



## OSSERVATORIO LEGISLATIVO EUROPEO

Aggiornamento: 29 febbraio 2024

Qui di seguito le informazioni, acquisite dai competenti servizi della Commissione europea, del Consiglio europeo e del Parlamento europeo, sull'attività legislativa comunitaria d'interesse regionale.

### In questo numero

- **1 febbraio 2024 - Consiglio europeo straordinario** .....5
- **1 febbraio 2024 - Agricoltura** - I leader dell'UE chiedono alla Commissione europea di **ridurre gli oneri amministrativi delle norme della PAC**.....7
- **1 febbraio 2024 - Strumento per le emergenze nel mercato unico: il Consiglio e il Parlamento raggiungono un accordo provvisorio sulla preparazione alle crisi** .....8
- **2 febbraio 2024 - Digitale** - Gli Stati membri danno il **via libera all'accordo politico "AI Act"** con il PE sull'intelligenza artificiale .....10
- **5 febbraio 2024 - Agricoltura** - Il Comitato europeo delle regioni valuta **le aree rurali e la geografia del malcontento**..10
- **5 febbraio 2024 - Agricoltura** - Il Comitato europeo delle regioni critica le **nuove tecniche genomiche** .....11
- **5 febbraio 2024 - Ambiente** - **Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio: il PE e il Consiglio UE continueranno i negoziati il 4 marzo**.....11
- **5 febbraio 2024 - Pesca** - La Commissione europea continua a **riflettere sui "pescatori del futuro"**. .....12
- **6 febbraio 2024** - La Commissione decide di registrare parzialmente **un'iniziativa dei cittadini europei sulla cannabis**..13
- **6 febbraio 2024 - Agricoltura** - Ursula von der Leyen annuncia la volontà di ritirare **la proposta sull'uso sostenibile dei pesticidi**.....13
- **6 febbraio 2024** - La Commissione definisce le modalità per **catturare, immagazzinare e utilizzare in modo sostenibile il carbonio** per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.....14
- **6 febbraio 2024 - Coesione** - Gli Stati dell'UE espongono le **prime riflessioni sul futuro della politica di coesione** .....15
- **6 febbraio 2024** - Raggiunto l'accordo politico sulle **nuove norme per combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica**.....16
- **6 febbraio 2024 – GUCE** - Misure eccezionali di **sostegno del mercato nei settori delle uova e delle carni di pollame in Italia: pubblicazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2024/453 della Commissione, del 5 febbraio 2024.** .....17
- **6 febbraio 2024 - Un accesso più agevole ai finanziamenti dell'UE per le zone rurali** grazie al kit di strumenti per le zone rurali dell'UE.....17
- **6 febbraio 2024 - Nuovo slancio alla lotta contro gli abusi sessuali su minori** grazie a un aggiornamento delle norme di diritto penale.....18
- **6 febbraio 2024 - Obiettivo climatico 2040, la Commissione europea pone l'accento su una "transizione giusta"** - **Il ruolo del settore agricolo nella riduzione delle emissioni**.....19
- **6 febbraio 2024 - Sessione plenaria del Parlamento europeo - Ambiente** - **Gestione dei rifiuti elettrici ed elettronici, il PE convalida l'accordo provvisorio PE/Consiglio UE sulla conformità alla direttiva RAEE** .....21
- **6 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo** - Il Parlamento europeo vuole **porre fine all'impunità della guida pericolosa** .....21
- **6 febbraio 2024** - La Commissione presenta una raccomandazione per l'obiettivo di **riduzione delle emissioni per il 2040** per definire il percorso verso la neutralità climatica nel 2050.....22
- **6 febbraio 2024** - Nuove misure volte a **promuovere la diffusione delle reti Gigabit**.....24
- **6 febbraio 2024 – Raggiunto l'accordo politico volto a rendere la produzione di tecnologie pulite nell'UE resiliente e competitiva**.....25



- **7 febbraio 2024** - Raggiunto l'accordo provvisorio per **rafforzare il bilancio a lungo termine dell'UE**, la competitività e la sovranità europee .....27
- **7 febbraio 2024** – **Sessione plenaria del Parlamento europeo - Nuove tecniche genomiche per sostenere la transizione verde degli agricoltori** .....28
- **7 febbraio 2024** – **Sessione plenaria del Parlamento europeo - Bonifici bancari in euro istantanei** .....29
- **7 febbraio 2024** – **Sessione plenaria del Parlamento europeo - Nuove norme per limitare l'esposizione dei lavoratori alle sostanze pericolose** .....30
- **8 febbraio 2024** - Il Consiglio e il Parlamento aprono la strada alla **carta europea della disabilità e al contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità** .....31
- **8 febbraio 2024** - **Mercurio**: Consiglio e Parlamento raggiungono un accordo per la graduale e completa eliminazione del mercurio nell'UE.....32
- **8 febbraio 2024** – **Sessione plenaria del Parlamento europeo - Istruzione** - Gli eurodeputati interrogano la Commissione su **preariato, invecchiamento e difficoltà di assunzione degli insegnanti** .....33
- **8 febbraio 2024** – **Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 05 al 08 febbraio 2024): test approvati** .....34
- **10 febbraio 2024** - Raggiunto l'accordo politico su **un nuovo quadro di governance economica adeguato alle sfide future** .....34
- **12 febbraio 2024** - 21a riunione della Commissione ECON - Regioni e città discutono le proposte della Commissione per **rafforzare le amministrazioni pubbliche e la cooperazione transfrontaliera** .....36
- **12 febbraio 2024** - **Agricoltura** - La presidenza belga dell'UE ha comunicato che non proseguirà i lavori del Consiglio UE sulla proposta relativa all'**uso sostenibile dei pesticidi** .....37
- **12 febbraio 2024** - BEI e BPER uniscono le forze per **sostenere la crescita economica e la transizione ecologica delle imprese italiane** con 1,7 miliardi di euro .....38
- **12 febbraio 2024** - **Coesione** – Raggiunto l'accordo sulla  **riforma delle regole di bilancio europee**.....39
- **12 febbraio 2024** - Un gruppo di esperti della Commissione europea ha presentato **raccomandazioni mirate a migliorare la mobilità urbana**.....39
- **12 febbraio 2024** - **Commissione Agricoltura del Parlamento europeo. Protezione dell'agricoltura dalle importazioni ucraine** .....39
- **13 febbraio 2024** - Gli eurodeputati approvano l'accordo interistituzionale sulla  **legislazione in materia di intelligenza artificiale** .....40
- **13 febbraio 2024** - **Agricoltori europei esentati dalle norme sui terreni lasciati a riposo** .....40
- **13 febbraio 2024** - La Commissione europea ha avviato **una consultazione pubblica su un progetto di divieto del bisfenolo A (BPA) nei materiali a contatto con gli alimenti**.....41
- **13 febbraio 2024** - **Cultura** - Nel 2022 i **film dell'UE** costituiscono il 23% dell'offerta cinematografica totale negli Stati membri.....41
- **13 febbraio 2024** - La Commissione sostiene **due nuove azioni dell'Unione della salute** con 126 milioni di euro del programma EU4Health: **la resistenza antimicrobica e le infezioni** associate all'assistenza sanitaria; **la prevenzione del cancro e di altre malattie non trasmissibili (NCD)**, come le malattie cardiovascolari, il diabete e la salute mentale. ....42
- **13 febbraio 2024** - Gli eurodeputati sostengono regole più severe per garantire **la sicurezza dei giocattoli per bambini**42
- **13 febbraio 2024** - **Istruzione** - Un'audizione pubblica sulla situazione del **sistema delle scuole europee (SSE)**. .....43
- **13 febbraio 2024** - Gli eurodeputati propongono la creazione di **una squadra di emergenza fitosanitaria dell'UE** .....44
- **14 febbraio 2024** - Gli eurodeputati adottano la loro posizione sulla **Dichiarazione europea sulla ciclabilità** .....44
- **14 febbraio 2024** - **Agricoltura** - Gli eurodeputati approvano il testo di compromesso sull'**etichettatura del miele**.....44
- **14 febbraio 2024** - La Commissione europea ha presentato la sua analisi del **Piano di lavoro dell'UE per lo sport 2021-2024**, anticipando il prossimo piano 2024-2027 in discussione sotto la presidenza belga del Consiglio dell'UE.....45
- **14 febbraio 2024** - La Commissione monitora i **punti di forza e le sfide della competitività dell'UE** .....45
- **14 febbraio 2024** - **Riduzione dei rifiuti tessili e alimentari**: Nuove norme UE a sostegno dell'economia circolare .....46



- **14 febbraio 2024** – La Commissione Trasporti del PE spinge per **camion e autobus più "ecologici"** .....47
- **15 febbraio 2024** - **Abusi sessuali su minori: il Consiglio e il Parlamento europeo concordano di prorogare la misura di protezione**.....48
- **15 febbraio 2024** - La Commissione approva fino a 6,9 miliardi di euro di **aiuti di Stato** da parte di sette Stati membri (tra cui l'Italia) **per il terzo importante progetto di interesse comune europeo nella catena del valore dell'idrogeno** .....49
- **15 febbraio 2024** - InvestEU sostiene gli investimenti della BEI per **rendere le infrastrutture stradali italiane più sicure e resistenti alle sfide climatiche**.....49
- **15 febbraio 2024** - **Previsioni economiche d'inverno 2024: una ripresa lenta della crescita in un contesto di riduzione più rapida dell'inflazione**.....50
- **15 febbraio 2024** - **Sicurezza marittima: Consiglio e Parlamento trovano un accordo per garantire un trasporto marittimo più pulito nell'UE**.....51
- **16 febbraio 2024** - **La legge sui servizi digitali inizia ad applicarsi a tutte le piattaforme online nell'UE** .....52
- **16 febbraio 2024** - **Ricerca** - Un approccio globale e una cooperazione aperta nella R&I: **la "Dichiarazione di Bruxelles"**.....53
- **19 febbraio 2024** - **Consiglio "Affari esteri"**.....54
- **19 febbraio 2024** - **Educazione** - L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura lancia **due bandi di gara per potenziare l'impegno e i servizi informatici nei suoi programmi**.....55
- **19 febbraio 2024** - **Pesca** - I ministri europei discuteranno **il futuro dei settori della pesca e dell'acquacoltura** a Bruges il 24 e 25 marzo .....55
- **19 febbraio 2024** - La Commissione avvia **un procedimento formale nei confronti di TikTok** ai sensi della legge sui servizi digitali .....56
- **20 febbraio 2024** - **Azione per il clima: Il Consiglio e il Parlamento europeo concordano sull'istituzione di un quadro di certificazione dell'assorbimento di carbonio nell'UE** .....57
- **20 febbraio 2024** - **Consiglio "Affari generali"** .....57
- **20 febbraio 2024** - **Diritti dei consumatori: approvata in via definitiva la direttiva per la transizione verde dei consumatori**.....58
- **20 febbraio 2024** - **Il rapporto degli esperti sulla politica di coesione propone modi per massimizzare l'efficacia e l'impatto della politica di coesione in futuro**.....59
- **20 febbraio 2024** - **Qualità dell'aria: Consiglio e Parlamento trovano un accordo per rafforzare gli standard nell'UE** .....60
- **20 febbraio 2024** - **Riunione informale dei ministri del turismo**.....62
- **21 febbraio 2024** - **Strade più sicure e lavoratori più sicuri: Consiglio e Parlamento raggiungono un accordo provvisorio sul regolamento relativo alle macchine mobili non stradali**.....63
- **21 febbraio 2024** - La Commissione presenta **nuove iniziative per le infrastrutture digitali di domani** .....63
- **21 febbraio 2024** - **Sicurezza Alimentare** - Una relazione sottolinea l'importanza di **ridurre l'uso di antibiotici** nell'UE ..65
- **22 febbraio 2024** - Uno studio conferma che il commercio dell'UE apre **nuove opportunità commerciali agli esportatori agroalimentari dell'UE** .....65
- **22 febbraio 2024** - **Contrassegni europei per disabili e per il parcheggio: il PE adotta una posizione** .....66
- **22 febbraio 2024** - La Commissione europea presenta **opzioni di semplificazione per ridurre l'onere per gli agricoltori dell'UE**.....67
- **22 febbraio 2024** - La commissaria Ivanova apre la conferenza sul **sostegno al settore musicale europeo** .....69
- **26 febbraio 2024** - **Aggiornamento delle misure per la pesca nella zona della convenzione ICCAT: via libera definitivo del Consiglio**.....70
- **26 febbraio 2024** - La Commissione europea invita gli **agricoltori a condividere le loro esperienze di pratiche commerciali sleali nella catena di approvvigionamento alimentare** .....71
- **26 febbraio 2024** - **Consiglio "Agricoltura e pesca"** .....71
- **26 febbraio 2024** - **L'avanzo commerciale agroalimentare dell'UE ha continuato a crescere nel novembre 2023** .....74



---

- **26 febbraio 2024** - Il Consiglio adotta un **regolamento sui pagamenti istantanei** ..... 74
- **27 febbraio 2024** - Raggiunto l'accordo provvisorio per **modernizzare le ispezioni e la sorveglianza delle navi**..... 75
- **27 febbraio 2024** - La Commissione presenta nuove iniziative volte a **rafforzare la leadership industriale europea nei materiali avanzati** ..... 75
- **27 febbraio 2024** - La Commissione raccomanda agli Stati membri di **continuare a risparmiare gas per garantire l'approvvigionamento e stabilizzare i mercati**..... 76
- **27 febbraio 2024** – **Sessione plenaria** del Parlamento europeo - **Via libera alla legge sul ripristino della natura** ..... 77
- **27 febbraio 2024** – **Sessione plenaria** del Parlamento europeo - **Anti-SLAPP: nuove norme UE per proteggere media e attivisti dalle intimidazioni** ..... 78
- **27 febbraio 2024** – **Sessione plenaria** del Parlamento europeo - **Criminalità ambientale: approvati nuovi reati e sanzioni** ..... 79
- **27 febbraio 2024** – **Sessione plenaria** del Parlamento europeo - Il Parlamento adotta **nuove norme in materia di trasparenza della pubblicità politica** ..... 79
- **27 febbraio 2024** - **Sessione plenaria** del Parlamento europeo - Il Parlamento europeo sostiene l'accordo politico per **estendere la fase attiva del partenariato PRIMA nel bacino del Mediterraneo fino al 2027** ..... 80
- **27 febbraio 2024** – **Sessione plenaria** del Parlamento europeo - **Via libera a revisione del bilancio a lungo termine, aiuti all'Ucraina e STEP**..... 81
- **27 febbraio 2024** – **Sessione plenaria** del Parlamento europeo - **Rifiuti: vietata l'esportazione di rifiuti di plastica UE verso paesi non OCSE**..... 81
- **28 febbraio 2024** - La Commissione autorizza **l'acquisizione di Italo da parte di MSC e GIP III**..... 82
- **28 febbraio 2024** – **Sessione plenaria** del Parlamento europeo - **Le proposte del Parlamento per aggiornare le norme UE sulle patenti di guida**..... 82
- **28 febbraio 2024** – **Sessione plenaria** del Parlamento europeo - **Prodotti agricoli di qualità: rafforzata la protezione dell'UE**..... 83
- **29 febbraio 2024** - La Commissione adotta a tempo di record **l'emendamento al bilancio dell'UE per il 2024** per continuare a ottenere risultati sulle priorità dell'UE..... 84
- **29 febbraio 2024** - **Gli sforzi della Polonia per ripristinare lo Stato di diritto spianano la strada all'accesso a fondi dell'UE fino a 137 miliardi di EUR**..... 85
- **29 febbraio 2024** - Riunione informale **ministri dell'Istruzione** - **Le politiche di sostegno alla mobilità degli studenti**..... 85
- **29 febbraio 2024** – **Sessione plenaria** del Parlamento europeo - **Affitti a breve termine: nuove norme per un settore più responsabile e trasparente** ..... 86
- **29 febbraio 2024** – **Sessione plenaria** del Parlamento europeo - **Nuove misure per proteggere il mercato energetico dalla manipolazione**..... 86
- **29 febbraio 2024** – **Sessione plenaria** del Parlamento europeo - **L'UE deve sostenere attivamente l'opposizione democratica in Russia** ..... 87
- **29 febbraio 2024** – **Sessione plenaria** del Parlamento europeo - **Il PE invita l'UE a fornire all'Ucraina il sostegno necessario per sconfiggere la Russia** ..... 88
- **29 febbraio 2024** – **Sessione plenaria** del Parlamento europeo (dal 26 al 29 febbraio 2024): **testi approvati**..... 88
- **29 febbraio 2024** – **Consiglio "Affari esteri" (Commercio) (25/29 febbraio): principali risultati**..... 89

\* \* \*

● **1 febbraio 2024 - Consiglio europeo straordinario**

I leader dell'UE hanno dato il via libera a finanziamenti aggiuntivi per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e hanno discusso del sostegno all'Ucraina.

Hanno inoltre discusso della situazione in Medio Oriente e del tema dell'agricoltura e hanno reso omaggio a Jacques Delors, ex presidente della Commissione europea, deceduto il 27 dicembre 2023.

**Principali risultati**

***Revisione intermedia del bilancio a lungo termine dell'UE 2021-2027***

Dando seguito alla riunione di dicembre, i leader dell'UE hanno discusso della revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027. A tale riguardo, i leader hanno convenuto di dare il via libera a finanziamenti aggiuntivi per un numero limitato di settori prioritari attraverso una combinazione di fondi nuovi ed esistenti.

I finanziamenti aggiuntivi sono destinati ai seguenti aspetti: sostegno all'Ucraina, migrazione e dimensione esterna, piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), pagamenti degli interessi di Next Generation EU, strumenti speciali, nuove risorse proprie ed elementi che riducono l'incidenza sui bilanci nazionali. Dell'importo totale, 33 miliardi di EUR sono prestiti e 10,6 miliardi di EUR sono riassegnazioni da fondi esistenti. Questi ulteriori finanziamenti dovrebbero essere ripartiti come segue:

- 50 miliardi di EUR per lo strumento per l'Ucraina (17 miliardi di EUR di sovvenzioni e 33 miliardi di EUR di prestiti)
- 2 miliardi di EUR per "Migrazione e gestione delle frontiere"
- 7,6 miliardi di EUR per "Vicinato e resto del mondo"
- 1,5 miliardi di EUR per il Fondo europeo per la difesa nell'ambito del nuovo strumento STEP
- 2 miliardi di EUR per lo strumento di flessibilità
- 1,5 miliardi di EUR per la riserva di solidarietà e per gli aiuti d'emergenza

In seguito, il Consiglio dell'UE e il Parlamento europeo devono adottare la revisione intermedia.

Parallelamente adotteranno lo strumento per l'Ucraina e la piattaforma STEP.

***Strumento per l'Ucraina***

Per garantire finanziamenti stabili e prevedibili all'Ucraina, i leader hanno convenuto di istituire lo strumento per l'Ucraina per il periodo 2024-2027. Si tratta di un nuovo strumento dell'UE inteso a contribuire alla ripresa, alla ricostruzione e alla modernizzazione del paese nel quadro del suo percorso verso l'adesione all'UE.

Dei complessivi 50 miliardi di EUR disponibili, 33 miliardi di EUR sono prestiti e 17 miliardi di EUR sono sovvenzioni (nell'ambito di un nuovo strumento tematico - la riserva per l'Ucraina).

Per garantire la titolarità dell'Ucraina nella propria ripresa e ricostruzione, il governo ucraino deve elaborare un piano che definisca un programma di riforme e investimenti. Per ottenere i finanziamenti, l'Ucraina deve inoltre sostenere e rispettare:

- i meccanismi democratici, compreso un sistema parlamentare multipartitico
- lo Stato di diritto
- i diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze

Inoltre, la Commissione e l'Ucraina devono tutelare gli interessi finanziari dell'UE, in particolare contrastando la frode, la corruzione e i conflitti di interessi.

Il Consiglio svolgerà un ruolo fondamentale nella governance dello strumento per l'Ucraina e il Consiglio europeo terrà ogni anno un dibattito sull'attuazione dello strumento, sulla base di una relazione della Commissione. Se necessario, fra due anni il Consiglio europeo inviterà la Commissione a presentare una proposta di riesame nel contesto del prossimo QFP.

***Migrazione e dimensione esterna***

Per sostenere gli Stati membri e affrontare le sfide urgenti connesse alla migrazione e alla gestione delle frontiere, i leader hanno convenuto di rafforzare il bilancio con 2 miliardi di EUR. Hanno inoltre invitato la Commissione e gli





Giunta Regionale della Campania

UFFICIO GAB 40.01.10

Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome -  
Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

---

Stati membri a esaminare ulteriormente la possibilità di utilizzare i fondi di coesione per affrontare le sfide migratorie.

In un contesto di tensioni geopolitiche straordinarie, i leader hanno inoltre dato il via libera a un sostegno pari a 7,6 miliardi di EUR destinato alle priorità nel vicinato dell'UE e nel resto del mondo. Questi fondi dovrebbero contribuire a:

- mantenere una cooperazione efficace in materia di migrazione al di fuori dell'UE
- sostenere i rifugiati siriani in Turchia e nell'intera regione
- sostenere i Balcani occidentali, il vicinato meridionale e l'Africa
- garantire finanziamenti sufficienti per lo strumento UE di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI)

#### **Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)**

Per garantire la sovranità strategica dell'UE e contribuire a rendere l'Unione europea più competitiva, i leader hanno convenuto di istituire una nuova piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP).

Per finanziare le priorità STEP, la piattaforma si avvarrà dei fondi esistenti. Ciò contribuirà ad aumentare le opportunità di sostegno e di investimento nelle tecnologie critiche che sono pertinenti per le transizioni verde e digitale.

Per rafforzare la capacità di investimento nel settore della difesa, i leader hanno inoltre convenuto di assegnare ulteriori 1,5 miliardi di EUR al Fondo europeo per la difesa nell'ambito dello strumento STEP.

#### **Pagamenti degli interessi di Next Generation EU**

Per coprire i costi aggiuntivi e adempiere l'obbligo giuridico dell'UE relativo ai pagamenti di interessi di NGEU, i leader hanno concordato un meccanismo a cascata.

Se i fondi per i pagamenti degli interessi non possono essere trovati nell'ambito dell'attuale bilancio dell'UE, si potrà introdurre un nuovo strumento che superi gli importi massimi dell'attuale QFP.

Nel contesto della procedura annuale di bilancio, il Consiglio, prima di adottare la sua posizione, valuterà se le soluzioni di finanziamento per i pagamenti degli interessi di NGEU, fra cui il nuovo strumento e la mobilitazione di un sostegno, siano adeguate.

Al riguardo, il massimale dell'importo globale di un altro strumento - lo strumento di flessibilità - sarà aumentato di 2 miliardi di EUR. Lo strumento di flessibilità può essere utilizzato per sostenere azioni che non possono essere finanziate mediante altre fonti di bilancio.

#### **Riserva di solidarietà e per gli aiuti d'emergenza**

Per affrontare situazioni urgenti quali catastrofi naturali e crisi umanitarie nell'UE e nel resto del mondo, i leader dell'UE hanno convenuto di aumentare i finanziamenti di 1,5 miliardi di EUR. Hanno inoltre convenuto di suddividere il finanziamento in due strumenti distinti:

- all'incirca 1 miliardo di EUR all'anno per la riserva di solidarietà europea, per rispondere a situazioni urgenti in Europa
- all'incirca 500 milioni di EUR all'anno per la riserva per gli aiuti d'emergenza, per rispondere rapidamente a specifiche situazioni urgenti nell'UE e nel resto del mondo

Gli importi annuali non utilizzati per questi strumenti potranno essere messi a disposizione dello strumento di flessibilità nell'anno successivo.

#### **Nuove risorse proprie**

I leader dell'UE hanno sottolineato che i lavori proseguiranno sulle nuove risorse proprie. Le entrate derivanti dalle nuove risorse proprie introdotte dopo il 2023 saranno utilizzate per il rimborso anticipato dei prestiti contratti a titolo di Next Generation EU.

#### **Bilanci nazionali**

Per ridurre l'incidenza sui bilanci nazionali, i leader hanno convenuto che 10,6 miliardi di EUR provenienti dai fondi UE esistenti contribuiranno a finanziare le priorità individuate nella revisione intermedia.



Tale importo sarà redistribuito dai programmi e dagli strumenti esistenti, tra cui:

- lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI)
- lo strumento di assistenza preadesione (IPA)
- Orizzonte Europa
- la riserva di adeguamento alla Brexit
- il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione
- la PAC e i fondi di coesione
- il programma "UE per la salute"

### **Sostegno all'Ucraina**

I leader hanno ribadito il fermo sostegno dell'UE all'Ucraina. L'UE continuerà a sostenere l'Ucraina e la sua popolazione per tutto il tempo necessario, anche con mezzi politici, finanziari, umanitari, militari e diplomatici.

I leader hanno sottolineato l'importanza di fornire un sostegno militare prevedibile e sostenibile all'Ucraina, in particolare attraverso:

- lo strumento europeo per la pace
- la missione di assistenza militare dell'UE
- il sostegno bilaterale diretto degli Stati membri dell'UE

Al riguardo, hanno invitato il Consiglio a raggiungere un accordo entro l'inizio di marzo sull'aumento del massimale finanziario dello strumento europeo per la pace. Hanno inoltre chiesto agli Stati membri di intensificare gli sforzi per la fornitura di munizioni all'Ucraina.

I leader proseguiranno le discussioni sul tema della sicurezza e della difesa in Ucraina, come anche sulla necessità per l'Europa di aumentare ulteriormente la sua prontezza in materia di difesa, nella prossima riunione del Consiglio europeo del 21 e 22 marzo 2024.

Il Consiglio europeo ha inoltre accolto con favore l'accordo raggiunto sull'utilizzo delle entrate derivanti dai beni russi congelati per sostenere la ricostruzione dell'Ucraina, che consente all'alto rappresentante e alla Commissione di preparare le prossime tappe.

### **Medio Oriente**

I leader hanno tenuto un dibattito sulla situazione in Medio Oriente.

### **Agricoltura**

I leader dell'UE ha discusso delle criticità nel settore agricolo e delle preoccupazioni espresse dagli agricoltori.

Sottolineando il ruolo essenziale della politica agricola comune, i leader hanno invitato il Consiglio e la Commissione a portare avanti i lavori come necessario. Il Consiglio europeo continuerà a seguire la situazione.

### **Il meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto**

I leader hanno ricordato le conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2020, in cui si afferma che il meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto deve essere attuato in modo obiettivo, così da garantire la parità di trattamento di tutti gli Stati membri.

### **Documentazione**

#### **Conclusioni del Consiglio europeo, 1° febbraio 2024**

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/02/01/european-council-final-conclusions-1-february-2024/>

\* \* \*

#### **1 febbraio 2024 - Agricoltura - I leader dell'UE chiedono alla Commissione europea di ridurre gli oneri amministrativi delle norme della PAC**

Giovedì 1° febbraio, a Bruxelles, i leader dei Paesi dell'Unione Europea hanno cercato di dare una prima risposta alle richieste degli agricoltori arrabbiati, che hanno manifestato lo stesso giorno nella capitale belga, lanciando un progetto di semplificazione delle regole della Politica Agricola Comune (PAC).



"Lavoreremo con la Presidenza belga del Consiglio dell'UE su una proposta che presenteremo per ridurre l'onere amministrativo delle procedure della Politica agricola comune (PAC)", ha dichiarato Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea, dopo la riunione del vertice europeo. La proposta dovrebbe essere pronta in tempo per la prossima riunione del Consiglio Agricoltura di lunedì 26 febbraio.

L'annuncio arriva mentre migliaia di manifestanti provenienti da diversi Paesi e circa 1.200 trattori sono scesi in piazza a Bruxelles giovedì per dare voce alla rabbia degli agricoltori di tutta Europa.

La signora von der Leyen ha sottolineato la necessità di difendere gli interessi legittimi degli agricoltori, in particolare nei negoziati commerciali, garantendo condizioni di parità in termini di standard, in riferimento all'accordo commerciale tra l'UE e il Mercosur, che ha rappresentato una fonte di preoccupazione per il settore agricolo europeo.

Nelle sue conclusioni, il Consiglio europeo ricorda "il ruolo essenziale della PAC e invita il Consiglio e la Commissione a portare avanti i lavori ove necessario".

La sera precedente, il ministro francese dell'Agricoltura, Marc Fesneau, aveva accolto con favore la proposta della Commissione sul ritiro dei seminativi dalla produzione. "Questo è il primo segnale inviato dalla Commissione europea agli agricoltori, ma non risolve tutto", ha dichiarato. E ha chiesto di continuare lo sforzo di semplificazione a livello europeo, senza aspettare la PAC post-2027.

**Forza di controllo sanitaria e agricola europea.** Il presidente francese Emmanuel Macron ha chiesto che il dialogo strategico sull'agricoltura avviato dalla Commissione porti a semplificazioni concrete "entro la fine di febbraio". Ha inoltre auspicato l'istituzione di una "forza di controllo sanitaria e agricola europea" per evitare la concorrenza sleale tra gli Stati membri dell'UE (dovuta a differenze nell'applicazione delle norme). Ha anche puntato il dito contro i grandi gruppi di acquisto europei che cercano di aggirare le leggi francesi. Macron ha anche chiesto di "rivedere gli obiettivi della strategia 'dai campi alla tavola' alla luce dell'obiettivo della sovranità alimentare".

Riferendosi agli accordi commerciali che l'UE sottoscrive con i suoi partner internazionali, il Presidente francese ha chiesto di rispettare le "clausole specchio" quando si tratta di importazioni da Paesi terzi.

Infine, Macron ha affermato che le importazioni ucraine di cereali saranno coperte da "un meccanismo di salvaguardia rafforzato" a livello europeo, per consentire un intervento in caso di destabilizzazione dei prezzi all'interno dell'UE. Anche il primo ministro finlandese Petteri Orpo ha dichiarato che l'ingresso dei cereali ucraini nel mercato europeo è motivo di preoccupazione.

Giorgia Meloni, Presidente del Consiglio italiano, ha affermato che la transizione ecologica non deve essere una "transizione ideologica" e che la sostenibilità ambientale non deve essere contrapposta alla sostenibilità economica e sociale.

Mercoledì 7 febbraio, la sessione plenaria del Parlamento europeo discuterà il tema "Un dialogo per un'agricoltura europea sostenibile ed equamente remunerata". I dibattiti in seno al PE sono polarizzati, mentre si dovrebbero trovare risposte pragmatiche ed equilibrate", ha dichiarato Decerle, cauto sui risultati che ci si può aspettare dal prossimo dibattito.

#### Documentazione

##### ▪ **Le conclusioni del Consiglio europeo**

[https://www.consilium.europa.eu//media/69882/20240201-special-euco-conclusions-](https://www.consilium.europa.eu//media/69882/20240201-special-euco-conclusions-fr.pdf?utm_source=dsms-)  
[fr.pdf?utm\\_source=dsms-](https://www.consilium.europa.eu//media/69882/20240201-special-euco-conclusions-fr.pdf?utm_source=dsms-)

[auto&utm\\_medium=email&utm\\_campaign=Conclusions+du+Conseil+europ%c3%a9en%2c+1er+f%c3%a9vri](https://www.consilium.europa.eu//media/69882/20240201-special-euco-conclusions-fr.pdf?utm_source=dsms-auto&utm_medium=email&utm_campaign=Conclusions+du+Conseil+europ%c3%a9en%2c+1er+f%c3%a9vri+2024)  
[er+2024](https://www.consilium.europa.eu//media/69882/20240201-special-euco-conclusions-fr.pdf?utm_source=dsms-auto&utm_medium=email&utm_campaign=Conclusions+du+Conseil+europ%c3%a9en%2c+1er+f%c3%a9vri+2024)

\* \* \*

##### • **1 febbraio 2024 - Strumento per le emergenze nel mercato unico: il Consiglio e il Parlamento raggiungono un accordo provvisorio sulla preparazione alle crisi**

Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sul regolamento relativo a uno strumento per le emergenze nel mercato unico (SMEI) e su diverse proposte legislative che lo accompagnano





(omnibus - SMEI) per anticipare l'impatto delle crisi future, nonché per prepararsi e rispondere a tale impatto, utilizzando la forza del mercato interno.

#### **Essere preparati alla prossima emergenza**

Lo strumento per le emergenze nel mercato unico (SMEI) mira ad anticipare l'impatto delle crisi future nonché a prepararsi e a rispondere a tale impatto. Si basa sugli insegnamenti tratti durante le recenti emergenze, quali la COVID-19, la guerra della Russia in Ucraina e la crisi dell'approvvigionamento energetico.

Lo SMEI prevede un monitoraggio continuo in vista di eventuali crisi future, stabilisce una modalità di vigilanza o di emergenza da attivare ogniqualvolta emerga chiaramente una minaccia e predispone un meccanismo di governance che consenta agli Stati membri di coordinare la loro risposta.

Istituisce inoltre un "gruppo consultivo", formato dalla Commissione e dagli Stati membri, incaricato di valutare una determinata situazione e raccomandare risposte.

Come misura di ultima istanza, lo SMEI prevede misure di emergenza quali richieste di informazioni mirate rivolte agli operatori economici, richieste classificate come prioritarie relative a prodotti di rilevanza per le crisi, una procedura accelerata per l'immissione sul mercato di determinati prodotti e deroghe alle norme specifiche per prodotto.

Unitamente allo SMEI, la Commissione ha presentato un pacchetto di proposte ("omnibus - SMEI") che aggiorna l'attuale legislazione sulle norme di valutazione della conformità e introduce specifiche comuni e norme di vigilanza del mercato per consentire allo SMEI di essere operativo in periodi di crisi.

#### **Elementi principali dell'accordo provvisorio**

L'accordo provvisorio sostiene gli obiettivi generali del regolamento e del pacchetto "omnibus - SMEI", ma introduce diverse modifiche per migliorare la chiarezza, la fattibilità e la certezza giuridica della proposta.

**Ambito di applicazione del regolamento** - L'accordo chiarisce l'ambito di applicazione del regolamento, che deve rispettare la sua base giuridica ed essere pertanto limitato alle azioni relative al mercato interno. Le misure devono essere limitate alle situazioni di crisi e non dovrebbero incidere su settori di competenza nazionale (ossia la sicurezza nazionale).

**Il comitato per le emergenze nel mercato unico** - L'accordo rafforza inoltre il ruolo del "gruppo consultivo", che diventerà il "comitato per le emergenze e la resilienza nel mercato interno". Sarà incaricato di assistere e consigliare la Commissione nelle modalità di pianificazione di emergenza, di vigilanza e di emergenza. Oltre ai rappresentanti della Commissione e degli Stati membri, il comitato comprenderà un membro del Parlamento europeo in qualità di osservatore. Il presidente del comitato riferirà periodicamente al Parlamento europeo. Quest'ultimo sarà informato ad ogni proposta o adozione di un atto di esecuzione da parte del comitato.

**Resilienza e preparazione alle crisi** - L'accordo propone che la Commissione svolga test di resistenza e simulazioni per anticipare le crisi e prepararsi, nonché per valutare il possibile impatto sulla libera circolazione delle merci, dei servizi e delle persone. Gli operatori economici saranno incoraggiati a sviluppare protocolli di crisi e a condurre attività di formazione e simulazioni di crisi su base volontaria.

**Carenza di beni e servizi di rilevanza per le crisi** - L'accordo provvisorio prevede misure di ultima istanza quando una crisi minaccia l'approvvigionamento di beni e servizi critici. In tali circostanze, la Commissione può chiedere alle imprese dati quali il livello delle scorte di determinati prodotti. Se le imprese rifiutano di fornire tali informazioni, dovranno spiegarne i motivi.

Gli Stati membri dovrebbero essere trasparenti riguardo alle misure che adottano per far fronte alla situazione di crisi e disporre di una piattaforma per la condivisione di informazioni che consenta loro di venire a conoscenza delle misure adottate dagli altri Stati membri.

In caso di gravi e persistenti carenze connesse a una crisi, la Commissione può formulare richieste di acquisto di beni o servizi critici classificate come prioritarie. Le imprese possono accettare tali richieste su base volontaria e non saranno ritenute giuridicamente responsabili nei confronti degli altri partner commerciali se non adempiono ad altri obblighi contrattuali. Tali ordinativi dovranno essere conformi alle norme in materia di concorrenza e non dovrebbero pregiudicare le competenze degli Stati membri in materia di sicurezza o difesa.



In tali circostanze eccezionali, la Commissione e le amministrazioni aggiudicatrici degli Stati membri possono condurre una procedura di appalto congiunta per acquistare beni o servizi di rilevanza per le crisi o critici. Gli Stati membri possono anche avviare procedure di appalto per questi tipi di beni, in coordinamento con altri Stati membri, provvedendo a informare la Commissione e il comitato per le emergenze nel mercato unico.

**Garantire la libera circolazione** - Se viene attivata la modalità di vigilanza o di emergenza, l'accordo provvisorio propone misure di attenuazione che gli Stati membri possono utilizzare per garantire l'approvvigionamento e la circolazione di beni o servizi di rilevanza per la crisi. Ad esempio, la Commissione può mettere a disposizione degli Stati membri strumenti digitali per contribuire a identificare le persone e verificare i fatti relativi alla crisi e fornire modelli o moduli digitali per accelerare le procedure che incidono sulla crisi.

**Omnibus – SMEI** - L'accordo raggiunto dai legislatori estende l'ambito di applicazione delle proposte legislative interessate dallo SMEI al regolamento relativo alla sicurezza generale dei prodotti e ai prodotti non armonizzati inclusi in tale regolamento. D'altro canto, l'accordo esclude le norme che riguardano prodotti con particolari specifiche di sicurezza, come i concimi, gli articoli pirotecnici, gli esplosivi per uso civile e gli strumenti di pesatura e misura a funzionamento non automatico.

**Date di applicazione** - Infine, i legislatori hanno convenuto che gli Stati membri disporranno di un periodo di 18 mesi per attuare le nuove norme, una volta entrato in vigore il regolamento.

#### **Prossime tappe**

L'accordo provvisorio raggiunto con il Parlamento europeo deve ora essere approvato e formalmente adottato da entrambe le istituzioni.

#### **Informazioni generali**

Il 19 settembre 2022 la Commissione ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di regolamento relativo allo strumento per le emergenze nel mercato unico. Il Consiglio ha adottato il suo orientamento generale il 6 giugno 2023, durante la presidenza svedese.

#### **Documentazione**

- **Mandato negoziale del Consiglio**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9683-2023-REV-1/en/pdf>
- **Proposta della Commissione**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-12573-2022-INIT/it/pdf>

\* \* \*

- **2 febbraio 2024 - Digitale - Gli Stati membri danno il via libera all'accordo politico "AI Act" con il PE sull'intelligenza artificiale**

Venerdì 2 febbraio, i Rappresentanti permanenti degli Stati membri presso l'UE (Coreper) hanno convalidato l'accordo politico provvisorio sull'intelligenza artificiale ("AI Act") raggiunto dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE l'8 dicembre.

Il testo dovrà ora essere votato dagli eurodeputati prima di essere formalmente ratificato dagli Stati membri. La votazione in commissione parlamentare è prevista per il 13 febbraio, prima del voto in plenaria all'inizio di aprile.

\* \* \*

- **5 febbraio 2024 - Agricoltura - Il Comitato europeo delle regioni valuta le aree rurali e la geografia del malcontento**

Lunedì 5 febbraio, il Comitato europeo delle regioni (CdR) ha discusso con la sua Commissione per le risorse naturali (NAT) uno studio sulle dinamiche rurali/urbane e sulla "geografia del malcontento", che mostra la portata del voto euroscettico nelle campagne.

I risultati mostrano che il voto euroscettico è elevato in molte aree rurali dell'UE, come dimostrano le recenti manifestazioni in diversi Paesi dell'Unione.



Secondo lo studio in Italia, ad esempio, la maggior parte del sostegno ai partiti anti-UE proviene dalle zone rurali. In Polonia e Ungheria, il sostegno agli euroscettici proviene principalmente dalle aree rurali. Allo stesso modo, in Paesi come Portogallo, Croazia ed Estonia, le poche regioni euroscettiche sono tutte prevalentemente rurali. Gli autori dello studio sottolineano che i partiti euroscettici con piattaforme anti-UE si trovano in tutto lo spettro politico, da destra a sinistra, dai conservatori ai socialdemocratici.

"L'euroscetticismo sembra essere una reazione all'insoddisfazione per le politiche o le pratiche associate all'UE, piuttosto che a una particolare ideologia politica", affermano gli autori.

I dati analizzati mostrano che il sostegno elettorale ai partiti euroscettici proviene più facilmente dalle aree rurali che da quelle urbane o intermedie. Tuttavia, emergono modelli molto diversi da uno Stato membro all'altro.

#### Documentazione

▪ **Link allo studio**

<https://aeur.eu/f/apk>

\* \* \*

• **5 febbraio 2024 - Agricoltura - Il Comitato europeo delle regioni critica le nuove tecniche genomiche**

La Commissione per le risorse naturali (NAT) del Comitato europeo delle regioni (CdR) ha adottato un progetto di parere critico di Erik Konczer (PES, ungherese) sulla proposta di regolamentazione delle nuove tecniche genomiche (NGT) in vista del voto del Parlamento europeo.

I rappresentanti locali e regionali sottolineano che i regolamenti sulle NGT potrebbero aumentare la dipendenza degli agricoltori dalle grandi aziende sementiere, riducendo così la resilienza del sistema alimentare dell'UE. Inoltre, potrebbero mettere a repentaglio gli obiettivi dell'UE di raggiungere il 25% di terreni destinati all'agricoltura biologica entro il 2030. Infine, il CdR sostiene che le proposte riducono significativamente la libertà di scelta per gli agricoltori, i consumatori e le regioni. Il CdR chiede che le norme vengano modificate per includere la tracciabilità e l'etichettatura delle NTG.

#### Documentazione

▪ **Il progetto di parere critico di Erik Konczer**

<https://aeur.eu/f/apu>

\* \* \*

• **5 febbraio 2024 - Ambiente - Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio: il PE e il Consiglio UE continueranno i negoziati il 4 marzo**

Oltre quattro ore di negoziati tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'UE e la Commissione la sera del 5 febbraio a Strasburgo non hanno prodotto alcun progresso significativo sul futuro regolamento UE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

Il regolamento "Green Deal europeo" mira ad affrontare la costante crescita dei rifiuti imponendo obiettivi vincolanti per la riduzione degli imballaggi, la prevenzione della loro produzione, il riutilizzo, il riciclaggio di alta qualità e la creazione di un mercato interno delle materie prime secondarie.

Il Consiglio ha adottato la sua posizione negoziale a dicembre e il Parlamento a fine novembre.

I negoziatori hanno fatto piccoli progressi sulle sostanze che destano preoccupazione (articolo 5), sul contenuto riciclato degli imballaggi in plastica (articolo 7) e sui sistemi di deposito (articoli 43 e 44) - un progresso relativo, dato che il lavoro continuerà a livello tecnico per cercare di trovare compromessi su questi temi.

I negoziati interistituzionali a livello politico riprenderanno lunedì 4 marzo, con l'obiettivo di raggiungere un accordo provvisorio al termine di questo secondo trilogico, per il quale sono rimaste irrisolte le questioni più problematiche, ovvero gli obiettivi di riutilizzo e di ricarica/riempimento (articolo 26) e le restrizioni all'uso di alcuni formati di imballaggio (articolo 22 e relativo allegato V).

**Sostanze preoccupanti/PFAS e BPA (articolo 5).** Il Parlamento vuole un divieto totale sull'uso dei PFAS e del bisfenolo A negli imballaggi alimentari. Per il Consiglio, come per la Commissione, non è necessario duplicare il



regolamento REACH. È stato dato mandato di trovare un modo per affrontare la questione nel regolamento sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.

**Contenuto minimo riciclato degli imballaggi in plastica (articolo 7).** Il Parlamento vuole ridurre l'obiettivo per il 2030 al 7,5% (invece del 10% previsto dalla proposta) e aggiungere un obiettivo del 25% per il 2040. I negozianti concordano di mantenere il 10% dal 2030 e di aggiungere l'obiettivo del 2040.

Tuttavia, ci sono ancora divergenze che riguardano in particolare: le bioplastiche (il Consiglio vuole una relazione di revisione da parte della Commissione europea dopo l'entrata in vigore del regolamento per tenere conto degli sviluppi tecnologici. Il Parlamento, invece, chiede una relazione a partire dal 2025).

**Sistemi di raccolta differenziata/deposito (esenzione articoli 43 e 44).** È stato raggiunto un compromesso solo sulla percentuale di raccolta differenziata di bottiglie di plastica e lattine di metallo che fa scattare l'esenzione. Questa sarebbe dell'80% (il Consiglio voleva il 78%, il Parlamento l'85%), ma il nuovo articolo 43a introdotto dal Parlamento europeo per imporre un obiettivo di raccolta differenziata di almeno il 90% per tutti i materiali è una linea rossa per il Consiglio.

**Responsabilità estesa del produttore (articolo 40).** I negozianti hanno concordato di includere i costi di pulizia dei rifiuti, ma devono ancora raggiungere un accordo sui costi dei sistemi pubblici di raccolta dei rifiuti e sulla modulazione dei contributi finanziari. La Commissione dovrebbe aiutarli a trovare una soluzione di compromesso, soprattutto su quest'ultimo punto.

L'accordo provvisorio sarà esaminato per l'approvazione dal Coreper a marzo, mentre la Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare del Parlamento europeo (ENVI) dovrebbe fare lo stesso entro aprile, secondo la procedura ordinaria.

Il Parlamento uscente adotterebbe quindi il testo provvisorio approvato e tradotto in prima lettura, sebbene i giuristi-linguisti non lo abbiano ancora rivisto.

Il Parlamento europeo neoeletto approverebbe, probabilmente senza modifiche (come è avvenuto per 20 testi adottati dopo le elezioni del maggio 2019), l'accordo provvisorio mediante una "rettifica" del testo messo a punto dai giuristi-linguisti.

In tal caso, il regolamento sarà formalmente adottato dal Consiglio alla fine del 2024.

#### Documentazione

▪ **Il testo dell'orientamento generale del Consiglio**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16946-2023-INIT/en/pdf>

\* \* \*

• **5 febbraio 2024 - Pesca - La Commissione europea continua a riflettere sui "pescatori del futuro".**

Un team di ricercatori nazionali guidati da Tetra Tech e dai suoi partner, un consorzio nominato dalla Commissione europea, ha consultato i pescatori dei 22 Stati membri costieri dell'UE per definire chi sono, come vivono e cosa li motiva.

La ricerca fa parte del progetto della Commissione "Pescatori del futuro", lanciato nell'ottobre 2023. I risultati di questa prima fase sono stati raccolti in 12 profili distinti, che mirano a riassumere le caratteristiche dei pescatori di oggi, che si tratti di un pescatore dedito alla pesca, di un pescatore adattabile che combina la pesca a tempo parziale con altre attività generatrici di reddito, come il pescaturismo, o di un pescatore itinerante impiegato come equipaggio nelle flotte europee.

#### Documentazione

▪ **Setting the scene for the Fishers of the Future**

[https://oceans-and-fisheries.ec.europa.eu/news/setting-scene-fishers-future-2024-02-05\\_en](https://oceans-and-fisheries.ec.europa.eu/news/setting-scene-fishers-future-2024-02-05_en)

\* \* \*



• **6 febbraio 2024 - La Commissione decide di registrare parzialmente un'iniziativa dei cittadini europei sulla cannabis**

La Commissione ha deciso di registrare parzialmente un'iniziativa dei cittadini europei (ICE) dal titolo "Iniziativa europea sulla cannabis".

Gli organizzatori invitano la Commissione a:

1. indire un'assemblea transeuropea dei cittadini sulle politiche in materia di cannabis, comprese le sanzioni e la coerenza delle politiche degli Stati membri;
2. favorire l'accesso alla cannabis medica e consentire il trasporto della cannabis e dei derivati prescritti a scopi terapeutici per garantire la piena realizzazione del diritto alla salute;
3. stanziare le risorse necessarie per la ricerca sulla cannabis a scopi terapeutici.

La Commissione ha concluso che è possibile registrare l'iniziativa limitatamente al secondo e al terzo obiettivo, che sono gli unici a soddisfare i requisiti di registrazione. La Commissione ha dovuto respingere il primo obiettivo dell'iniziativa, in quanto non rientra nelle sue competenze presentare una proposta di atto giuridico in materia.

In questa fase la Commissione non ha ancora analizzato le proposte nel merito. La decisione di registrare l'iniziativa per quanto attiene al secondo e terzo obiettivo è di natura giuridica e non pregiudica le conclusioni giuridiche e politiche definitive della Commissione sull'iniziativa né le eventuali azioni che potrebbe intraprendere nel caso in cui l'iniziativa ottenga il sostegno necessario.

La registrazione parziale ha seguito una procedura in due fasi: in una prima fase gli organizzatori sono stati invitati a modificare l'iniziativa iniziale tenendo conto della valutazione preliminare della Commissione.

**Prossime tappe**

A partire dalla data di registrazione parziale dell'iniziativa, gli organizzatori hanno sei mesi di tempo per avviare la raccolta delle firme. Se l'iniziativa otterrà entro un anno un milione di dichiarazioni di sostegno provenienti da almeno sette diversi Stati membri, la Commissione sarà tenuta a reagire, decidendo se intervenire o no in risposta alla richiesta e motivando la decisione.

**Documentazione**

▪ **Iniziativa dei cittadini europei sulla cannabis**

[https://citizens-initiative.europa.eu/initiatives/details/2024/000003\\_it](https://citizens-initiative.europa.eu/initiatives/details/2024/000003_it)

\* \* \*

• **6 febbraio 2024 - Agricoltura - Ursula von der Leyen annuncia la volontà di ritirare la proposta sull'uso sostenibile dei pesticidi**

Martedì 6 febbraio, il Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha proposto il ritiro della proposta di dimezzare l'uso dei pesticidi nell'UE, durante un dibattito sui risultati del Consiglio europeo del 1° febbraio, nell'emiciclo del Parlamento europeo a Strasburgo.

La proposta "è diventata un simbolo di polarizzazione", ha osservato Ursula von der Leyen, in un momento in cui gli agricoltori arrabbiati hanno denunciato per settimane gli standard ambientali europei come eccessivi.

"È stata respinta dal Parlamento e non si registrano ulteriori progressi nemmeno in seno al Consiglio dell'UE. Per questo motivo proporrò al Collegio (dei Commissari) di ritirare la proposta", ha dichiarato l'eurodeputata.

"Il tema rimane di attualità", ma "per andare avanti sono necessari più dialogo e un approccio diverso. La Commissione potrebbe presentare una nuova proposta, molto più matura, con la partecipazione delle parti interessate", ha detto la von der Leyen, senza indicare una data.

"Gli agricoltori hanno bisogno di ragioni economiche per adottare misure di protezione della natura; forse non abbiamo spiegato loro queste ragioni in modo convincente", si è rammaricata.

Di fronte alla crisi agricola, la Commissione sta cercando di aumentare il numero di impegni: la scorsa settimana ha proposto di concedere una deroga parziale agli obblighi di messa a riposo e di limitare le importazioni agricole ucraine





Ursula von der Leyen ha ribadito di essere consapevole del malessere agricolo: di fronte agli effetti del cambiamento climatico e della guerra in Ucraina, "molti agricoltori si sentono messi all'angolo (...) Meritano di essere ascoltati".

Sanno anche che l'agricoltura deve orientarsi verso un modello di produzione più sostenibile e noi vogliamo assicurarci che rimangano al timone del processo", ha sottolineato, ricordando che a gennaio ha avviato un "dialogo strategico" con il settore sulle prospettive future.

La Presidente della Commissione ha indicato che la relazione prodotta dal dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura nell'Unione europea sarà presentata entro la fine dell'estate. I risultati e le raccomandazioni di questo dialogo saranno discussi in Parlamento e con gli Stati membri e "costituiranno la base della nostra futura politica agricola", ha concluso.

\* \* \*

- **6 febbraio 2024 - La Commissione definisce le modalità per catturare, immagazzinare e utilizzare in modo sostenibile il carbonio per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050**

L'Unione europea si è impegnata a raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette di CO2 entro il 2050. Sebbene la maggior parte di questo sforzo deriverà dalla riduzione degli attuali livelli di emissioni nei prossimi anni, avremo bisogno anche di tecnologie in grado di catturare CO2 o rimuoverlo direttamente dall'atmosfera per poi stoccarlo o utilizzarlo. Queste tecnologie si concentreranno su settori in cui le emissioni sono particolarmente difficili o costose da ridurre, come ad esempio le emissioni di processo nel cemento o nella termovalorizzazione. La Commissione ha pertanto adottato una comunicazione sulla gestione industriale del carbonio, che fornisce dettagli su come tali tecnologie potrebbero contribuire a ridurre le emissioni del 90 % entro il 2040 e a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Nella normativa sull'industria a zero emissioni nette, la Commissione ha proposto che l'UE sviluppi almeno 50 milioni di tonnellate all'anno di capacità di stoccaggio di CO2 entro il 2030. Sulla base della valutazione d'impatto dell'obiettivo climatico raccomandato dall'UE per il 2040, tale cifra dovrà salire a circa 280 milioni di tonnellate entro il 2040. La comunicazione sulla gestione industriale del carbonio definisce un approccio politico globale per conseguire tali obiettivi.

#### **Un approccio europeo alla gestione industriale del carbonio**

La comunicazione individua una serie di azioni da intraprendere a livello nazionale e dell'UE per consentire la diffusione di queste tecnologie e delle infrastrutture necessarie per creare un mercato unico per la CO2 in Europa nei prossimi decenni. La Commissione avvierà i lavori preparatori su un eventuale futuro pacchetto normativo per il trasporto e lo stoccaggio di CO2, che esaminerà questioni quali la struttura del mercato e dei costi, l'accesso di terzi, le norme di qualità CO2 o gli incentivi agli investimenti per le nuove infrastrutture.

Il Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione ha pubblicato una relazione sulla futura rete di trasporto CO2 per l'Europa e sulle relative esigenze di investimento.

La Commissione valuterà inoltre i volumi di CO2 che devono essere rimossi direttamente dall'atmosfera (assorbimenti industriali di carbonio) per conseguire le ambizioni di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2040 e il 2050 e valuterà gli obiettivi generali e le misure politiche per conseguirli. Ciò comprenderà una valutazione del modo in cui gli assorbimenti e lo stoccaggio permanente potrebbero essere contabilizzati nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS).

Per contribuire ad aumentare il mercato della cattura e dello stoccaggio permanente delle emissioni di CO2, la Commissione definirà orientamenti per le procedure di autorizzazione dei progetti e istituirà un atlante dei potenziali siti di stoccaggio. In cooperazione con gli Stati membri, la Commissione svilupperà inoltre uno strumento di aggregazione per abbinare i fornitori di CO2 agli operatori di trasporto e stoccaggio e agli acquirenti di CO2. La Commissione mira a stabilire un quadro chiaro per la contabilizzazione del carbonio per l'utilizzo del CO2 catturato come risorsa, che rispecchi i benefici climatici derivanti dall'utilizzo del CO2 come risorsa nei processi industriali. Ciò contribuirà a promuovere la diffusione del carbonio sostenibile nei settori industriali.



## Creare un contesto imprenditoriale favorevole a una catena del valore del CO2 nell'UE

Per far sì che i progetti di gestione industriale del carbonio si realizzino sul campo, la Commissione propone una serie di azioni orizzontali che potrebbero creare un ambiente più attraente per gli investimenti.

- **Investimenti e finanziamenti:** L'UE e gli Stati membri dovrebbero promuovere ulteriormente i progetti industriali di gestione del carbonio nell'ambito dei programmi dell'UE per le infrastrutture energetiche e potrebbero prendere in considerazione importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI). La Commissione valuterà se alcuni progetti di cattura di CO2 possano già essere sostenuti da meccanismi di finanziamento basati sul mercato, come le aste competitive come servizio nell'ambito del Fondo per l'innovazione.
- **Ricerca, innovazione e sensibilizzazione del pubblico:** La Commissione valuterà la possibilità di incrementare i finanziamenti per la ricerca e l'innovazione sui progetti industriali di gestione del carbonio attraverso gli strumenti esistenti, in particolare Orizzonte Europa e il Fondo per l'innovazione. La Commissione sosterrà inoltre la creazione di una piattaforma di condivisione delle conoscenze per i progetti di cattura, utilizzo e stoccaggio del carbonio (CCUS). Collaborando strettamente con gli Stati membri, la Commissione sensibilizzerà l'opinione pubblica su tali tecnologie, anche mettendone in evidenza i benefici e discutendo i potenziali benefici per le comunità locali.
- **Cooperazione internazionale:** La Commissione accelererà i lavori con i partner internazionali in materia di gestione industriale del carbonio, in particolare per quanto riguarda l'armonizzazione della comunicazione e della contabilizzazione delle attività di gestione del carbonio e garantirà che i quadri internazionali per la fissazione del prezzo del carbonio tengano conto degli assorbimenti per affrontare le emissioni nei settori in cui è difficile abbattere le emissioni.

### Documentazione

- **Domande e risposte**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda\\_24\\_586](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_24_586)
- **Scheda informativa**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs\\_24\\_587](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_24_587)
- **Comunicazione sulla gestione del carbonio industriale**  
[https://energy.ec.europa.eu/publications/communication-industrial-carbon-management\\_en](https://energy.ec.europa.eu/publications/communication-industrial-carbon-management_en)

\* \* \*

- **6 febbraio 2024 - Coesione - Gli Stati membri dell'UE espongono le prime riflessioni sul futuro della politica di coesione**

Martedì 6 febbraio, a Mons, i ministri dell'UE responsabili della politica di coesione hanno esposto le loro prime riflessioni sulla politica di coesione post-2027.

Il Ministro-Presidente della Regione Vallonia, Elio Di Rupo, che ha presieduto l'incontro informale, ha dichiarato che c'è un ampio consenso tra i ministri sulla necessità di tenere conto delle realtà di ciascuna regione per il periodo post-2027. Per quanto riguarda le risorse finanziarie, Di Rupo ritiene che si debbano promuovere le politiche europee. Ritiene inoltre che le formalità amministrative debbano essere ridotte il più possibile.

Elisa Ferreira, Commissario per la Coesione, ha dichiarato dopo il dibattito ministeriale che occorre concentrarsi sui luoghi, "adattando il nostro intervento a ciascuna regione o città, riconoscendo che non esiste un'unica soluzione". "Ma abbiamo anche convenuto che alcune cose devono cambiare. Ad esempio, abbiamo bisogno di una visione più ampia dello sviluppo regionale", ha aggiunto.

Gli investimenti nella coesione non sono sufficienti da soli. Secondo la Commissione, è necessario riconoscere l'influenza di altre politiche, sia europee che nazionali. "Dalle politiche di ricerca e innovazione alle politiche di sviluppo sostenibile. Queste politiche devono tenere conto dei diversi impatti sui vari luoghi", ha dichiarato Ferreira.



E per qualsiasi sviluppo regionale, gli investimenti sono una condizione necessaria, ma non sufficiente; devono essere combinati con le riforme e il rafforzamento delle capacità della pubblica amministrazione.

Anche Enrico Letta, incaricato dal Consiglio europeo di redigere una relazione sul futuro del mercato interno, ha partecipato all'incontro, testimoniando la natura inscindibile della politica di coesione e del mercato interno.

Gli Stati membri hanno confermato la necessità di adattare la politica di coesione per tenere conto delle realtà specifiche di ogni regione dell'Unione europea. Secondo la Presidenza belga del Consiglio dell'UE, le successive riforme della politica di coesione e la mobilitazione dei fondi nell'ambito di questa politica per rispondere con urgenza alle crisi successive "hanno gradualmente allontanato la politica di coesione dai suoi obiettivi fondanti e dalla sua ragion d'essere".

La Presidenza belga terrà conto dei risultati di questo incontro per elaborare le linee guida per la politica di coesione post-2027. Il 9° Rapporto sulla coesione è atteso per il primo trimestre del 2024. "Servirà come base per il dibattito pubblico sul futuro della politica di coesione al Forum sulla coesione di aprile", ha dichiarato la Commissione.

Sulla questione dell'allargamento dell'UE all'Ucraina e del suo impatto sulla politica di coesione, Elio Di Rupo ha affermato che "senza cambiamenti nella sua gestione interna, l'UE rischia di implodere". Se miglioriamo il modo in cui l'UE è governata, dobbiamo trovare una soluzione basata sulla solidarietà: dobbiamo trovare soluzioni che consentano alle regioni in difficoltà di svilupparsi, garantendo al contempo che le regioni europee di oggi possano continuare a svilupparsi", ha concluso.

\* \* \*

- **6 febbraio 2024 - Raggiunto l'accordo politico sulle nuove norme per combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica**

La Commissione accoglie con favore l'accordo politico raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla proposta di direttiva della Commissione sulla lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica a partire dal marzo 2022. La direttiva è una pietra miliare, il primo strumento giuridico completo a livello europeo per affrontare la violenza contro le donne, ancora troppo diffusa nell'Unione europea. Essa fa seguito all'impegno assunto dalla Presidente von der Leyen nei suoi Orientamenti politici di fare tutto il possibile per prevenire la violenza contro le donne, compresa quella domestica, proteggere le vittime e punire i colpevoli.

La direttiva criminalizza la violenza fisica, psicologica, economica e sessuale contro le donne in tutta l'UE, sia offline che online. Le mutilazioni genitali femminili e il matrimonio forzato saranno considerati reati a sé stanti. Inoltre, le nuove norme prevedono l'incriminazione delle forme più diffuse di violenza informatica, tra cui la condivisione non consensuale di immagini intime (compresi i deepfakes), il cyber-stalking, le molestie informatiche, i discorsi di odio misogino e il "cyber-flashing". Queste criminalizzazioni aiuteranno in particolare le vittime di queste forme di cyberviolenza negli Stati membri che non hanno ancora criminalizzato questi atti. Si tratta di una questione urgente da affrontare, data la diffusione esponenziale e l'impatto drammatico della violenza online.

Una chiave per combattere la cyber-violenza è l'alfabetizzazione digitale. Per questo motivo, la nuova direttiva richiede anche misure volte a sviluppare competenze che consentano agli utenti di identificare e affrontare la violenza informatica, cercare sostegno e prevenirne la perpetrazione.

Sebbene non sia stato trovato un accordo sulla criminalizzazione dello stupro basato sulla mancanza di consenso a livello dell'Unione, proposta dalla Commissione, la direttiva include forti requisiti di prevenzione per, in primo luogo, promuovere il ruolo centrale del consenso nelle relazioni sessuali e, in secondo luogo, adottare misure mirate per la prevenzione dello stupro.

La nuova direttiva prevede anche misure per prevenire tutti i tipi di violenza contro le donne, compresa la violenza domestica, e stabilisce nuovi standard per la protezione, il sostegno e l'accesso alla giustizia delle vittime, ad esempio obbligando gli Stati membri a istituire linee telefoniche di assistenza e centri di crisi per le vittime di stupro.



Come proposto dalla Commissione, la direttiva richiederà agli Stati membri di garantire una denuncia sicura, sensibile al genere e più semplice dei reati di violenza contro le donne e di violenza domestica, compresa la possibilità di denunciare online. In questo modo si affronterà il problema della sottodenuncia della violenza contro le donne che esiste ancora oggi. Inoltre, le autorità preposte all'applicazione della legge dovranno valutare se l'autore del reato possa arrecare ulteriore danno alla vittima e, in tal caso, adottare le misure di protezione necessarie, come il divieto di entrare nell'abitazione della vittima.

Il rispetto della privacy delle vittime nei procedimenti giudiziari è un altro punto chiave delle nuove norme.

Infine, per garantire un migliore coordinamento e una migliore cooperazione, gli Stati membri saranno incoraggiati a raccogliere i dati più importanti sulla violenza contro le donne e a promuovere il coordinamento e lo scambio di buone pratiche e la cooperazione nei casi penali, anche attraverso Eurojust e la Rete giudiziaria europea.

#### Documentazione

- **Directive on combating violence against women and domestic violence**  
[https://commission.europa.eu/document/28552314-3316-40b4-ae0f-17ff8ab9f43f\\_en](https://commission.europa.eu/document/28552314-3316-40b4-ae0f-17ff8ab9f43f_en)
- **Istanbul Convention**  
<https://www.coe.int/en/web/conventions/full-list?module=treaty-detail&treatynum=210>

\* \* \*

- **6 febbraio 2024 – GUCE - Misure eccezionali di sostegno del mercato nei settori delle uova e delle carni di pollame in Italia: pubblicazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2024/453 della Commissione, del 5 febbraio 2024.**

Nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 6 febbraio 2024 (L) è stato pubblicato il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/453 della Commissione, del 5 febbraio 2024, relativo a misure eccezionali di sostegno del mercato nei settori delle uova e delle carni di pollame in Italia.

#### Documentazione

- **Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 6 febbraio 2024: LINK al documento in oggetto**  
[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ:L\\_202400453](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ:L_202400453)

\* \* \*

- **6 febbraio 2024 - Un accesso più agevole ai finanziamenti dell'UE per le zone rurali grazie al kit di strumenti per le zone rurali dell'UE**

La Commissione ha lanciato una nuova guida interattiva che traccia tutte le opportunità di finanziamento disponibili a livello dell'UE per le zone rurali.

Sono molti i Fondi e programmi dell'UE in grado di promuovere la crescita sostenibile e il benessere nelle zone rurali. Tuttavia, l'individuazione dell'opzione più appropriata non è sempre semplice per i potenziali beneficiari.

Il pacchetto di strumenti per le zone rurali raccoglie opportunità di finanziamento provenienti da 26 diversi fondi dell'UE, dalla politica agricola comune ai fondi di coesione, a Orizzonte Europa e al dispositivo per la ripresa e la resilienza. In pochi clic, gli imprenditori rurali e le autorità locali possono trovare i migliori finanziamenti disponibili per aiutarli a sviluppare il loro progetto.

Questa nuova porta globale di accesso ai finanziamenti e alle iniziative di sostegno dell'UE disponibili per le zone rurali dell'UE mira a dotare i richiedenti delle conoscenze e degli strumenti necessari per rispondere alle esigenze locali. I beneficiari possono essere le autorità locali, le istituzioni, le imprese, le associazioni e i singoli individui.

Il nuovo strumento offre traduzioni automatiche in tutte le lingue dell'UE.

Un finanziatore interattivo consente agli utenti di filtrare i regimi esistenti sulla base di diversi criteri:

- il loro ruolo o la loro organizzazione;
- l'attività che intendono realizzare (ad esempio, migliorare le infrastrutture, affrontare le sfide sociali, rafforzare l'economia locale, rafforzare la resilienza ai cambiamenti climatici e la sostenibilità);

- il tipo di sostegno ricercato: sovvenzioni, strumenti finanziari (come prestiti e garanzie) o assistenza tecnica che condividono gli stessi principi, formazione, programmi di tutoraggio, reti di sostegno, ecc.

Dopo aver ristretto la scelta alle opzioni più pertinenti, le informazioni chiave sui programmi e sulle iniziative attuali sono facilmente disponibili in schede informative stampabili. Che spiegano in che modo ciascuna opzione è pertinente per le zone rurali e includono dettagli pratici, link agli inviti e punti di contatto pertinenti.

### **Consigli, orientamenti e storie stimolanti**

Il pacchetto di strumenti per le zone rurali fornisce inoltre ampi orientamenti su come sfruttare al meglio le opportunità disponibili. Gli utenti possono trarre ispirazione ed esplorare un'ampia gamma di esempi e studi di casi, scoprendo come i fondi e i meccanismi di sostegno dell'UE siano già stati attuati con successo nelle zone rurali in tutta l'UE. Molte storie stimolanti sono esposte su una mappa cliccabile.

La sezione risorse contiene documenti di orientamento, relazioni e manuali sulle opportunità di finanziamento dell'UE per settori specifici, tra cui la banda larga, la cultura, l'istruzione, l'energia, l'ambiente e il turismo. È possibile consultare altro materiale di riferimento sulle pagine Frequent Questions and About.

### **Documentazione**

- **Rural toolkit**  
<https://funding.rural-vision.europa.eu/?lng=en>
- **Visione rurale**  
[https://rural-vision.europa.eu/index\\_en](https://rural-vision.europa.eu/index_en)
- **Osservatorio rurale**  
<https://observatory.rural-vision.europa.eu/?lng=en&ctx=RUROBS>
- **Patto rurale**  
[https://ruralpact.rural-vision.europa.eu/index\\_en](https://ruralpact.rural-vision.europa.eu/index_en)

\* \* \*

- **6 febbraio 2024 - Nuovo slancio alla lotta contro gli abusi sessuali su minori grazie a un aggiornamento delle norme di diritto penale**

La Commissione adotta una proposta volta ad aggiornare le norme di diritto penale in materia di abuso e sfruttamento sessuale dei minori. L'abuso sessuale su minori è un crimine efferato che si è evoluto in modo significativo negli ultimi anni. Le norme rivedute ampliano le definizioni dei reati e introducono pene più elevate e requisiti più specifici per la prevenzione e l'assistenza alle vittime. Le nuove norme sono complementari alla proposta di regolamento presentata dalla Commissione nel 2022, che impone alle società di internet di individuare, segnalare e rimuovere il materiale pedopornografico dalle loro piattaforme.

Il rischio di abuso è concreto ed è aumentato in tutta l'UE. Ad esempio, online continuano a comparire "manuali per pedofili", segno dell'aumento della minaccia nei confronti dei più vulnerabili. Le nuove possibilità di abuso sono dovute alla maggiore presenza online dei minori e agli sviluppi tecnologici. Soltanto nel 2022 nell'UE sono stati segnalati 1,5 milioni di casi di abuso sessuale su minori.

Le norme attuali dell'UE in questo settore, stabilite nel 2011, devono essere adattate per tenere conto dei più recenti sviluppi e per rafforzare la prevenzione e la protezione delle vittime. Di seguito alcuni dei principali aspetti della proposta.

- Ampliare la definizione dei reati connessi all'abuso sessuale su minori in tutti gli Stati membri: tra i nuovi reati rientrano la trasmissione in diretta streaming di abusi sessuali su minori e il possesso e lo scambio di manuali per pedofili. Le nuove norme aggiornano inoltre le definizioni del reato per includere il materiale pedopornografico nei deep fake o nel materiale generato dall'IA.
- Rafforzare l'azione penale, la prevenzione e il sostegno: la proposta ampliarà il periodo di tempo durante il quale le vittime possono denunciare gli abusi sessuali subiti e intentare un'azione contro gli autori del reato. Le nuove norme garantiranno alle vittime anche il diritto a un risarcimento finanziario per far fronte ai danni a lungo termine causati dagli abusi subiti. Inoltre, gli Stati membri sono tenuti a istituire un



meccanismo di coordinamento per sfruttare al meglio i programmi disponibili in materia di prevenzione e assistenza alle vittime.

- Rafforzare la prevenzione: agli Stati membri sarà chiesto di incrementare gli investimenti nella sensibilizzazione, in particolare per quanto riguarda i rischi online, per garantire un internet migliore e più sicuro per bambini, bambine e adolescenti. Le nuove norme garantiranno inoltre che nelle selezioni di personale per le attività che comportano uno stretto contatto con i minori e le organizzazioni attive contro gli abusi sessuali sui minori sia obbligatorio richiedere il casellario giudiziario dei candidati.
- Diventerà inoltre obbligatorio segnalare un reato almeno per i professionisti che lavorano a stretto contatto con i minori: un passo avanti per risolvere un ostacolo significativo nella lotta agli abusi sessuali su minori.

### Prossime tappe

Spetta ora al Parlamento europeo e al Consiglio approvare la proposta. Una volta adottata, la nuova direttiva modificherà quella attuale ed entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

### Documentazione

- **Proposta di rifusione della direttiva relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e il materiale pedopornografico**  
[https://home-affairs.ec.europa.eu/child-sexual-abuse-recast-directive\\_it](https://home-affairs.ec.europa.eu/child-sexual-abuse-recast-directive_it)
- **Abuso sessuale su minori - Commissione europea (europa.eu)**  
[https://home-affairs.ec.europa.eu/policies/internal-security/child-sexual-abuse\\_it](https://home-affairs.ec.europa.eu/policies/internal-security/child-sexual-abuse_it)
- **Strategia dell'UE sui diritti dei minori**  
[https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/rights-child/eu-strategy-rights-child-and-european-child-guarantee\\_it](https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/rights-child/eu-strategy-rights-child-and-european-child-guarantee_it)

\* \* \*

- **6 febbraio 2024 - Obiettivo climatico 2040, la Commissione europea pone l'accento su una "transizione giusta" - Il ruolo del settore agricolo nella riduzione delle emissioni**

La Commissione europea ha presentato la sua comunicazione sull'obiettivo dell'UE di ridurre le emissioni del 90% entro il 2040, in un contesto di proteste da parte della comunità agricola e di una più diffusa messa in discussione degli standard ambientali e degli obiettivi del Patto verde europeo in vista delle elezioni europee di giugno.

Poche ore prima che il Commissario per l'Azione per il clima, Wopke Hoekstra, discutesse di questo obiettivo per il 2040 con gli eurodeputati in una sessione plenaria a Strasburgo, il Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha annunciato che la Commissione avrebbe ritirato la sua proposta di dimezzare l'uso dei pesticidi entro il 2030, in linea con le richieste degli agricoltori.

La Commissione europea ne ha tenuto conto anche nella versione finale della sua comunicazione, dal momento che alcuni elementi del linguaggio e del layout tentano di "ammorbidire" l'aspetto vincolante delle misure indicative per alcuni settori come l'agricoltura, al fine di raggiungere una riduzione del 90% delle emissioni nette di gas serra (GHG) entro il 2040.

### Enfasi sul principio della "giusta transizione"

La Commissione ha inserito un paragrafo dedicato specificamente alla "giusta transizione" più in alto rispetto alla versione precedente della sua comunicazione.

"Gli effetti della transizione varieranno a seconda dei settori e delle regioni, a seconda della loro dipendenza da attività specifiche", sottolinea la comunicazione, evidenziando il Fondo sociale per il clima finanziato dal sistema di scambio delle quote di emissione (ETS), che "mobiliterà 87 miliardi di euro per sostenere le famiglie vulnerabili, gli utenti dei trasporti e le microimprese".



### **Rassicurare il settore agricolo**

Per quanto riguarda più specificamente il ruolo del settore agricolo nella riduzione delle emissioni, una versione precedente della comunicazione affermava esplicitamente che l'agricoltura sarebbe diventata "la più grande fonte di emissioni con la decarbonizzazione di altri settori", ma che avrebbe potuto svolgere un ruolo crescente nella transizione verde. La versione finale non ne fa più menzione.

La comunicazione non prevede nemmeno una riduzione delle emissioni di gas serra non CO<sub>2</sub> nel settore agricolo di "almeno il 30% entro il 2040 rispetto al 2015" (con soluzioni come la produzione di biometano dal letame o l'ottimizzazione dello spargimento di fertilizzanti attraverso l'agricoltura di precisione), né la possibilità per i settori agricolo e forestale di "diventare neutrali dal punto di vista climatico a partire dal 2035", tenendo conto in particolare della maggiore capacità dei suoli e delle foreste di immagazzinare più carbonio.

### **Un obiettivo che non va oltre il 90%.**

L'obiettivo della Comunicazione in sé non va oltre una riduzione del 90% delle emissioni nette di gas serra rispetto ai livelli del 1990, mentre lo scenario "preferito" dello studio d'impatto condotto dalla Commissione analizza una riduzione tra il 90 e il 95%.

Questo obiettivo fisso "è una scelta deliberata, che fornisce chiarezza" e permette di "collegare le ambizioni con l'arte del possibile", ha spiegato il Commissario Hoekstra.

L'obiettivo di riduzione del 90% prevede che nel 2040 le emissioni di gas serra dell'UE siano inferiori a 850 MtCO<sub>2</sub>-eq e che l'assorbimento di carbonio (dall'atmosfera attraverso l'assorbimento di carbonio da fonti terrestri e industriali) raggiunga i 400 MtCO<sub>2</sub>.

### **Elevata domanda di investimenti**

Per realizzare questo scenario, saranno necessari investimenti annuali più elevati nel 2031-2040 rispetto alle opzioni di riduzione inferiori al 90%, ma inferiori nel 2041-2050, con investimenti più rapidi nella diffusione di nuove tecnologie a basse emissioni di carbonio, come la produzione di idrogeno mediante elettrolisi, la cattura e l'utilizzo del carbonio e la rimozione del carbonio nell'industria tra il 2031 e il 2040.

La Commissione ha inoltre pubblicato la sua strategia specifica per la gestione industriale del carbonio nell'UE.

In termini di investimenti, la comunicazione afferma che "un ulteriore 1,5% del PIL rispetto al decennio 2011-2020 dovrebbe essere investito ogni anno nella transizione, spostando le risorse da usi meno sostenibili come i sussidi ai combustibili fossili" e che è necessaria una "forte mobilitazione" del settore privato.

### **Promuovere la diplomazia climatica dell'UE**

La Commissione punta anche a rafforzare la diplomazia climatica dell'UE per dare l'esempio, contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi e approfondire i partenariati internazionali.

Parlando al Parlamento europeo, Hoekstra ha dichiarato che la Commissione istituirà una task force dedicata per aiutare altre giurisdizioni a replicare il successo del sistema di scambio di quote di emissioni (ETS) dell'UE o a migliorare i propri meccanismi di tariffazione del carbonio, in sinergia con altri strumenti di politica climatica dell'UE come il meccanismo di aggiustamento del carbonio alle frontiere (BCAM).

### **Estendere le attuali politiche climatiche**

La comunicazione ricorda che l'obiettivo della Commissione europea è quello di avviare un dibattito politico e raccogliere informazioni per lanciare il quadro legislativo post-2030.

Sottolinea inoltre che, secondo lo studio d'impatto della Commissione, l'estensione delle attuali politiche fino al 2040 porterebbe già a una riduzione dell'88% entro il 2040.

"In questa fase, la stabilità e la piena attuazione del quadro legislativo in vigore per raggiungere gli obiettivi climatici ed energetici del 2030 è un prerequisito affinché l'UE possa mantenere la rotta per l'obiettivo del 2040, al fine di raggiungere la neutralità climatica nel 2050", si sottolinea.

Per quanto riguarda l'assenza nel testo di qualsiasi riferimento all'eliminazione graduale dei combustibili fossili, il Commissario europeo per l'Energia, Kadri Simson, ha riconosciuto che "per il momento, c'è ancora bisogno in alcuni settori", ma che "nel complesso, ridurremo il nostro consumo di combustibili fossili dell'80% (nel 2040) rispetto all'anno 2021, il che rappresenta un significativo passo avanti".



## Documentazione

### ▪ La comunicazione

<https://aeur.eu/f/aq9>

\* \* \*

### • **6 febbraio 2024 - Sessione plenaria del Parlamento europeo - Ambiente - Gestione dei rifiuti elettrici ed elettronici, il PE convalida l'accordo provvisorio PE/Consiglio UE sulla conformità alla direttiva RAEE**

Seguito dalla relatrice Anna Zalewska (CRE, polacca), martedì 6 febbraio il Parlamento europeo ha approvato (628 voti a favore, 3 contrari, 6 astensioni) l'accordo provvisorio raggiunto a novembre dai negoziatori del PE e del Consiglio sulla revisione mirata della Direttiva 2012/19/UE sulla gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). L'obiettivo è quello di allineare la direttiva a una sentenza del 2022 della Corte di giustizia dell'UE, che ha invalidato le disposizioni indebitamente retroattive per il finanziamento dei costi di gestione dei rifiuti da parte dei produttori di pannelli fotovoltaici. L'accordo tra il Parlamento europeo e il Consiglio stabilisce inoltre che, entro il 31 dicembre 2026, la Commissione valuterà la necessità di una futura revisione della direttiva e che qualsiasi proposta legislativa dovrà essere accompagnata da una valutazione approfondita del suo impatto socio-economico e ambientale.

\* \* \*

### • **6 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento europeo vuole porre fine all'impunità della guida pericolosa**

Le infrazioni gravi al codice della strada, come l'eccesso di velocità o la guida in stato di ebbrezza, dovrebbero comportare il ritiro della patente di guida in tutta l'UE.

La posizione del Parlamento sulle norme che regolano l'applicazione a livello UE di alcune decisioni di ritiro della patente di guida è stata adottata in prima lettura con 372 voti favorevoli, 220 contrari e 43 astensioni.

Attualmente, se un conducente perde la patente in seguito a un'infrazione stradale commessa in un Paese dell'UE diverso da quello che ha rilasciato la patente, nella maggior parte dei casi la sanzione sarà applicabile solo nel Paese in cui è stata commessa l'infrazione e non comporterà alcuna restrizione nel resto dell'UE.

Per garantire che la sospensione, la restrizione o la revoca della patente di guida di una persona non residente sia applicata in tutti i Paesi UE, le nuove norme, una volta adottate in via definitiva, imporranno la trasmissione della decisione al paese che ha rilasciato la patente.

**Infrazioni gravi sulla strada** - I deputati propongono di aggiungere la guida senza una patente valida all'elenco delle infrazioni stradali gravi, come la guida in stato di ebbrezza o l'incidente stradale mortale, che fanno scattare l'obbligo di scambio di informazioni sul ritiro della patente. Anche la guida a 50 km/h oltre il limite di velocità dovrebbe rientrare tra le infrazioni gravi che potrebbero comportare il ritiro della patente.

I deputati propongono inoltre una soglia più bassa per le aree residenziali, per cui superare di 30 km/h il limite di velocità già dovrebbe poter comportare la perdita o la sospensione della patente.

**Tempistiche** - Il Parlamento suggerisce di fissare un termine di massimo dieci giorni lavorativi entro il quale i Paesi UE dovranno informarsi reciprocamente sulle decisioni relative al ritiro della patente di guida, e un altro termine di 15 giorni lavorativi per decidere se il ritiro della patente di guida sarà applicato in tutta l'UE. Il conducente interessato dovrebbe essere informato della decisione finale entro sette giorni lavorativi.

**Prossime tappe** - Il Parlamento, con questo voto, ha chiuso la sua prima lettura. Poiché il Consiglio non ha ancora adottato la sua posizione negoziale, sarà il nuovo Parlamento eletto nel giugno 2024 a continuare il lavoro su questa legge.

## Documentazione

### ▪ Effetto a livello di Unione di determinate decisioni di ritiro della patente di guida - Il testo adottato

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0057\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0057_IT.html)

\* \* \*

---

- **6 febbraio 2024 - La Commissione presenta una raccomandazione per l'obiettivo di riduzione delle emissioni per il 2040 per definire il percorso verso la neutralità climatica nel 2050**

La Commissione ha pubblicato una valutazione d'impatto dettagliata sui possibili percorsi per raggiungere l'obiettivo concordato di rendere l'Unione europea climaticamente neutra entro il 2050. Sulla base di tale valutazione d'impatto, la Commissione raccomanda una riduzione netta delle emissioni di gas a effetto serra del 90 % entro il 2040 rispetto ai livelli del 1990, avviando una discussione con tutte le parti interessate; una proposta legislativa sarà presentata dalla prossima Commissione, dopo le elezioni europee, e concordata con il Parlamento europeo e gli Stati membri, come previsto dalla normativa dell'UE sul clima. La presente raccomandazione è in linea con il parere del comitato consultivo scientifico europeo sui cambiamenti climatici (ESABCC) e con gli impegni assunti dall'UE nel quadro dell'accordo di Parigi.

La comunicazione stabilisce inoltre una serie di condizioni politiche favorevoli che sono necessarie per raggiungere l'obiettivo del 90 %. Esse comprendono la piena attuazione del quadro concordato per il 2030, garantendo la competitività dell'industria europea, una maggiore attenzione a una transizione giusta che non lasci indietro nessuno, condizioni di parità con i partner internazionali e un dialogo strategico sul quadro post-2030, anche con l'industria e il settore agricolo. I risultati della COP28 di Dubai mostrano che il resto del mondo si sta muovendo nella stessa direzione. L'UE è stata all'avanguardia nell'azione internazionale per il clima e dovrebbe mantenere la rotta, creando opportunità per l'industria europea di prosperare in nuovi mercati globali per le tecnologie pulite.

**Prevedibilità e sostenibilità per la nostra economia e la nostra società**

La fissazione di un obiettivo climatico per il 2040 aiuterà l'industria, gli investitori, i cittadini e i governi europei a prendere decisioni in questo decennio che manterranno l'UE sulla buona strada per conseguire l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050. Invierà segnali importanti su come investire e pianificare efficacemente a lungo termine, riducendo al minimo i rischi di attivi non recuperabili. Con questa pianificazione lungimirante è possibile plasmare una società prospera, competitiva ed equa, decarbonizzare l'industria e i sistemi energetici dell'UE e garantire che l'Europa sia una delle principali destinazioni di investimento, con posti di lavoro stabili e adeguati alle esigenze future.

Rafforzerà inoltre la resilienza dell'Europa contro le crisi future e, in particolare, rafforzerà l'indipendenza energetica dell'UE dalle importazioni di combustibili fossili, che nel 2022 rappresentavano oltre il 4 % del PIL in quanto abbiamo affrontato le conseguenze della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. I costi e gli impatti umani dei cambiamenti climatici sono sempre più elevati e visibili. Solo negli ultimi cinque anni, i danni economici legati al clima in Europa sono stimati a 170 miliardi di euro. La valutazione d'impatto della Commissione rileva che, anche in base a stime prudenti, un aumento del riscaldamento globale dovuto all'inazione potrebbe ridurre il PIL dell'UE di circa il 7 % entro la fine del secolo.

**Definizione delle condizioni per il conseguimento dell'obiettivo raccomandato**

Il conseguimento di una riduzione delle emissioni del 90 % entro il 2040 richiederà il soddisfacimento di una serie di condizioni abilitanti. Il punto di partenza è la piena attuazione della legislazione vigente per ridurre le emissioni di almeno il 55 % entro il 2030. L'aggiornamento in corso delle proposte di piani nazionali per l'energia e il clima (PNEC) è un elemento chiave per monitorare i progressi e la Commissione sta collaborando con gli Stati membri, l'industria e le parti sociali per agevolare le azioni necessarie.

Il **Green Deal deve ora diventare un accordo di decarbonizzazione industriale** che si basi sui punti di forza industriali esistenti, come l'energia eolica, l'energia idroelettrica e gli elettrolizzatori, e continui ad aumentare la capacità produttiva interna in settori in crescita quali batterie, veicoli elettrici, pompe di calore, energia solare fotovoltaica, CCU/CCS, biogas e biometano e l'economia circolare. Anche la fissazione del prezzo del carbonio e l'accesso ai finanziamenti sono fondamentali per il conseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni da parte dell'industria europea. La Commissione istituirà una task force dedicata per sviluppare un approccio globale alla fissazione del prezzo del carbonio e ai mercati del carbonio. L'Europa dovrà inoltre mobilitare la giusta combinazione di investimenti del settore pubblico e privato per rendere la nostra economia sostenibile e



competitiva. Nei prossimi anni sarà necessario un approccio europeo in materia di finanziamenti, in stretta cooperazione con gli Stati membri.

**Equità, solidarietà e politiche sociali** devono rimanere al centro della transizione. L'azione per il clima deve apportare benefici a tutti nelle nostre società e le politiche in materia di clima devono tenere conto di coloro che sono più vulnerabili o che devono affrontare le maggiori sfide per adattarsi. Il Fondo sociale per il clima e il Fondo per una transizione giusta sono esempi di politiche di questo tipo che già in questo decennio aiuteranno i cittadini, le regioni, le imprese e i lavoratori.

Infine, un **dialogo aperto con tutte le parti interessate** è un presupposto fondamentale per realizzare la transizione pulita. La Commissione ha già avviato dialoghi formali con l'industria e le parti interessate del settore agricolo e i prossimi mesi di dibattito politico in Europa rappresentano un'importante opportunità per garantire l'impegno pubblico sulle prossime tappe e scelte politiche. Il dialogo strutturato con le parti sociali dovrebbe essere rafforzato per garantire il loro contributo, concentrandosi sull'occupazione, la mobilità, la qualità del lavoro, gli investimenti nella riqualificazione e nel miglioramento delle competenze. Questa attività di sensibilizzazione in corso aiuterà la prossima Commissione a presentare proposte legislative per il quadro strategico post-2030, che consentirà di conseguire l'obiettivo per il 2040 in modo equo ed efficiente sotto il profilo dei costi. Il ritmo della decarbonizzazione dipenderà dalla disponibilità di tecnologie che forniscono soluzioni senza emissioni di carbonio, nonché da un uso efficiente delle risorse in un'economia circolare.

**Si prevede che il settore energetico conseguirà la piena decarbonizzazione subito dopo il 2040**, sulla base di tutte le soluzioni energetiche a zero e a basse emissioni di carbonio, tra cui energie rinnovabili, nucleare, efficienza energetica, stoccaggio, CCS, CCU, assorbimenti di carbonio, geotermia e idroelettrica. L'alleanza industriale per i piccoli reattori modulari è l'ultima iniziativa volta a rafforzare la competitività industriale e a garantire una catena di approvvigionamento forte dell'UE e una forza lavoro qualificata. Un importante vantaggio di questi sforzi è la minore dipendenza dai combustibili fossili grazie a un calo dell'80 % del loro consumo di energia tra il 2021 e il 2040. Il quadro strategico post 2030 offrirà l'opportunità di sviluppare ulteriormente tali politiche e di integrarle con politiche sociali e industriali per garantire una transizione agevole dai combustibili fossili.

Il **settore dei trasporti** dovrebbe decarbonizzare attraverso una combinazione di soluzioni tecnologiche e fissazione del prezzo del carbonio. Con le politiche e il sostegno giusti, **anche il settore agricolo** può svolgere un ruolo nella transizione, garantendo nel contempo una produzione alimentare sufficiente in Europa, garantendo redditi equi e fornendo altri servizi essenziali, come il rafforzamento della capacità dei suoli e delle foreste di immagazzinare più carbonio. Un dialogo globale con l'industria alimentare in senso lato, anche al di fuori dell'azienda agricola, è fondamentale per il successo in questo settore e per lo sviluppo di pratiche e modelli imprenditoriali sostenibili.

**L'UE continuerà a sviluppare le giuste condizioni quadro per attrarre investimenti e produzione.** Il successo della transizione climatica dovrebbe andare di pari passo con il rafforzamento della competitività industriale, in particolare nei settori delle tecnologie pulite. Un futuro quadro favorevole alla decarbonizzazione dell'industria dovrebbe basarsi sull'attuale piano industriale del Green Deal europeo. Gli investimenti pubblici dovrebbero essere ben mirati con la giusta combinazione di sovvenzioni, prestiti, capitale proprio, garanzie, servizi di consulenza e altri tipi di sostegno pubblico. La fissazione del prezzo del carbonio dovrebbe continuare a svolgere un ruolo importante nell'incentivare gli investimenti nelle tecnologie pulite e nel generare entrate da spendere per l'azione per il clima e il sostegno sociale alla transizione.

Il conseguimento dell'obiettivo raccomandato del 90 % richiederà sia riduzioni delle emissioni che assorbimenti di carbonio. **Ciò richiederà la diffusione di tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio**, nonché l'uso del carbonio catturato nell'industria. La strategia industriale di gestione del carbonio dell'UE sosterrà lo sviluppo delle catene di approvvigionamento di CO<sub>2</sub> e delle necessarie infrastrutture di trasporto di CO<sub>2</sub>. La cattura del carbonio dovrebbe essere mirata ai settori in cui le emissioni sono difficili da abbattere, in cui le alternative sono meno





redditizie dal punto di vista economico. Anche gli assorbimenti di carbonio saranno necessari per generare emissioni negative dopo il 2050.

#### **Documentazione**

- **Comunicazione su un obiettivo raccomandato di riduzione delle emissioni per il 2040**  
[https://climate.ec.europa.eu/document/download/2ccd7710-5fc3-420f-aeb8-9a3af271f970\\_en](https://climate.ec.europa.eu/document/download/2ccd7710-5fc3-420f-aeb8-9a3af271f970_en)
- **Valutazione d'impatto**  
[https://climate.ec.europa.eu/document/download/768bc81f-5f48-48e3-b4d4-e02ba09faca1\\_en](https://climate.ec.europa.eu/document/download/768bc81f-5f48-48e3-b4d4-e02ba09faca1_en)
- **Domande e risposte**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda\\_24\\_589](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_24_589)
- **Scheda informativa**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs\\_24\\_590](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_24_590)

\* \* \*

- **6 febbraio 2024 - Nuove misure volte a promuovere la diffusione delle reti Gigabit**

Raggiunto l'accordo politico tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla normativa sull'infrastruttura Gigabit, proposta dalla Commissione il 23 febbraio 2023. L'accordo giunge contemporaneamente all'adozione della raccomandazione sulla promozione normativa della connettività Gigabit (raccomandazione Gigabit).

#### **Normativa sull'infrastruttura Gigabit**

La normativa sull'infrastruttura Gigabit (GIA) introduce una serie di azioni volte a semplificare e accelerare la diffusione di reti ad altissima capacità, come la fibra ottica e il 5G, riducendo gli oneri amministrativi e i costi di installazione. La piena disponibilità di reti Gigabit e la diffusione di reti performanti 5G in tutte le zone abitate sono elementi chiave per sostenere la transizione digitale dell'economia e della società europee, come stabilito negli obiettivi di transizione digitale dell'UE per il 2030, il programma strategico per il decennio digitale.

In particolare, il GIA semplifica e razionalizza le procedure di rilascio delle autorizzazioni, che costituiscono una condizione preliminare per lo sviluppo della rete, garantendo il rispetto da parte delle pubbliche amministrazioni dei termini per il rilascio delle autorizzazioni. Introduce inoltre misure volte a digitalizzare le informazioni sulle infrastrutture fisiche esistenti, sulle opere civiche programmate e sulle procedure di rilascio delle autorizzazioni, consentendo agli operatori di accedere online a tutte le informazioni necessarie per pianificare la diffusione della rete.

Il GIA comprende anche azioni volte a facilitare il coordinamento della realizzazione delle infrastrutture fisiche, quali condotti, torri o piloni, con opere su altre infrastrutture pubbliche, come le reti di distribuzione dell'acqua o dell'elettricità. Tali misure rendono più facile per gli operatori riutilizzare le infrastrutture e gli spazi pubblici, come i tetti, per installare elementi di rete digitale, riducendo in ultima analisi i costi di installazione.

Inoltre, le nuove norme mirano ad alimentare l'innovazione, incoraggiando gli edifici nuovi e fortemente ristrutturati a essere preequipaggiati con infrastrutture in fibra e pronte per la fibra. Ciò garantirà una rapida diffusione di reti ad altissima capacità, consentendo in ultima analisi a un maggior numero di cittadini di beneficiare di servizi di connettività rapida.

Il nuovo regolamento mira inoltre a ridurre l'impronta ambientale delle reti di comunicazione elettronica promuovendo la diffusione di tecnologie più efficienti sotto il profilo ambientale, come la fibra ottica e il 5G. Il riutilizzo dell'infrastruttura fisica esistente e il maggiore coordinamento delle opere di genio civile contribuiranno inoltre a ridurre l'impatto ambientale complessivo dell'installazione delle reti, attraverso un uso più efficiente delle risorse.

È stato inoltre raggiunto un accordo sulle norme in materia di comunicazioni intra-UE (chiamate e SMS effettuati dallo Stato membro d'origine verso un altro Stato membro), che garantiscono una protezione continua dei consumatori vulnerabili dal rischio di prezzi potenzialmente eccessivi per tali servizi fino al 2032 e un meccanismo guidato dal mercato per eliminare il differenziale di prezzo ingiustificato.

## Raccomandazione Gigabit

La raccomandazione Gigabit adottata dalla Commissione fornisce alle autorità nazionali di regolamentazione orientamenti su come definire gli obblighi di rimedio all'accesso per gli operatori che detengono un significativo potere di mercato, garantire una concorrenza leale e, al tempo stesso, promuovere la diffusione delle reti Gigabit garantendo che tutti gli operatori possano avere accesso alle infrastrutture di rete esistenti. In particolare, la raccomandazione Gigabit fornisce orientamenti sulle situazioni in cui l'accesso alle infrastrutture di ingegneria civile sarà probabilmente l'unico rimedio per affrontare i problemi di concorrenza individuati. Indica inoltre in che modo le autorità nazionali di regolamentazione possono effettuare agevolmente la migrazione dal rame alla fibra.

### Prossime fasi

L'accordo raggiunto sul GIA deve ora essere formalmente adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Le nuove norme saranno direttamente applicabili in tutti gli Stati membri 18 mesi dopo la sua entrata in vigore, mentre alcune disposizioni si applicheranno leggermente più tardi. Le nuove norme sostituiranno la direttiva sulla riduzione dei costi della banda larga.

La raccomandazione Gigabit sostituisce la raccomandazione sull'accesso di prossima generazione (2010) e la raccomandazione sulla non discriminazione e sulla metodologia dei costi (2013).

### Documentazione

- **Raccomandazione Gigabit**  
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/817292>
- **Proposta di normativa sull'infrastruttura Gigabit**  
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/gigabit-infrastructure-act-proposal-and-impact-assessment>
- **Risultati della consultazione esplorativa sul futuro del settore delle comunicazioni elettroniche e delle sue infrastrutture**  
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/results-exploratory-consultation-future-electronic-communications-sector-and-its-infrastructure>

\* \* \*

- **6 febbraio 2024 – Raggiunto l'accordo politico volto a rendere la produzione di tecnologie pulite nell'UE resiliente e competitiva**

Raggiunto l'accordo politico provvisorio raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla normativa sull'industria a zero emissioni nette. L'accordo aiuterà l'UE a vivere tecnologie pulite e a compiere progressi significativi verso la creazione di una forte capacità produttiva interna di tali tecnologie nell'UE. L'industria a zero emissioni nette migliorerà la competitività e la resilienza dell'industria europea e sosterrà la creazione di posti di lavoro verdi e di qualità, mentre l'UE cerca di conseguire la neutralità climatica entro il 2050.

In quanto parte centrale del piano industriale del Green Deal, la legge garantirà che l'UE sia ben attrezzata per la transizione verso l'energia pulita, stabilendo un parametro di riferimento per la capacità di produzione dell'UE di tecnologie a zero emissioni nette al fine di raggiungere almeno il 40 % della domanda prevista dell'UE entro il 2030. L'atto concordato creerà le condizioni normative favorevoli necessarie per attrarre e sostenere gli investimenti nelle tecnologie e nei progetti correlati che apporteranno un contributo significativo alla decarbonizzazione. Le disposizioni concordate contribuiranno in particolare a costruire più impianti di produzione di tecnologie a zero emissioni nette in modo più rapido. Faciliterà l'accesso ai mercati per i prodotti che soddisfano i criteri europei di sostenibilità e resilienza e che contribuiscono a diversificare le fonti di approvvigionamento eccessivamente concentrate. Garantirà inoltre la disponibilità della forza lavoro qualificata necessaria per sostenere la corsa all'azzeramento delle emissioni nette.

Più specificamente, il regolamento concordato in via provvisoria individua un'ampia gamma di tecnologie a zero emissioni nette che possono essere sostenute attraverso progetti strategici. Si tratta, ad esempio, dell'energia solare fotovoltaica (FV), dell'energia eolica onshore e offshore, delle celle a combustibile, degli elettrolizzatori, delle batterie, delle tecnologie di rete e dei combustibili alternativi sostenibili, tra gli altri. A seguito dell'accordo



provvisorio raggiunto, anche le industrie ad alta intensità energetica, come l'acciaio, le sostanze chimiche o il cemento, che producono componenti utilizzati in tali tecnologie a zero emissioni nette e che investono nella decarbonizzazione possono essere sostenute come progetti strategici.

### **Promuovere gli investimenti e i progetti di produzione a zero emissioni nette**

L'accordo consentirà inoltre di:

- Creare un contesto normativo semplificato e favorevole per le tecnologie pulite: La legge concordata ridurrà gli oneri amministrativi e semplificherà le autorizzazioni per le tecnologie a zero emissioni nette. Per i progetti strategici per tecnologie a zero emissioni nette accelera ancora di più le autorizzazioni. L'accordo raggiunto introduce il concetto di valli di accelerazione a zero emissioni nette, che può essere istituito dagli Stati membri per agevolare la creazione di cluster di attività industriali a zero emissioni nette e semplificare ulteriormente le procedure amministrative. Le valutazioni ambientali dell'area geografica ai sensi della legislazione applicabile contribuiranno a razionalizzare la successiva pianificazione dei singoli progetti.
- Accelerare la cattura e lo stoccaggio di CO<sub>2</sub> nell'UE: L'accordo provvisorio fissa l'obiettivo dell'UE di raggiungere ogni anno 50 milioni di tonnellate di capacità di iniezione nei siti di stoccaggio geologico di CO<sub>2</sub> nell'UE entro il 2030. I progetti strategici di stoccaggio di CO<sub>2</sub> a zero emissioni nette saranno realizzati con il contributo dei produttori di petrolio e gas dell'UE sulla base della loro produzione proporzionale. In linea con gli obiettivi della comunicazione sulla gestione industriale del carbonio pubblicata, l'accordo elimina un importante ostacolo allo sviluppo della cattura e dello stoccaggio del CO<sub>2</sub> come soluzione climatica economicamente sostenibile, in particolare per le emissioni difficili da abbattere nelle industrie ad alta intensità energetica.
- Agevolare l'accesso al mercato per i prodotti a zero emissioni nette: Il compromesso raggiunto impone alle autorità pubbliche di prendere in considerazione criteri di sostenibilità e resilienza per determinate tecnologie a zero emissioni nette nelle procedure di appalto e nelle aste per la diffusione delle energie rinnovabili. Per le procedure di appalto pubblico, deve essere utilizzato almeno un criterio aggiuntivo tra la sostenibilità sociale, la sicurezza informatica e l'obbligo di rispettare i termini. Per quanto riguarda le aste per la diffusione delle energie rinnovabili, l'accordo stabilisce criteri obbligatori diversi dal prezzo, vale a dire il contributo alla sostenibilità e alla resilienza dell'asta, la cibersicurezza, la condotta responsabile delle imprese e la capacità di realizzare progetti pienamente e tempestivamente. Tali criteri dovranno applicarsi ad almeno il 30 % del volume, ossia 6 gigawatt, messo all'asta ogni anno da uno Stato membro.
- Sostenere lo sviluppo di competenze e innovazione a zero emissioni nette: Saranno istituite accademie dell'industria a zero emissioni nette per sostenere il miglioramento delle competenze dei lavoratori necessario per l'espansione delle industrie a zero emissioni nette nell'UE e per facilitarne la mobilità all'interno del mercato unico europeo. La legge concordata prevede anche incentivi affinché l'industria investa nell'istruzione e nella formazione della forza lavoro europea. Per promuovere l'innovazione, le nuove norme consentiranno agli Stati membri di creare spazi di sperimentazione normativa per testare tecnologie innovative a zero emissioni nette in condizioni flessibili.

Infine, la legge prevede la creazione di una piattaforma "Europa a zero emissioni nette" che funga da polo centrale di coordinamento, promuovendo lo scambio di informazioni per facilitare l'attuazione e sostenere le iniziative di investimento in tutta l'UE.

**Prossime fasi** - L'accordo politico raggiunto dal Parlamento europeo e dal Consiglio è ora soggetto all'approvazione formale di entrambi i colegislatori dell'UE. Una volta adottato, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

### **Documentazione**

#### ▪ **Normativa sull'industria a zero emissioni nette**

[https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/net-zero-industry-act\\_en](https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/net-zero-industry-act_en)



▪ **Approccio generale**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16521-2023-INIT/it/pdf>

▪ **La proposta della Commissione**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7613-2023-INIT/it/pdf>

\* \* \*

• **7 febbraio 2024 - Raggiunto l'accordo provvisorio per rafforzare il bilancio a lungo termine dell'UE, la competitività e la sovranità europee**

Raggiunto l'accordo provvisorio tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla **revisione del quadro finanziario pluriennale (QFP)** per il periodo 2021-2027 e il **lancio della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)**.

Una volta adottato, il bilancio riveduto **consentirà all'Unione di continuare a ottenere risultati sulle nostre priorità comuni e di affrontare le sfide che l'Europa si trova davanti**, a vantaggio dei cittadini europei e non solo. In particolare, la revisione del QFP renderà disponibile un pacchetto di sostegno pluriennale di 50 miliardi di € per l'Ucraina e risorse aggiuntive per affrontare le sfide migratorie e sostenere i partner dei Balcani occidentali, del vicinato meridionale e altri partner dell'UE. Grazie alla revisione, il bilancio dell'UE sarà attrezzato meglio per aiutare gli Stati membri colpiti da catastrofi naturali e i paesi che affrontano crisi umanitarie.

Inoltre sarà istituita la piattaforma STEP per sostenere le industrie chiave e le tecnologie critiche nell'UE al fine di rafforzare la competitività e la sovranità europee, con un potenziale stimato di investimenti che potrebbe raggiungere 50 miliardi di € in tutta l'UE. La piattaforma STEP metterà in comune risorse provenienti dai programmi di finanziamento UE esistenti e promuoverà sinergie tra loro, compresi i fondi della politica di coesione e il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF).

Gli accordi concludono i negoziati sulla revisione intermedia del bilancio a lungo termine dell'UE e intervengono dopo l'accordo provvisorio sullo strumento per l'Ucraina.

**Elementi chiave della revisione del quadro finanziario pluriennale 2021-2027**

L'accordo provvisorio sulla revisione del regolamento QFP renderà possibile una serie di misure.

- **Istituzione della riserva per l'Ucraina, per sostenere l'Ucraina** con sovvenzioni fino a 17 miliardi di € integrate da una copertura di bilancio per prestiti fino a 33 miliardi di €. Con una capacità complessiva di 50 miliardi di € nel periodo 2024-2027, lo strumento per l'Ucraina provvederà alle necessità immediate dell'Ucraina, alla ripresa e all'ammodernamento del paese nel suo percorso verso l'UE.
- **Un rafforzamento per la migrazione e le sfide esterne** di 9,6 miliardi di € servirà ad affrontare il fenomeno migratorio nella sua duplice dimensione interna ed esterna e aiuterà i partner dei Balcani occidentali, del vicinato meridionale e altri partner dell'UE.
- **Una risposta più incisiva alle sfide impreviste**: dal 2021 il bilancio dell'UE è stato mobilitato per far fronte a ripetute crisi. Affinché il bilancio UE possa continuare a rispondere a circostanze impreviste, lo strumento di flessibilità sarà rafforzato con 2 miliardi di €. La riserva di solidarietà e per gli aiuti d'emergenza è incrementata di 1,5 miliardi di € per permettere al bilancio dell'UE di reagire rapidamente alle crisi umanitarie e di sostenere gli Stati membri colpiti da catastrofi naturali.
- **Istituzione di un nuovo strumento** per apportare una soluzione sostenibile per il finanziamento dei costi connessi a NextGenerationEU.

Per ridurre l'impatto della revisione del QFP sui bilanci nazionali, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno concordato adeguamenti all'interno del bilancio UE. A tali adeguamenti si accompagneranno misure volte a ridurre al minimo gli effetti sull'attuazione dei programmi dell'UE, tra le quali la possibilità di riutilizzare i precedenti disimpegni per Orizzonte Europa e un adeguamento annuale equilibrato per il programma "UE per la salute". La Commissione si adopererà ora per rendere operative tali riassegnazioni nel miglior modo possibile affinché tutti i fondi siano utilizzati per creare il massimo valore aggiunto per i cittadini, le imprese e le regioni, europee e non solo.



La Commissione presenterà un bilancio rettificativo per il 2024 al fine di attuare il QFP riveduto e di aggiornare in tempo utile la sua programmazione finanziaria fino al 2027.

### **Lancio della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa**

La Commissione ha ora il compito di rendere operativa la piattaforma STEP per rafforzare la competitività dell'industria dell'UE.

- L'iniziativa si concentra sugli investimenti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche in 3 settori strategici: digitale e deep tech, biotecnologie e tecnologie pulite.
- STEP metterà in comune risorse provenienti da vari programmi di investimento UE esistenti e promuoverà sinergie tra loro: InvestEU, il Fondo per l'innovazione, Orizzonte Europa, UE per la salute, Europa digitale e il Fondo europeo per la difesa.
- Il Fondo europeo per la difesa beneficerà di un rafforzamento di 1,5 miliardi di €.
- Gli Stati membri avranno un ruolo importante nel garantire il successo della piattaforma STEP in tutta l'UE: potranno infatti riorientare verso investimenti nella STEP i rispettivi programmi finanziati dall'UE nell'ambito della politica di coesione e del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
- La Commissione istituirà un nuovo **portale online dedicato alla sovranità**, che diventerà operativo nei prossimi mesi. Il portale riunirà le informazioni sui finanziamenti dell'UE e aiuterà i promotori di progetti nei 3 settori strategici a individuare le opportunità di finanziamento UE per soddisfare le loro esigenze operative in termini di sviluppo e produzione.
- I progetti che otterranno il "**marchio di sovranità**" accederanno più agevolmente ai finanziamenti e saranno presentati su questo nuovo portale.

### **Prossime tappe**

Gli accordi provvisori sui regolamenti che modificano il QFP e istituiscono lo strumento per l'Ucraina e la piattaforma STEP saranno messi a punto dopo una votazione del Parlamento europeo in seduta plenaria, cui farà seguito una votazione in seno al Consiglio.

### **Documentazione**

- **Prima revisione del bilancio a lungo termine per affrontare meglio le principali sfide dell'UE**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_24\\_602](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_24_602)
- **La Commissione propone di rafforzare il bilancio a lungo termine dell'UE per affrontare le sfide più urgenti**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_23\\_3345](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_3345)
- **Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa**  
[https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/strategic-technologies-europe-platform\\_it](https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/strategic-technologies-europe-platform_it)

\* \* \*

- **7 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Nuove tecniche genomiche per sostenere la transizione verde degli agricoltori**

I deputati hanno approvato la loro posizione sulle regole per le nuove tecniche genomiche che alterano il materiale genetico di un organismo per sviluppare piante più resilienti.

Il Parlamento ha adottato il suo mandato per i negoziati con i governi UE sulla proposta della Commissione relativa alle nuove tecniche genomiche (NGT) con 307 voti favorevoli, 263 contrari e 41 astensioni.

L'obiettivo delle norme è rendere il sistema alimentare più sostenibile e resiliente sviluppando varietà vegetali migliorate, che siano resistenti al cambiamento climatico e ai parassiti e che diano rese più elevate o che richiedano meno fertilizzanti e pesticidi.

Attualmente, tutte le piante ottenute con le NGT sono soggette alle stesse regole degli organismi geneticamente modificati (OGM). I deputati hanno sostenuto la proposta di prevedere due diverse categorie e due normative distinte. Quelle considerate prodotte con modifiche genetiche equivalenti a quelle delle piante convenzionali (piante NGT di categoria 1) sarebbero esentate dalla maggior parte dei requisiti di sicurezza previsti





dalla legislazione UE sugli OGM, requisiti che invece si applicherebbero alle piante NGT di categoria 2. I deputati vogliono invece mantenere l'etichettatura obbligatoria dei prodotti derivati dalle piante sia NGT 1 che NGT 2.

I deputati concordano inoltre sul fatto che tutte le piante NGT dovrebbero continuare ad essere vietate nella produzione biologica, in quanto la loro compatibilità richiede un esame più approfondito. I deputati chiedono poi alla Commissione di presentare una relazione sulla percezione delle nuove tecniche da parte di consumatori e produttori, 7 anni dopo l'entrata in vigore.

#### **Piante NGT 1**

Per quanto riguarda le piante NGT di categoria 1, i deputati vogliono emendare l'entità e il numero di modifiche genetiche necessarie affinché una pianta NGT sia considerata equivalente a una pianta ottenuta con tecniche convenzionali. Per garantire trasparenza, i deputati concordano sulla necessità di creare un elenco pubblico online di tutte le piante NGT 1.

#### **Piante NGT 2**

Per le piante di categoria NGT 2, i deputati vogliono mantenere la maggior parte dei requisiti della legislazione sugli OGM, che è tra le più rigorose al mondo, tra cui la procedura di autorizzazione.

Per incentivarne la diffusione, i deputati propongono di accelerare la procedura di valutazione del rischio per quelle piante NGT 2 che dovrebbero contribuire a un sistema agroalimentare più sostenibile, ma sottolineano che il cosiddetto principio di precauzione va comunque rispettato.

#### **Divieto totale di brevetto per le piante NGT**

I deputati vogliono il divieto assoluto di brevettare le piante NGT (entrambe le categorie), il materiale vegetale, le loro parti, le informazioni genetiche e le caratteristiche dei processi in esse contenute, per evitare incertezze giuridiche, aumento dei costi e nuove dipendenze per agricoltori e allevatori. Chiedono inoltre, entro giugno 2025, una relazione che analizzi l'impatto dei brevetti sull'accesso dei selezionatori e degli agricoltori a vario materiale riproduttivo vegetale, e una proposta legislativa per aggiornare di conseguenza le norme UE in materia di diritti di proprietà intellettuale.

#### **Prossime tappe**

Il Parlamento è ora pronto ad avviare i negoziati con gli Stati membri sulla legge finale.

#### **Documentazione**

- **Piante ottenute mediante alcune nuove tecniche genomiche, nonché alimenti e mangimi da esse derivati – Il testo adottato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0067\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0067_IT.html)

\* \* \*

- **7 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Bonifici bancari in euro istantanei**

I deputati hanno adottato in via definitiva nuove regole per garantire che i pagamenti arrivino immediatamente nei conti bancari dei clienti e delle imprese in tutta l'UE.

Il nuovo regolamento UE mira a garantire che i clienti e le imprese, in particolare le PMI, non debbano attendere per lungo tempo il denaro proveniente dai bonifici bancari, e a migliorare la sicurezza dei trasferimenti monetari. Le banche e gli prestatori di servizi di pagamento (PSP) dovranno garantire che i bonifici vengano immediatamente processati. Il testo, già concordato con i governi dell'UE, aggiorna le attuali norme dell'area unica dei pagamenti in euro (*in inglese "Single Euro Payments Area", SEPA*).

Il testo è stato approvato con 599 voti a favore, 7 contrari e 35 astensioni.

#### **Bonifici istantanei**

Un bonifico istantaneo dovrà essere processato, indipendentemente dal giorno o dall'ora, e il denaro arrivare sul conto del beneficiario entro dieci secondi. Il pagatore riceverà inoltre la conferma dell'esecuzione del pagamento a favore del beneficiario designato entro dieci secondi.

Gli Stati membri la cui moneta non è l'euro dovranno comunque applicare le norme per i conti bancari che già hanno la possibilità di effettuare operazioni in euro, anche se dopo un tempo di transizione più lungo rispetto a



quelli della zona euro. Vi sarà inoltre una deroga all'effettuazione del bonifico entro dieci secondi per i suddetti conti bancari se effettuati al di fuori dell'orario lavorativo, date le condizioni variabili circa l'accesso alla liquidità in euro.

#### **Costi invariati**

Gli oneri applicati da un PSP alle operazioni di bonifico istantaneo in euro non possono essere superiori a quelli applicati alle operazioni di trasferimento di credito "non istantanee" in euro.

#### **Sicurezza dei clienti, sanzioni e sanzioni**

Per garantire la sicurezza, i PSP dovranno disporre di misure di individuazione e prevenzione delle frodi solide e aggiornate, al fine di evitare che i bonifici passino sul conto sbagliato a causa di frodi o errori. A tal fine, i PSP che operano nell'UE dovranno immediatamente, senza costi o oneri aggiuntivi, fornire un servizio per verificare l'identità del destinatario. Come ulteriore salvaguardia contro le frodi, i PSP dovranno consentire ai loro clienti di fissare un importo massimo per i bonifici istantanei in euro.

Se un PSP non adempie ai suoi obblighi di prevenzione delle frodi e ciò comporta danni finanziari, un cliente può chiedere di essere risarcito dal PSP, secondo le nuove norme.

I PSP che offrono bonifici istantanei dovranno infine verificare se uno dei loro clienti è soggetto a sanzioni o ad altre misure restrittive connesse al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

#### **Prossime tappe**

Le nuove norme entreranno in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE. I PSP situati nell'area dell'euro avranno 9 mesi per essere pronti a ricevere bonifici istantanei in euro e 18 mesi per inviarli. Gli Stati membri avranno 12 mesi per apportare modifiche alla direttiva sui servizi di pagamento e alla direttiva sul carattere definitivo del regolamento nei sistemi di pagamento.

#### **Documentazione**

##### ▪ **Bonifici istantanei in euro - Il testo adottato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0065\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0065_IT.html)

\* \* \*

##### ● **7 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Nuove norme per limitare l'esposizione dei lavoratori alle sostanze pericolose**

Nell'UE, circa 50.000-150.000 lavoratori sono esposti al piombo, e 4,2 milioni di lavoratori ai diisocianati, ogni anno. Nella nuova legge, già concordata con gli Stati membri e adottata con 589 voti favorevoli, 10 contrari e 40 astensioni, si stabilisce di proteggere in modo più efficace la salute dei lavoratori, abbassando i limiti di esposizione a queste sostanze.

Entrambe le sostanze sono ampiamente utilizzate per rinnovare gli edifici e per produrre batterie, turbine eoliche e per rendere il veicolo elettrico più leggero. Limitando la loro esposizione a queste sostanze chimiche, l'UE sta proteggendo coloro che lavorano per la transizione giusta.

##### **Valori limite per il piombo aggiornati per la prima volta dal 1982**

L'esposizione al piombo può influenzare la fertilità delle donne e degli uomini, lo sviluppo del feto, e potrebbe danneggiare il sistema nervoso, i reni, il cuore e il sangue.

I nuovi limiti, aggiornati per la prima volta dal 1982, saranno fissati a meno di un quarto dei valori attuali: il limite di esposizione professionale sarà fissato a 0,03 mg/m<sup>3</sup> e il valore limite biologico a 15 µg/100 ml.

La Commissione europea dovrà rivedere questi limiti entro cinque anni per proteggere meglio le lavoratrici in età feconda, tenendo conto dei dati scientifici più recenti.

##### **Valori limite per i diisocianati, per la prima volta**

I diisocianati sono dannosi per la salute umana; per la prima volta ci saranno limiti anche per l'esposizione ai diisocianati, che possono causare reazioni allergiche e malattie respiratorie come l'asma.

La nuova legge fissa il limite di esposizione professionale per i diisocianati a 6 µg NCO/m<sup>3</sup> (la concentrazione massima a cui un lavoratore può essere esposto durante una giornata lavorativa di otto ore) e a 12 µg NCO/m<sup>3</sup>



per l'esposizione a breve termine (ossia, un periodo di 15 minuti). La Commissione europea riesaminerà tali limiti entro il 2029.

### **Esposizione storica al piombo**

Alcuni lavoratori sono stati esposti al piombo per diversi anni e hanno accumulato livelli di piombo nel sangue ben al di sopra di qualsiasi nuovo valore limite. Per proteggere la salute di questi lavoratori in modo più completo, questi dovranno essere sottoposti a sorveglianza medica regolare, per verificare che possano continuare le mansioni che comportano l'esposizione al piombo.

### **Prossime tappe**

Anche il Consiglio dovrà approvare formalmente il testo, prima della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE e della successiva entrata in vigore.

### **Documentazione**

- **Valori limite per il piombo e i suoi composti inorganici e i diisocianati - Il testo adottato**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0066\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0066_IT.html)

\* \* \*

- **8 febbraio 2024 - Il Consiglio e il Parlamento aprono la strada alla carta europea della disabilità e al contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità**

La presidenza del Consiglio ha raggiunto un accordo con i negoziatori del Parlamento europeo sulla direttiva che istituisce la carta europea della disabilità e il contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità.

Le autorità nazionali saranno responsabili del rilascio delle carte europee della disabilità fisiche e digitali in un formato accessibile. Le carte saranno riconosciute in tutta l'UE come prova di una disabilità o del diritto a servizi specifici sulla base di una disabilità.

### **Principali elementi del testo di compromesso**

Il testo concordato in via provvisoria mantiene e rafforza l'obiettivo della direttiva, ossia garantire parità di accesso a condizioni speciali o a un trattamento preferenziale forniti alle persone con disabilità durante soggiorni brevi in tutta l'UE, come per esempio tariffe di ingresso ridotte o azzerate, accesso prioritario, assistenza e parcheggi riservati.

Nel corso dei negoziati interistituzionali sono stati concordati anche i seguenti elementi:

- gli Stati membri estendono l'uso della carta europea della disabilità per periodi più lunghi di un soggiorno breve nel contesto dei programmi di mobilità dell'UE e possono scegliere di farlo anche in altri casi
- la carta europea della disabilità sarà rilasciata e rinnovata gratuitamente, salvo in caso di perdita o danno gli Stati membri possono scegliere di addebitare una commissione per coprire i costi amministrativi per il rilascio o il rinnovo del contrassegno europeo di parcheggio
- è possibile aggiungere la lettera A alla carta europea della disabilità per le persone con disabilità che hanno una maggiore necessità di sostegno o che hanno diritto all'assistenza personale
- la carta e il contrassegno conterranno un codice QR per prevenire le frodi
- un sito web dell'UE, disponibile in tutte le lingue e in formati accessibili, fornirà informazioni pertinenti sulla carta e sul contrassegno gli Stati membri dovranno inoltre fornire al pubblico informazioni sulla carta e sul contrassegno in formati accessibili
- il formato digitale del contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità rimarrà facoltativo per gli Stati membri

### **Informazioni generali e prossime tappe**

La proposta della Commissione è stata adottata nel settembre 2023 e il Consiglio ha raggiunto la sua posizione negoziale nel novembre 2023. Il 17 gennaio 2024 sono stati avviati intensi negoziati sulla forma definitiva della direttiva, che si sono conclusi positivamente, in meno di un mese, con l'accordo in oggetto.



I lavori proseguiranno a livello tecnico per finalizzare il testo. Una volta che l'accordo provvisorio sarà confermato dal Consiglio e dal Parlamento, si procederà alla messa a punto giuridico-linguistica della direttiva e alla sua adozione formale da parte di entrambe le istituzioni.

I due colegislatori hanno convenuto che gli Stati membri disporranno di 2,5 anni per adeguare la loro legislazione nazionale e di 3,5 anni per applicare la direttiva. Le organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità saranno coinvolte nell'attuazione e nella valutazione della carta europea della disabilità e del contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità.

#### **Documentazione**

- **Carta europea della disabilità (informazioni generali)**  
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/european-disability-card/>
- **Orientamento generale sulla proposta relativa alla carta europea della disabilità e al contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15782-2023-INIT/it/pdf>
- **Proposta di direttiva che istituisce la tessera europea per disabili e la tessera europea di parcheggio per persone con disabilità**  
<https://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=27084&langId=en>
- **Proposta di direttiva che istituisce la tessera europea per disabili e la tessera europea di parcheggio per persone con disabilità (easy-to-read version)**  
<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1626&langId=en>

\* \* \*

- **8 febbraio 2024 - Mercurio: Consiglio e Parlamento raggiungono un accordo per la graduale e completa eliminazione del mercurio nell'UE**

Il Consiglio e i negoziatori del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo politico provvisorio su una proposta volta a eliminare gradualmente l'uso dell'amalgama dentale e a vietare la fabbricazione, l'importazione e l'esportazione di una serie di prodotti con aggiunta di mercurio, comprese determinate lampade. La proposta interviene sugli ultimi usi residui del mercurio nei prodotti nell'UE, al fine di creare un'Europa senza mercurio.

L'accordo è provvisorio in attesa dell'adozione formale da parte di entrambe le istituzioni.

#### **Principali elementi dell'accordo**

Per quanto le norme vigenti già vietino l'uso dell'amalgama dentale per le cure dei denti nei bambini di età inferiore a 15 anni e nelle donne in stato di gravidanza o in periodo di allattamento, le modifiche estendono il divieto a tutte le persone nell'UE. I colegislatori hanno mantenuto la data del 1° gennaio 2025 proposta dalla Commissione per l'eliminazione graduale totale nell'UE, tranne nei casi in cui l'uso dell'amalgama dentale sia ritenuto dal dentista strettamente necessario per esigenze mediche specifiche del paziente. Tuttavia, hanno introdotto una deroga di 18 mesi per gli Stati membri i cui cittadini a basso reddito subirebbero altrimenti ripercussioni socioeconomiche sproporzionate. Entro un mese dall'entrata in vigore del regolamento riveduto, tali Stati membri dovranno giustificare adeguatamente il ricorso alla deroga e notificare alla Commissione le misure che intendono attuare per un'eliminazione graduale entro il 30 giugno 2026.

Pur mantenendo il divieto di esportare amalgama dentale a partire dal 1° gennaio 2025, come proposto dalla Commissione, il Consiglio e il Parlamento hanno convenuto di vietarne la fabbricazione e l'importazione nell'UE a decorrere dal 30 giugno 2026. Il testo della modifica prevede una deroga per consentire l'importazione e la fabbricazione di amalgama dentale utilizzato per pazienti con esigenze mediche specifiche. Entro il 31 dicembre 2029 la Commissione effettuerà un riesame generale delle esenzioni per l'uso di amalgama dentale, tenendo conto della disponibilità di alternative senza mercurio.

Inoltre, le modifiche riguardano il rilascio di mercurio nell'atmosfera da parte dei crematori. Entro il 31 dicembre 2029 la Commissione procederà a un esame dell'attuazione e dell'impatto negli Stati membri degli orientamenti su come abbattere le emissioni prodotte dai crematori. L'esame dovrebbe includere anche una



valutazione della necessità di eliminare gradualmente gli usi residui del mercurio e di ampliare l'elenco delle fonti di rifiuti di mercurio.

Anche sei ulteriori lampade contenenti mercurio saranno assoggettate al divieto di fabbricazione, importazione ed esportazione a decorrere dal 1° gennaio 2026 e dal 1° luglio 2027, a seconda del tipo di lampade.

#### **Fasi successive**

L'accordo provvisorio sarà ora sottoposto per approvazione ai rappresentanti degli Stati membri in seno al Consiglio (Coreper) e alla commissione per l'ambiente del Parlamento. Se approvato, il testo sarà poi formalmente adottato dalle due istituzioni, previa messa a punto da parte dei giuristi-linguisti, prima che la direttiva possa essere pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrare in vigore.

#### **Documentazione**

- **Mandato negoziale del Consiglio**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5981-2024-INIT/en/pdf>
- **Proposta della Commissione sulla revisione del regolamento sul mercurio**  
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=COM:2023:395:FIN>
- **Convenzione di Minamata sul mercurio (sito web ufficiale)**  
<https://minamataconvention.org/en>

\* \* \*

- **8 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Istruzione - Gli eurodeputati interrogano la Commissione su precariato, invecchiamento e difficoltà di assunzione degli insegnanti**

Nella sessione plenaria di giovedì 8 febbraio, i deputati hanno discusso le interrogazioni orali presentate da Jana Toom (Renew Europe, Estonia) a nome della Commissione per le petizioni sulle condizioni di lavoro degli insegnanti nell'UE. La Toom ha aperto il dibattito sottolineando l'invecchiamento della professione di insegnante, le difficoltà di assunzione e le condizioni di lavoro precarie.

Le domande comprendevano una valutazione delle attuali condizioni di lavoro, l'impatto sulla qualità dell'istruzione, le strategie della Commissione europea per aumentare il prestigio della professione e le misure per garantire il rispetto delle direttive sulla trasparenza delle condizioni di lavoro.

Il Commissario europeo per l'Istruzione, Iliana Ivanova, ha riconosciuto la carenza di insegnanti e gli scarsi risultati degli alunni secondo il rapporto PISA (*Programme for International Student Assessment*). Si è impegnata a sostenere gli Stati membri, citando iniziative come i forum di discussione, l'uso dei fondi europei, il programma Erasmus+, la creazione di 25 accademie per insegnanti e i premi per l'innovazione nell'insegnamento.

Durante il dibattito, diversi eurodeputati, come Marisa Matias (La Gauche, Portogallo), hanno sottolineato le condizioni "deplorable" e le basse retribuzioni. Allo stesso modo, Cristina Maestre Martín de Almagro (S&D, Spagna) ha parlato della precarietà dei contratti e dello stress dei compiti amministrativi, soprattutto per i giovani insegnanti. Jarosław Duda (PPE, Polonia) e François Thiollet (Verdi/EFA, Francia), basandosi sulla loro esperienza di insegnanti, hanno sottolineato la necessità di rispettare la professione e di una cooperazione europea in materia di istruzione.

Vlad Gheorghe (Renew Europe, Romania) ha sottolineato l'importanza della professione nella lotta contro la disinformazione, mentre Cristian Terheş (CRE, Romania) ha auspicato un ritorno ai valori tradizionali.

In conclusione, la signora Ivanova ha ribadito l'impegno della Commissione, ricordando l'investimento di 73 miliardi di euro nell'istruzione nell'ambito dello "Strumento di ripresa e resilienza" e di oltre 43 miliardi di euro attraverso il Fondo sociale europeo plus.

#### **Documentazione**

- **Interrogazioni orali**  
<https://aeur.eu/f/asi>

\* \* \*



• **8 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 05 al 08 febbraio 2024): testi approvati**

Qui di seguito i principali testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

**Testi approvati**

**Martedì 6 febbraio 2024 - Strasburgo**

- Effetto a livello di Unione di determinate decisioni di ritiro della patente di guida
- Modifica della decisione 2009/917/GAI del Consiglio per quanto riguarda l'allineamento alle norme dell'Unione in materia di protezione dei dati personali
- Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
- Misure per un livello elevato di interoperabilità del settore pubblico nell'Unione (regolamento su un'Europa interoperabile)
- Modifiche del regolamento che stabilisce le misure di gestione, di conservazione e di controllo applicabili nella zona della convenzione ICCAT e del regolamento che istituisce un piano di gestione pluriennale del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo

**Mercoledì 7 febbraio 2024 - Strasburgo**

- Bonifici istantanei in euro
- Valori limite per il piombo e i suoi composti inorganici e i diisocianati
- Piante ottenute mediante alcune nuove tecniche genomiche, nonché alimenti e mangimi da esse derivati

**Giovedì 8 febbraio 2024 - Strasburgo**

- Le priorità dell'UE in vista della 68a sessione della Commissione delle Nazioni Unite sulla condizione femminile
- Relazione sull'attuazione della strategia dell'UE per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025
- Russiagate: le accuse di interferenza russa nei processi democratici dell'Unione europea

**Documentazione**

- **Testi approvati - Martedì 6 febbraio 2024 - Strasburgo**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-06-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-06-TOC_IT.html)
- **Testi approvati - Mercoledì 7 febbraio 2024 - Strasburgo**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-07-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-07-TOC_IT.html)
- **Testi approvati - Giovedì 8 febbraio 2024 – Strasburgo**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-08-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-08-TOC_IT.html)

\* \* \*

• **10 febbraio 2024 - Raggiunto l'accordo politico su un nuovo quadro di governance economica adeguato alle sfide future**

Raggiunto l'accordo tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla riforma del quadro di governance economica dell'UE più ambiziosa e completa dall'indomani della crisi economica e finanziaria.

La Commissione ha presentato le sue proposte di riforma nell'aprile 2023.

Il quadro di governance economica dell'UE è costituito dal quadro della politica di bilancio dell'UE (patto di stabilità e crescita e requisiti per i quadri di bilancio nazionali) e dalla procedura per gli squilibri macroeconomici, attuati nel contesto del semestre europeo per il coordinamento delle politiche, nonché dal quadro per i programmi di assistenza finanziaria macroeconomica.

Gli obiettivi principali del quadro sono **rafforzare la sostenibilità del debito degli Stati membri e promuovere in ciascuno di essi una crescita sostenibile e inclusiva** attraverso riforme di stimolo alla crescita e investimenti prioritari. Il quadro contribuirà a rendere l'UE più competitiva e maggiormente preparata alle sfide future sostenendo i progressi verso un'economia verde, digitale, inclusiva e resiliente.

Le riforme, che rispondono alle carenze del quadro attuale, mirano a conferire al quadro maggiore semplicità, trasparenza ed efficacia, ad accrescere la titolarità nazionale e a migliorare l'applicazione delle norme. Tengono conto della necessità di ridurre in modo realistico, graduale e duraturo i livelli di debito pubblico, che hanno



registrato un aumento anche a seguito della pandemia di COVID-19. Il nuovo quadro si basa inoltre sugli insegnamenti tratti dalla risposta politica dell'UE alla crisi finanziaria, durante cui la mancanza di investimenti ha ostacolato una rapida ripresa economica.

### **Rafforzamento della titolarità nazionale grazie a piani a medio termine**

I nuovi piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine rappresentano la pietra angolare del quadro riformato. Nei piani che elaboreranno, gli Stati membri definiranno i rispettivi obiettivi di bilancio, le riforme e gli investimenti prioritari come pure misure tese a far fronte a eventuali squilibri macroeconomici registrati durante il periodo di aggiustamento di bilancio. Il "periodo di aggiustamento" si riferisce al periodo entro cui, attraverso una combinazione di aggiustamenti di bilancio, riforme e investimenti, il livello del debito di uno Stato membro è avviato verso un percorso di riduzione sostenibile.

I piani saranno valutati dalla Commissione e approvati dal Consiglio sulla base di criteri comuni dell'UE.

L'integrazione degli obiettivi di bilancio, di riforma e di investimento in un unico piano a medio termine contribuirà a creare un processo coerente e semplificato. La titolarità nazionale ne uscirà rafforzata: gli Stati membri avranno un maggiore margine di manovra nella definizione dei percorsi di aggiustamento di bilancio e degli impegni in materia di riforme e investimenti. Gli stessi presenteranno relazioni annuali sui progressi compiuti per facilitare un monitoraggio e un controllo più efficaci dell'attuazione di tali impegni.

Questo nuovo processo di sorveglianza di bilancio sarà integrato nel semestre europeo attuale, che rimarrà il quadro centrale per il coordinamento delle politiche economiche e occupazionali.

### **Regole più semplici che tengano conto della diversità delle sfide di bilancio**

Il nuovo quadro introduce un sistema di sorveglianza basato sul rischio che opera una distinzione tra gli Stati membri in base alle rispettive situazioni di bilancio. Questo approccio si atterrà a un quadro comune trasparente dell'UE, imperniato su una serie di garanzie volte ad assicurare che il debito sia avviato su un percorso di riduzione (salvaguardia di sostenibilità del debito) o a fornire un margine di sicurezza al di sotto del valore di riferimento per il disavanzo del 3% del PIL previsto dal trattato, al fine di creare riserve di bilancio (salvaguardia di resilienza al disavanzo).

La base per la sorveglianza di bilancio sarà data da un unico indicatore operativo (spesa primaria netta), semplificando in tal modo le regole di bilancio.

Per gli Stati membri con un disavanzo pubblico superiore al 3% del PIL o un debito pubblico superiore al 60% del PIL, la Commissione pubblicherà una "traiettoria di riferimento" specifica per paese. Questa traiettoria fornirà agli Stati membri orientamenti per l'elaborazione dei loro piani e garantirà che il debito sia avviato verso un percorso di riduzione plausibile o rimanga a livelli prudenti.

Agli Stati membri con un disavanzo pubblico inferiore al 3% del PIL e un debito pubblico inferiore al 60% del PIL la Commissione fornirà – su loro richiesta – informazioni tecniche volte a garantire che il disavanzo resti al di sotto del valore di riferimento del 3% del PIL nel medio periodo.

### **Promuovere le riforme e gli investimenti**

La risposta a sfide nuove e a quelle esistenti richiede il ricorso sia a riforme che a investimenti, componenti essenziali anche per la credibilità dei piani di riduzione del debito. Il nuovo quadro agevolerà e incoraggerà gli Stati membri ad attuare le misure necessarie per garantire la duplice transizione verde e digitale, rafforzare la resilienza economica e sociale e consolidare la capacità di sicurezza dell'Europa.

Se si impegnano ad attuare riforme e investimenti volti a conseguire tali obiettivi, gli Stati membri beneficeranno di un periodo di aggiustamento più graduale, esteso da quattro fino a sette anni. Tali misure devono rispettare criteri specifici, in particolare dando seguito alle raccomandazioni specifiche per paese rivolte agli Stati membri nel quadro del semestre europeo o puntando al conseguimento di specifiche priorità politiche dell'UE.

Nella prima tornata dei piani si terrà conto degli impegni di riforma e di investimento dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza ai fini di un'estensione del periodo di aggiustamento.

Nel valutare l'esistenza di un disavanzo eccessivo, la Commissione terrà conto di una serie di fattori significativi; l'aumento degli investimenti pubblici nel settore della difesa sarebbe esplicitamente riconosciuto come uno di tali

fattori. Altri fattori significativi comprendono la situazione del debito pubblico dello Stato membro, l'andamento dell'economia e gli sviluppi di bilancio come pure l'attuazione di riforme e investimenti.

### **Migliorare l'applicazione delle regole**

Le regole devono essere applicate. Pur offrendo loro un margine di manovra più ampio per l'elaborazione dei piani, il nuovo quadro garantisce che gli Stati membri rispettino gli impegni assunti grazie all'istituzione di un regime di applicazione rafforzato. Essi sottoporranno alla valutazione della Commissione relazioni annuali sui progressi compiuti incentrate sull'attuazione degli impegni stabiliti nei rispettivi piani.

La Commissione istituirà un conto di controllo per registrare le deviazioni dal percorso di bilancio concordato. Qualora il saldo del conto di controllo superi una soglia numerica e il debito dello Stato membro sia maggiore al 60% del PIL, la Commissione elaborerà una relazione per valutare la possibilità di avviare una procedura per i disavanzi eccessivi. Il mancato rispetto degli impegni concordati in materia di riforme e investimenti potrebbe comportare la riduzione del periodo di aggiustamento di bilancio. Le regole sull'apertura di una procedura per i disavanzi eccessivi basata sul disavanzo rimarranno invariate.

### **Prossime tappe**

Il Parlamento europeo e il Consiglio dovranno ora adottare formalmente l'accordo politico.

Il nuovo quadro entrerà in vigore il prossimo anno, sulla base dei piani che gli Stati membri presenteranno nell'anno in corso; ciò darà loro tempo a sufficienza per elaborare i piani per gli anni a venire. Nel 2024 la sorveglianza di bilancio si baserà sulle raccomandazioni specifiche per paese formulate nella primavera del 2023.

### **Documentazione**

- **Proposte legislative della Commissione europea per una riforma del quadro di governance economica dell'UE**

[https://economy-finance.ec.europa.eu/publications/new-economic-governance-rules-fit-future\\_it](https://economy-finance.ec.europa.eu/publications/new-economic-governance-rules-fit-future_it)

\* \* \*

- **12 febbraio 2024 - 21a riunione della Commissione ECON - Regioni e città discutono le proposte della Commissione per rafforzare le amministrazioni pubbliche e la cooperazione transfrontaliera**

La creazione di uno spazio amministrativo europeo per migliorare la qualità dei servizi nel settore pubblico è stato il tema principale all'ordine del giorno della riunione della Commissione Politica economica (ECON) del Comitato europeo delle regioni (CdR) del 12 febbraio. Con i rappresentanti della Commissione europea si è discusso anche della trasformazione digitale dell'Europa e delle sfide per il raggiungimento degli obiettivi del Green Deal a livello locale e regionale.

### **Rafforzare lo spazio amministrativo europeo**

I membri dell'ECON hanno avuto un primo scambio di opinioni su "Enhancing the European Public Space (ComPAct)", una serie di azioni strategiche proposte dalla Commissione europea per aiutare le amministrazioni pubbliche degli Stati membri dell'UE a diventare più resilienti, innovative e competenti. Le proposte, presentate dalla Commissione nell'ottobre 2023, mirano anche a rafforzare la cooperazione tra le amministrazioni pubbliche. Tom Jungen (LU/PSE), sindaco del Comune di Roeser, sta elaborando il parere del CdR sul dossier. L'adozione del parere è prevista per giugno.

I membri del CdR hanno sottolineato che gli enti locali e regionali eseguono direttamente circa un terzo del bilancio dell'UE e sono coinvolti nell'attuazione di circa il 70% della legislazione europea, il che li rende fondamentali per una gestione sana e sostenibile dei fondi e delle politiche dell'UE. Tuttavia, hanno avvertito che la pandemia COVID, la crisi energetica e le minacce come gli attacchi informatici stanno evidenziando le debolezze della capacità amministrativa e aumentando le disparità nei governi regionali e nelle loro amministrazioni pubbliche. Servizi online sicuri, opportunità di lavoro più interessanti e formazione per i dipendenti pubblici sono fondamentali per garantire il buon funzionamento di ospedali, scuole e trasporti, soprattutto nelle regioni più povere dell'UE.



La pubblica amministrazione gestisce il settore pubblico, che è responsabile del 51,5% del PIL dell'UE, impiega circa il 21% della forza lavoro dell'UE e rappresenta il 19,8% del valore aggiunto lordo totale dell'UE.

### **Verso un Green Deal 2.0**

I membri della commissione ECON hanno sottolineato che la prossima serie di commissari europei deve continuare a lavorare per raggiungere l'obiettivo dell'UE di neutralità climatica entro il 2050. Per raggiungere questo obiettivo, tuttavia, hanno avvertito che le esigenze sociali ed economiche dovranno essere affrontate meglio di quanto non sia stato fatto nella serie di iniziative politiche legate al clima adottate dall'Unione europea nel 2019, il Green Deal europeo. Un migliore coordinamento delle misure del Green Deal con le autorità locali e regionali aiuterebbe a garantire che nessuna regione e nessuno venga lasciato indietro, hanno affermato.

Il dibattito ha offerto ai membri l'opportunità di valutare l'impatto sociale ed economico del Green Deal in vista delle elezioni del Parlamento europeo di giugno, che saranno seguite dalla selezione dei nuovi Commissari europei.

I membri dell'ECON hanno inoltre sottolineato che la transizione dell'UE verso un'economia più verde e più digitale sta lasciando alcune regioni in una situazione di svantaggio competitivo. Hanno chiesto che il Fondo per la transizione giusta dell'UE venga adattato per fornire sostegno alle regioni e alle città, soprattutto dopo la scadenza del Fondo per la ripresa e la resilienza creato dall'UE per aiutare la ripresa economica dalla pandemia COVID-19.

### **Lo stato del Decennio digitale**

In un dibattito sulla prima relazione annuale della Commissione europea sullo stato del decennio digitale, i membri dell'ECON hanno sottolineato che i divari digitali tra regioni e città e tra diversi gruppi di cittadini stanno aumentando, mettendo a rischio l'accesso equo alle tecnologie digitali e la sicurezza informatica. La transizione digitale dell'UE richiederà nuove infrastrutture, una connettività molto veloce e una forza lavoro qualificata, ma i politici locali e regionali hanno avvertito che molte delle loro amministrazioni stanno lottando per garantire le risorse finanziarie, tecniche e amministrative necessarie.

**Durante l'incontro sono intervenuti anche** i membri dell'ECON hanno nominato i relatori per tre pareri:

- Alberto Cirio (IT/PPE), Presidente della Regione Piemonte, per il parere su "Sfide e opportunità dell'intelligenza artificiale nel settore pubblico: definizione del ruolo delle autorità di R&L".
- Ilpo Heltimoinen (FI/ECR), consigliere comunale di Lappeenranta, come relatore su "Shock-proofing European regions: Rafforzare la resilienza economica locale e regionale nell'evoluzione strategica del mercato unico".
- Ricardo Rio (PT/PPE), sindaco di Braga, in qualità di relatore del parere sulla "Valutazione intermedia dello strumento di ripresa e resilienza".

### **Documentazione**

#### **▪ Comitato europeo delle Regioni**

<https://cor.europa.eu/it/Pages/default.aspx>

<https://cor.europa.eu/en/news/Pages/21st-ECON-meeting.aspx>

\* \* \*

#### **• 12 febbraio 2024 - Agricoltura - La presidenza belga dell'UE ha comunicato che non proseguirà i lavori del Consiglio UE sulla proposta relativa all'uso sostenibile dei pesticidi**

David Clarinval, ministro belga dell'Agricoltura, il cui Paese detiene la presidenza di turno dell'UE fino alla fine di giugno, ha comunicato che non proseguirà i lavori del Consiglio UE sulla proposta relativa all'uso sostenibile dei pesticidi, dopo che la Commissione europea ha annunciato il ritiro del testo.

In precedenza, la Presidenza belga del Consiglio aveva cercato di portare gli Stati membri a un accordo su due aspetti consensuali della proposta, tra cui il biocontrollo e l'irrorazione aerea con i droni.

Per quanto riguarda la proposta sulle nuove tecniche genomiche (NTG), ha detto ai deputati che le NTG rendono l'agricoltura più competitiva e sostenibile. Questa politica deve essere sostenuta e attuata, ha detto. Clarinval ha



ricosciuto che sono in corso discussioni con alcuni Stati membri sulla questione dei brevetti e della coabitazione con le colture biologiche. Le discussioni sono in corso nel tentativo di ottenere una decisione favorevole che consenta di avviare al più presto le discussioni con il Parlamento europeo. Il PE ha appena adottato la sua posizione.

Per quanto riguarda le misure per assicurare gli agricoltori, in particolare sulla complessità delle regole della Politica agricola comune (PAC), David Clarinval ha dichiarato che la Commissione europea dovrebbe presentare proposte per consentire una maggiore flessibilità e semplificazione amministrativa.

Per Clarinval è importante tenere conto degli studi d'impatto che dimostrano che le iniziative derivanti dal "Patto verde europeo" porterebbero a un calo del 15% della produzione europea e a un aumento del 10% dei costi per gli agricoltori. "È un punto importante da tenere presente, soprattutto in vista delle manifestazioni degli agricoltori", ha difeso Clarinval. Nell'ambito del dibattito sul futuro dell'agricoltura, questi elementi della strategia "dai campi alla tavola" dovranno essere rivalutati, ha dichiarato il ministro belga.

Per quanto riguarda l'accordo commerciale tra l'UE e il Mercosur, Clarinval ha sostenuto l'introduzione di clausole specchio nella sezione agricola di questo accordo di libero scambio.

\* \* \*

- **12 febbraio 2024 - BEI e BPER uniscono le forze per sostenere la crescita economica e la transizione ecologica delle imprese italiane con 1,7 miliardi di euro**

Supportare la crescita economica e la transizione ecologica delle imprese italiane, con particolare attenzione a progetti basati nel Mezzogiorno e alla transizione climatica. Questi sono fra gli obiettivi principali degli accordi per complessivi 650 milioni di euro siglati a Milano da Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente BEI, e Flavia Mazzarella, Presidente di BPER Banca. A fronte di questo intervento finanziario della BEI, si stima che verranno attivati investimenti nell'economia per oltre 1,7 miliardi di euro, di cui un terzo nelle regioni del Mezzogiorno.

Nel dettaglio, la BEI fornirà un finanziamento diretto al Gruppo BPER Banca (BPER Banca e Banco di Sardegna) fino a 500 milioni di euro nei prossimi tre anni, di cui la prima tranche da 200 milioni e un contratto di garanzia da 150 milioni di euro. Quest'ultimo rappresenta il primo accordo firmato in Italia sotto forma di garanzia diretta BEI prestato per prestito su nuova finanza concessa a Mid Cap. La garanzia, denominata *Linked Risk Sharing*, coprirà fino al 50% del nuovo prestito, ovvero finanziamenti per investimenti e sostegno al capitale circolante di Mid Cap italiane, ossia quelle imprese che impiegano da 250 a 3.000 addetti. BPER creerà un portafoglio di nuovi prestiti per un ammontare totale fino a 300 milioni di euro, aumentando così la propria capacità di prestito e offrendo alle imprese accesso a finanziamenti a condizioni vantaggiose sotto forma di tassi di interesse ridotti, scadenze più lunghe, e minori requisiti di garanzie.

È la seconda volta che BEI sceglie BPER come banca pilota per l'Italia per i suoi strumenti in garanzia, il *Linked Risk sharing* arriva dopo il *Life 4 energy*, prodotto di finanziamento per l'efficienza energetica che BPER ha gestito in esclusiva dal 2017 al 2023.

Il finanziamento da 200 milioni di euro rappresenta invece la prima tranche di un limite di credito più ampio, fino a 500 milioni di euro, che mira a finanziare il fabbisogno di investimenti e capitale circolante delle piccole e medie imprese (PMI) italiane. Le risorse della BEI verranno veicolate a favore delle imprese attraverso le reti e le filiali di BPER Banca e Banco di Sardegna, e di Sardaleasing, fabbrica prodotto del Gruppo BPER. L'operazione contribuirà a mobilitare investimenti per oltre 1,4 miliardi di euro nell'economia reale, di cui circa il 30% dedicato a progetti che contribuiscono agli obiettivi ambientali, e circa il 40% dedicato a progetti sviluppati nelle regioni del Mezzogiorno.

#### **Documentazione**

- **European Investment Bank**

<https://www.eib.org/en/index.htm>

\* \* \*

- **12 febbraio 2024 - Coesione – Raggiunto l'accordo sulla riforma delle regole di bilancio europee**

Lunedì 12 febbraio, il Presidente del Comitato delle regioni (CdR), Vasco Alves Cordeiro, e l'attuale Presidente del Consiglio Affari generali e coesione, Elio Di Rupo, hanno accolto con favore l'accordo provvisorio tra il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE sulla revisione del Patto di stabilità e crescita.

In particolare, hanno lodato la disposizione che consentirà di escludere il cofinanziamento nazionale dei fondi UE, compresa la politica di coesione, dal calcolo del deficit pubblico. Questa disposizione "garantisce che le regole di bilancio sostengano meglio la coesione sociale, economica e territoriale", ha affermato Alves Cordeiro. Per Di Rupo, si tratta di un "successo" del CdR, che dovrà essere migliorato in occasione della riforma della futura politica di coesione dell'UE.

\* \* \*

- **12 febbraio 2024 - Un gruppo di esperti della Commissione europea ha presentato raccomandazioni mirate a migliorare la mobilità urbana.**

Dopo la loro ultima riunione plenaria del 16 gennaio, le raccomandazioni degli esperti si focalizzano su tre principali obiettivi: garantire la priorità del trasporto pubblico nelle aree urbane, promuovere l'inclusività di tali servizi e affrontare la carenza di personale.

Gli esperti sostengono che privilegiare il trasporto pubblico in queste zone consentirà l'implementazione di servizi multimodali più efficienti e affidabili. Per raggiungere questo scopo, raccomandano lo sviluppo e la modernizzazione delle reti di trasporto pubblico, la creazione di livelli di servizio adeguati e miglioramenti dell'ambiente circostante. Tra le raccomandazioni figurano anche la semplificazione delle tariffe e delle procedure di bigliettazione, l'utilizzo di strategie informative efficaci per i clienti e l'allineamento dello sviluppo urbano alla pianificazione dei trasporti pubblici.

L'inclusività del trasporto pubblico dovrebbe tenere in considerazione fattori come età, genere, disabilità e mobilità ridotta, richiedendo la pianificazione di accessibilità, la progettazione di infrastrutture e veicoli, la sensibilizzazione del pubblico e l'implementazione di sistemi tariffari specifici.

Infine, per affrontare la carenza di personale, gli esperti raccomandano miglioramenti nelle condizioni di lavoro e opportunità di crescita.

#### Documentazione

- **Le raccomandazioni degli esperti**

[https://transport.ec.europa.eu/transport-themes/urban-transport/expert-group-urban-mobility\\_en](https://transport.ec.europa.eu/transport-themes/urban-transport/expert-group-urban-mobility_en)

\* \* \*

- **12 febbraio 2024 - Commissione Agricoltura del Parlamento europeo. Protezione dell'agricoltura dalle importazioni ucraine**

La Commissione europea ha proposto una "protezione supplementare" per garantire che l'aumento delle importazioni di prodotti agricoli ucraini non vada a scapito degli agricoltori europei, ha dichiarato il vicepresidente esecutivo della Commissione europea Valdis Dombrovskis alla Commissione Agricoltura del Parlamento europeo.

Interrogato dagli eurodeputati sugli effetti negativi di queste importazioni di prodotti ucraini nei Paesi vicini dell'UE, il Commissario al Commercio ha sottolineato che sono già state attuate misure di protezione eccezionali.

Allo stesso tempo, per garantire che non ci sia un'impennata nelle esportazioni ucraine di prodotti di base come cereali, mais e semi di girasole, ha spiegato Valdis Dombrovskis, la Commissione ha elaborato un meccanismo di controllo delle esportazioni con l'Ucraina. Ha ammesso che questo meccanismo "non funziona davvero con Polonia, Ungheria e Slovacchia, poiché questi Paesi continuano ad applicare restrizioni unilaterali". Queste misure unilaterali "sono contrarie sia alla competenza esclusiva dell'UE nel settore della politica commerciale sia agli obblighi dell'UE nell'ambito dell'accordo (Deep and Comprehensive Free Trade Area, DCFTA) con l'Ucraina", ha affermato Valdis Dombrovskis, che ha nuovamente invitato gli Stati membri a porre fine a queste restrizioni unilaterali.

**Mercosur.** In risposta alle numerose domande degli eurodeputati su questo controverso accordo, Valdis Dombrovskis ha assicurato che i negoziati tra l'UE e i Paesi del Mercosur sono ancora in corso. La Commissione sta facendo molta attenzione a calibrare l'accesso della carne bovina al mercato europeo.

Il Commissario ha ricordato la cifra di 99.000 tonnellate (contingente tariffario) prevista per la carne bovina, rispetto alle 200.000 tonnellate attualmente importate dall'UE dai Paesi del Mercosur. "Stiamo pianificando meccanismi di salvaguardia", ha assicurato Dombrovskis. In caso di un aumento significativo dei volumi, il Commissario ha promesso che verrà fornito un sostegno agli agricoltori dell'UE.

Per il momento, i negoziati non hanno raggiunto una conclusione, ha riassunto. La Commissione sta negoziando sulla base del mandato ricevuto dai 27 Paesi dell'UE", ha dichiarato Valdis Dombrovskis, sottolineando il sostegno tedesco e spagnolo all'accordo.

\* \* \*

- **13 febbraio 2024 - Gli eurodeputati approvano l'accordo interistituzionale sulla legislazione in materia di intelligenza artificiale**

I membri della Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) e della Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori (IMCO) hanno approvato con ampia maggioranza l'accordo interistituzionale sull'intelligenza artificiale ("AI Act") con 71 voti a favore, 8 contrari e 7 astensioni. Il testo sarà sottoposto al voto del Parlamento europeo nella sessione plenaria del 10 e 11 aprile e successivamente dovrà essere ratificato dagli Stati membri.

**Documentazione**

- **Intelligenza artificiale — Domande e risposte**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/QANDA\\_21\\_1683](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/QANDA_21_1683)
- **L'accordo politico sulla legge sull'intelligenza artificiale (**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_23\\_6473](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_6473)
- **La proposta della Commissione**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP\\_21\\_1682](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_21_1682)

\* \* \*

- **13 febbraio 2024 - Agricoltori europei esentati dalle norme sui terreni lasciati a riposo**

La Commissione europea ha adottato ufficialmente un regolamento che concede agli agricoltori europei un'esenzione parziale dalla regola di condizionalità per i terreni lasciati a riposo. Ciò fa seguito alla proposta della Commissione presentata il 31 gennaio e alle discussioni con gli Stati membri durante le riunioni di comitato. Il regolamento entrerà in vigore domani, 14 febbraio, e si applicherà retroattivamente a decorrere dal 1° gennaio per un anno, vale a dire fino al 31 dicembre 2024.

L'esenzione parziale tiene conto di diverse richieste di maggiore flessibilità, come richiesto dagli Stati membri per rispondere meglio alle sfide cui devono far fronte gli agricoltori dell'UE.

Anziché mantenere terreni lasciati a riposo o mantenere elementi improduttivi sul 4 % dei loro seminativi, gli agricoltori dell'UE che coltivano colture azotofissatrici (quali lenticchie, piselli o favi) e/o colture intercalari senza prodotti fitosanitari sul 4 % dei loro seminativi saranno considerati conformi al cosiddetto requisito BCAA 8. Gli agricoltori che decidono in tal senso possono tuttavia continuare a soddisfare il requisito con terreni lasciati a riposo o elementi non produttivi.

L'atto finale adottato consente inoltre agli Stati membri di modificare i loro regimi ecologici a sostegno delle zone non produttive per tenere conto dello scenario di riferimento alternativo nell'ambito della condizionalità BCAA 8. Una semplice notifica alla Commissione europea sarà sufficiente per aggiornare immediatamente i regimi ecologici interessati.





Gli Stati membri che desiderano applicare la deroga a livello nazionale devono darne notifica alla Commissione entro 15 giorni dall'entrata in vigore del regolamento, in modo che gli agricoltori possano essere informati quanto prima.

La proposta della Commissione è attentamente calibrata per garantire il giusto equilibrio tra, da un lato, offrire un sostegno e una flessibilità adeguati agli agricoltori che si trovano ad affrontare numerose sfide e, dall'altro, proteggere la biodiversità e la qualità del suolo.

### **Contesto**

Per ricevere il sostegno della PAC cui hanno diritto, gli agricoltori devono rispettare una serie rafforzata di nove norme benefiche per l'ambiente e il clima. Questo principio di condizionalità si applica a quasi il 90 % della superficie agricola utilizzata nell'UE e svolge un ruolo importante nell'integrazione delle pratiche agricole sostenibili. Questa serie di norme di base è denominata BCAA, ossia "buone condizioni agronomiche e ambientali".

La norma BCAA 8 impone, tra l'altro, di destinare una quota minima di seminativi a superfici o elementi non produttivi. Quest'ultimo si riferisce in genere a terreni lasciati a riposo, ma anche a elementi paesaggistici non produttivi quali siepi o alberi. Le aziende con meno di dieci ettari di seminativi sono esentate da tale obbligo. Il 31 gennaio la Commissione ha proposto di concedere maggiore flessibilità agli agricoltori dell'UE che ricevono il sostegno della PAC da questo requisito.

Sulle colture intercalari: si tratta di piante che crescono tra due colture principali. Tali colture possono fungere da foraggio per gli animali o da letame verde. L'uso di colture azotofissatrici e colture intercalari comporta una serie di benefici ambientali per la salute del suolo, anche per la biodiversità del suolo e per la limitazione della lisciviazione dei nutrienti. Le colture devono essere coltivate senza prodotti fitosanitari per mantenere l'ambizione ambientale della PAC.

\* \* \*

- **13 febbraio 2024 - La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica su un progetto di divieto del bisfenolo A (BPA) nei materiali a contatto con gli alimenti.**

La proposta, basata sulla rivalutazione dei rischi per la salute pubblica effettuata dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), mira a vietare il BPA, sostanza ritenuta dannosa per i consumatori di tutte le fasce di età.

La consultazione pubblica è aperta fino alla mezzanotte dell'8 marzo, e la Commissione raccoglie i pareri delle parti interessate. Il divieto proposto si applicherà principalmente alle lattine per alimenti e bevande, utensili da cucina, stoviglie e altri articoli a contatto con gli alimenti. Dopo l'adozione, ci saranno periodi di transizione per consentire all'industria di adeguarsi, con durate variabili a seconda del prodotto.

Il regolamento futuro abrogherà il Regolamento (UE) 2018/213 della Commissione europea.

### **Documentazione**

- **Link alla consultazione pubblica**

[https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/13832-Sicurezza-alimentare-restrizioni-al-bisfenolo-A-BPA-e-ad-altri-bisfenoli-nei-materiali-a-contatto-con-gli-alimenti\\_it](https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/13832-Sicurezza-alimentare-restrizioni-al-bisfenolo-A-BPA-e-ad-altri-bisfenoli-nei-materiali-a-contatto-con-gli-alimenti_it)

\* \* \*

- **13 febbraio 2024 - Cultura - Nel 2022 i film dell'UE costituiscono il 23% dell'offerta cinematografica totale negli Stati membri**

Il rapporto dell'Osservatorio europeo dell'audiovisivo pubblicato il 13 febbraio rivela che nel 2022 i film dell'UE hanno rappresentato il 23% dell'offerta cinematografica totale negli Stati membri. Un ulteriore 10% è attribuito ad altri film europei, di cui l'8% sono britannici. La quota di film dell'Unione europea sale al 30% se si considerano solo quelli distribuiti nelle sale cinematografiche dell'UE.



Questa tendenza è spiegata dalla minore presenza dei film americani nei cinema e sulle piattaforme di video-on-demand, con la televisione come un canale più rilevante per la distribuzione.

Dei 40.000 film disponibili in media per un consumatore dell'UE attraverso tutte in mezzi di distribuzione, più di 13.000 erano film europei, di cui oltre 9.000 provenienti dall'UE. La maggior parte di questi film, in 13 Paesi dell'UE, era di origine non nazionale, superando il 90% dei film dell'Unione.

#### Documentazione

- **Leggi il rapporto**  
<https://aeur.eu/f/atx>

\* \* \*

- **13 febbraio 2024 - La Commissione sostiene due nuove azioni dell'Unione della salute con 126 milioni di euro del programma EU4Health: la resistenza antimicrobica e le infezioni associate all'assistenza sanitaria; la prevenzione del cancro e di altre malattie non trasmissibili (NCD), come le malattie cardiovascolari, il diabete e la salute mentale.**

La Commissione lancia due nuovi importanti progetti per sostenere l'azione sulle priorità dell'Unione europea della salute. La prima azione è incentrata sulla resistenza antimicrobica (AMR) e sulle infezioni associate all'assistenza sanitaria, una delle principali minacce per la salute dei nostri tempi. Il progetto mira a ridurre il rischio di esposizione dei cittadini ai batteri resistenti agli antibiotici ed è finanziato con 50 milioni di euro nell'ambito del programma EU4Health, il che lo rende il più grande intervento finanziato dall'UE sull'AMR fino ad oggi. L'azione JAMRAI 2 riunisce tutti gli Stati membri dell'UE più l'Islanda, la Norvegia e l'Ucraina per lavorare su settori quali la prevenzione e il controllo delle infezioni, la sorveglianza e il monitoraggio, l'uso prudente degli antimicrobici, la sensibilizzazione e l'innovazione. In linea con l'approccio One Health necessario per affrontare la resistenza antimicrobica, l'iniziativa comprende attività relative alla salute degli animali e all'ambiente.

La seconda azione comune si concentra sulla prevenzione del cancro e di altre malattie non trasmissibili (NCD), come le malattie cardiovascolari, il diabete e la salute mentale. Sarà finanziata con 76 milioni di euro dal programma EU4Health e riunisce le autorità nazionali di 22 Stati membri dell'UE più Norvegia, Islanda e Ucraina che lavorano per massimizzare gli sforzi. L'azione comune JA PreventNCD costruirà anche un'infrastruttura europea completa per monitorare i fattori legati al cancro e ad altre MNT, oltre a concentrarsi sulla riduzione delle disuguaglianze sociali.

#### Documentazione

- **Il Programma EU4Health 2021-2027**  
[https://health.ec.europa.eu/funding/eu4health-programme-2021-2027-vision-healthier-european-union\\_it](https://health.ec.europa.eu/funding/eu4health-programme-2021-2027-vision-healthier-european-union_it)

\* \* \*

- **13 febbraio 2024 - Gli eurodeputati sostengono regole più severe per garantire la sicurezza dei giocattoli per bambini**

Le nuove norme mirano a ridurre il numero di giocattoli non sicuri venduti nel mercato unico dell'UE e a proteggere meglio i bambini dai rischi legati ai giocattoli.

La Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori ha approvato all'unanimità, con 37 voti a favore, la sua posizione sull'aggiornamento delle norme UE sulla sicurezza dei giocattoli. Il testo, che converte anche l'attuale direttiva in un regolamento, risponde a una serie di sfide emergenti, tra cui i cambiamenti nelle abitudini di acquisto da parte dei negozi online e il maggiore utilizzo delle tecnologie digitali.

#### **Divieto di sostanze chimiche nocive**

Per migliorare la protezione della salute dei bambini, il regolamento continua a vietare le sostanze cancerogene e mutagene o tossiche per la riproduzione (CRM). Il testo adottato vieta inoltre le sostanze chimiche dannose per il sistema endocrino o respiratorio e tossiche per organi specifici.



### **Rafforzamento dei controlli**

La bozza di regolamento prevede che i produttori creino passaporti digitali dei prodotti per ogni giocattolo, che descrivano in dettaglio la conformità alle norme pertinenti. Questo migliorerà la sorveglianza del mercato e rafforzerà le ispezioni doganali alle frontiere. I deputati aggiungono che i consumatori dovrebbero anche avere un facile accesso alle informazioni sulla sicurezza, ad esempio tramite un codice QR. I deputati esortano inoltre la Commissione a sostenere e guidare le PMI produttrici di giocattoli nell'esecuzione delle valutazioni di sicurezza e nell'adempimento dei requisiti del passaporto del prodotto.

### **Sicurezza, protezione e privacy nella progettazione**

Per evitare sovrapposizioni con le norme UE esistenti, i deputati specificano che i giocattoli digitali dotati di intelligenza artificiale dovranno essere conformi alla legge sull'intelligenza artificiale, che li classifica come ad alto rischio e li sottopone a valutazioni di terzi, gestione del rischio, trasparenza e supervisione umana.

In base alle norme di sicurezza informatica dell'UE, anche i giocattoli connessi a Internet che presentano funzioni interattive sociali (ad esempio, parlare o filmare) possono richiedere una valutazione di conformità da parte di terzi. La valutazione della sicurezza dovrà prendere in considerazione i rischi per la salute e, se del caso, per la salute mentale, per garantire gli standard più elevati per il benessere dei bambini.

I giocattoli devono inoltre essere conformi alle norme sulla sicurezza generale dei prodotti recentemente aggiornate, ad esempio per quanto riguarda le vendite online, la segnalazione degli incidenti, il diritto dei consumatori all'informazione e ai rimedi.

### **I prossimi passi**

Il progetto di relazione sarà ora sottoposto a votazione in una prossima sessione plenaria e costituirà la posizione del Parlamento in prima lettura. Il dossier sarà seguito dal nuovo Parlamento dopo le elezioni europee del 6-9 giugno.

### **Documentazione**

#### ▪ **Legislative Observatory**

[https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/popups/ficheprocedure.do?reference=2023/0290\(COD\)&l=en](https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/popups/ficheprocedure.do?reference=2023/0290(COD)&l=en)

\* \* \*

#### • **13 febbraio 2024 - Istruzione - Un'audizione pubblica sulla situazione del sistema delle scuole europee (SSE).**

La Commissione per la cultura e l'istruzione del Parlamento europeo (CULT) ha condotto un'audizione pubblica sulla situazione del sistema delle scuole europee (SSE) il 13 febbraio. I partecipanti includevano Andreas Beckmann, segretario generale delle Scuole europee, e Christian Roques, vicedirettore generale della Direzione generale Risorse umane e sicurezza della Commissione europea, insieme a rappresentanti di genitori, insegnanti e studenti. L'incontro aveva l'obiettivo di esplorare proposte di riforma per affrontare le sfide e migliorare il sistema multilingue e multiculturale delle scuole europee.

L'audizione è stata preceduta dall'adozione di un rapporto di iniziativa nel settembre 2023, che ha evidenziato raccomandazioni sulla governance, gestione, risorse e qualità pedagogica delle SSE.

Beckmann ha mostrato gratitudine per il rapporto, definendolo "ricco" e "incoraggiante" per la rete, e ha annunciato un piano d'azione in fase di elaborazione, previsto per l'approvazione nell'aprile 2024. Questo piano prevede venti misure in tre aree principali, inclusi aggiornamenti della visione e missione delle Scuole europee per adattarsi al panorama educativo in evoluzione.

Durante l'incontro, sono stati affrontati temi come la governance, gestione, sovraffollamento nelle scuole di tipo 1, riconoscimento dei certificati, autonomia pedagogica e risorse finanziarie. La discussione ha sottolineato l'importanza di trasparenza e responsabilità nella governance, con una proposta di revisione della struttura nei limiti dell'attuale convenzione. Roques ha espresso il pieno sostegno della Commissione alle raccomandazioni del rapporto, evidenziando l'impegno per un sistema educativo unificato e diversificato in linea con i valori dell'UE.

\* \* \*



- **13 febbraio 2024 - Gli eurodeputati propongono la creazione di una squadra di emergenza fitosanitaria dell'UE**

La Commissione Agricoltura del Parlamento europeo ha adottato la propria posizione sulla revisione della legislazione fitosanitaria. La relazione di Clara Aguilera (S&D, Spagna) ha ottenuto 36 voti a favore, uno contrario e un'astensione. La proposta modifica la legislazione fitosanitaria includendo la creazione di una squadra di emergenza fitosanitaria dell'UE, composta da esperti nominati dalla Commissione. Questa squadra assisterà gli Stati membri o i Paesi terzi confinanti nell'evitare l'importazione accidentale di organismi nocivi nelle piante. La proposta mira anche ad accelerare il processo di ottenimento del passaporto fitosanitario per tutte le piante importate e stabilisce requisiti di equivalenza per le importazioni da Paesi terzi. Gli eurodeputati suggeriscono un periodo di cinque-dieci anni per i programmi pluriennali di indagine basati sul rischio al fine di individuare rapidamente organismi nocivi pericolosi. Propugnano, inoltre, che i programmi pluriennali siano rivisti e aggiornati in base alla situazione fitosanitaria del territorio interessato. Infine, i deputati stabiliscono che il passaporto fitosanitario debba essere rilasciato prima del primo trasferimento dell'importatore a un operatore nell'UE, con l'obbligo per gli importatori di utilizzare il sistema di gestione delle informazioni per i controlli ufficiali.

\* \* \*

- **14 febbraio 2024 - Gli eurodeputati adottano la loro posizione sulla Dichiarazione europea sulla ciclabilità**

La Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento europeo ha adottato la propria posizione sulla Dichiarazione europea sulla bicicletta con 34 voti a favore, uno contrario e un'astensione il 14 febbraio.

La Dichiarazione propone principi e raccomandazioni per promuovere l'uso della bicicletta in Europa, considerandola un eccellente mezzo di trasporto e un'opportunità industriale per l'Unione europea, come affermato dalla relatrice Karima Delli (Verdi/EFA, Francia). La dichiarazione segue la risoluzione del Parlamento europeo del febbraio 2023, incoraggiando gli Stati membri a adottare misure per rendere le biciclette più accessibili. Inoltre, si concentra sulla componente industriale, promuovendo lo sviluppo di un'industria europea sovrana mediante l'aumento della produzione europea di biciclette e componenti.

**Documentazione**

- **Leggi la posizione del PE**

<https://aeur.eu/f/auo>

\* \* \*

- **14 febbraio 2024 - Agricoltura - Gli eurodeputati approvano il testo di compromesso sull'etichettatura del miele**

Il 14 febbraio, la Commissione Ambiente del Parlamento europeo ha approvato il testo di compromesso con il Consiglio dell'UE sulla revisione delle norme alimentari con 76 voti a favore, nessun contrario e nessuna astensione. La revisione riguarda la composizione, la designazione, l'etichettatura e la presentazione di alcuni prodotti alimentari, inclusi il miele e i succhi di frutta. Il compromesso rende obbligatoria l'indicazione chiara, accanto alla denominazione del prodotto, dei Paesi di origine del miele, con una tolleranza del 5% per ogni parte della miscela. Il testo sarà adottato dal Parlamento europeo a marzo e introduce anche tre nuove categorie di succhi di frutta.

**Documentazione**

- **Il testo di compromesso**

[https://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2014\\_2019/plmrep/COMMITTEES/ENVI/DV/2024/02-14/Item12-BreakfastDirectives\\_2023-0105COD\\_provisionalagreement\\_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2014_2019/plmrep/COMMITTEES/ENVI/DV/2024/02-14/Item12-BreakfastDirectives_2023-0105COD_provisionalagreement_EN.pdf)

\* \* \*

- **14 febbraio 2024 - La Commissione europea ha presentato la sua analisi del Piano di lavoro dell'UE per lo sport 2021-2024, anticipando il prossimo piano 2024-2027 in discussione sotto la presidenza belga del Consiglio dell'UE.**

Basandosi su 72 risposte di diverse parti interessate, inclusi Stati membri e organizzazioni sportive, l'analisi mira a consolidare un approccio collettivo allo sport in Europa. Si concentra sull'implementazione della raccomandazione sull'attività fisica a vantaggio della salute (HEPA), supportata dai dati dell'OMS e da una rete di corrispondenti nazionali.

Il rapporto sottolinea l'importanza dell'integrità, dei valori, degli aspetti socio-economici e ambientali dello sport, promuovendo la partecipazione e l'attività fisica. Inoltre, evidenzia la rilevanza del modello sportivo europeo e la necessità di contrastare il doping, la corruzione e di promuovere la buona governance. L'analisi richiama l'attenzione sulla parità di genere, l'inclusione, e la sostenibilità ambientale ed economica nello sport.

Tra i risultati riportati, la campagna "HealthyLifestyle4All" ha generato 102 impegni, il budget Erasmus+ "Sport" è stato raddoppiato a 470 milioni di euro con un aumento del 17% delle proposte nel 2023 rispetto al 2022. La Settimana europea dello sport ha coinvolto più di 13 milioni di partecipanti nel 2022 e quasi 11 milioni in 36.000 eventi nel 2023. Infine, il 44% degli intervistati sostiene pienamente gli orientamenti del piano, riflettendo l'impegno dell'UE verso lo sport come motore di cambiamento, con un focus su innovazione, sostenibilità e inclusione.

#### **Documentazione**

- **Il rapporto**

<https://aeur.eu/f/b21> ; <https://aeur.eu/f/b22>

\* \* \*

- **14 febbraio 2024 - La Commissione monitora i punti di forza e le sfide della competitività dell'UE**

La Commissione pubblica la nuova relazione annuale sul mercato unico e la competitività.

La relazione illustra in dettaglio i punti di forza e le sfide concorrenziali del mercato unico europeo, tracciando gli sviluppi annuali in base ai nove fattori di competitività individuati nella comunicazione dell'UE sulla competitività a lungo termine del 2023. Si tratta del funzionamento del mercato unico, dell'accesso al capitale privato, degli investimenti e delle infrastrutture pubbliche, della ricerca e dell'innovazione, dell'energia, della circolarità, della digitalizzazione, dell'istruzione e delle competenze, del commercio e dell'autonomia strategica aperta. La comunicazione del 2023 ha stabilito una serie di indicatori chiave di prestazione che fungono da quadro operativo dei progressi compiuti riguardo a tali fattori. Sebbene sia troppo presto per stabilire tendenze stabili, la relazione rileva che 9 indicatori chiave di prestazione sono migliorati, rispetto ai 5 che sono peggiorati; 3 sono stabili e 2 non dispongono ancora di nuovi dati.

La relazione ricorda che il mercato unico è una delle più grandi aree di mercato integrate al mondo e che stimola l'economia dell'UE con un ampio bacino di domanda, fonti di approvvigionamento diversificate, opportunità di innovazione e aumento della produzione, solidi diritti sociali e condizioni di lavoro eque, fungendo nel contempo da leva geopolitica. Sottolinea la necessità di rafforzare l'applicazione delle norme concordate e di semplificarne l'attuazione.

Per quanto riguarda gli investimenti, la relazione conclude che gli investimenti pubblici si sono ripresi dai bassi livelli dopo la crisi finanziaria, in parte grazie al dispositivo per la ripresa e la resilienza, mentre gli investimenti privati rimangono elevati. Per aumentare la disponibilità di finanziamenti in capitale di rischio e di venture capital e ampliare le imprese innovative, la relazione raccomanda di rafforzare ulteriormente l'Unione dei mercati dei capitali, sulla base delle iniziative già approvate dal 2020. Sottolinea inoltre che gli appalti pubblici sono uno strumento per sostenere le nostre transizioni verde e digitale in modo strategico.

Sebbene i prezzi elevati dell'energia continuino a rappresentare una sfida, la relazione sottolinea i passi importanti compiuti negli ultimi anni al fine di aggiornare gli strumenti della politica energetica dell'UE e sostenere la produzione di tecnologie pulite dell'UE.



La relazione rileva inoltre che l'UE è un'importante potenza commerciale che rappresenta il 16 % delle esportazioni mondiali e che il commercio continua a essere una fonte di competitività. Sottolinea inoltre la necessità di difendere la parità di condizioni e di proteggere la nostra sicurezza economica.

La relazione annuale sul mercato unico e la competitività — basata sulla relazione annuale introdotta dalla Commissione nel 2020 e nel suo formato 2024 in risposta a una richiesta del Consiglio europeo — fornisce una base per le discussioni in seno al Parlamento europeo, al Consiglio europeo e al Consiglio su come promuovere la nostra agenda per il mercato unico e la competitività questa primavera. La relazione precede inoltre i risultati attesi da Mario Draghi e Enrico Letta nelle loro prossime relazioni sul futuro della competitività europea e del mercato unico.

Inoltre, la Commissione pubblica diversi documenti che integrano la relazione annuale sul mercato unico e la competitività:

- **Due documenti di lavoro** dei servizi della Commissione, il primo dei quali presenta, tra l'altro, ulteriori informazioni dettagliate sugli indicatori chiave di prestazione per la competitività. L'altro presenta i risultati dell'Osservatorio europeo degli ecosistemi industriali sulle transizioni verde e digitale nei singoli ecosistemi industriali.
- **Il quadro di valutazione del mercato unico e della competitività 2024** offre un'ampia gamma di dati supplementari sull'integrazione del mercato unico. Il quadro di valutazione si concentra sui progressi compiuti nell'attuazione del diritto dell'UE, sulle condizioni generali delle imprese, sull'integrazione del mercato unico e su altri importanti obiettivi strategici come la crescita e l'occupazione, la resilienza e l'economia digitale e verde.
- **Relazione 2022-2023 della task force per l'applicazione delle norme sul mercato unico (SMET):** La presente relazione annuale mette in evidenza il lavoro dello SMET, in cui la Commissione e gli Stati membri collaborano per eliminare gli ostacoli ingiustificati nel mercato unico, quali i controlli imposti ai professionisti, gli ostacoli alle autorizzazioni per le energie rinnovabili e gli oneri amministrativi per i prestatori di servizi transfrontalieri.

#### **Documentazione**

- **Relazione annuale sul mercato unico e la competitività (ASMCR)**  
[https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/2024-annual-single-market-and-competitiveness-report\\_en](https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/2024-annual-single-market-and-competitiveness-report_en)
- **Documenti di lavoro dei servizi della Commissione che accompagnano l'ASMCR**  
[https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/2024-annual-single-market-and-competitiveness-report\\_en](https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/2024-annual-single-market-and-competitiveness-report_en)
- **Quadro di valutazione del mercato unico**  
<https://single-market-scoreboard.ec.europa.eu/>
- **Relazione della task force per l'applicazione delle norme sul mercato unico (SMET)**  
[https://ec.europa.eu/internal\\_market/smet/reports/](https://ec.europa.eu/internal_market/smet/reports/)

\* \* \*

- **14 febbraio 2024 - Riduzione dei rifiuti tessili e alimentari: Nuove norme UE a sostegno dell'economia circolare**

I deputati della Commissione Ambiente hanno adottato la loro posizione sulla proposta di revisione della Direttiva quadro sui rifiuti, con 72 voti a favore, nessuno contrario e tre astensioni.

#### **Obiettivi più ambiziosi di riduzione dei rifiuti alimentari**

Gli eurodeputati vogliono aumentare gli obiettivi vincolanti di riduzione dei rifiuti proposti dalla Commissione, portandoli ad almeno il 20% nella trasformazione e produzione alimentare (invece del 10%) e al 40% pro capite nella vendita al dettaglio, nella ristorazione, nei servizi di ristorazione e nelle famiglie (invece del 30%), rispetto





alla media annuale generata tra il 2020 e il 2022. I Paesi dell'UE dovranno garantire il raggiungimento di questi obiettivi a livello nazionale entro il 31 dicembre 2030.

I deputati chiedono inoltre alla Commissione di valutare la possibilità di introdurre obiettivi più elevati per il 2035 (almeno il 30% e il 50% rispettivamente) e di presentare proposte legislative adeguate.

#### **Responsabilità estesa del produttore per prodotti tessili, abbigliamento e calzature**

Le nuove norme, approvate dagli eurodeputati, istituirebbero schemi di responsabilità estesa del produttore (EPR), attraverso i quali gli operatori economici che rendono disponibili i prodotti tessili sul mercato dell'UE coprirebbero i costi della loro raccolta differenziata, selezione e riciclaggio. Gli Stati membri dovrebbero istituire questi schemi 18 mesi dopo l'entrata in vigore della direttiva (rispetto ai 30 mesi proposti dalla Commissione). Parallelamente, i Paesi dell'UE dovrebbero garantire, entro il 1° gennaio 2025, la raccolta differenziata dei tessili per il riutilizzo, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio.

Queste regole riguarderebbero prodotti tessili come abbigliamento e accessori, coperte, biancheria da letto, tende, cappelli, calzature, materassi e tappeti, compresi i prodotti che contengono materiali legati ai tessuti come pelle, pelle ricostituita, gomma o plastica.

#### **Le prossime tappe**

L'Assemblea plenaria dovrebbe votare la sua posizione durante la sessione plenaria del marzo 2024. Il dossier sarà seguito dal nuovo Parlamento dopo le elezioni europee del 6-9 giugno.

#### **Documentazione**

##### **▪ Legislative Observatory - Procedure file**

[https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/popups/ficheprocedure.do?reference=2023/0234\(COD\)&l=en](https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/popups/ficheprocedure.do?reference=2023/0234(COD)&l=en)

\* \* \*

##### **• 14 febbraio 2024 – La Commissione Trasporti del PE spinge per camion e autobus più "ecologici"**

I deputati sostengono che i camion e gli autobus a emissioni zero potrebbero essere più lunghi e pesanti per ridurre il numero di viaggi e favorire la transizione climatica.

I deputati della Commissione Trasporti e Turismo hanno adottato la loro posizione sulla revisione delle norme sui pesi e le dimensioni del trasporto stradale - finalizzata a rendere più ecologico il trasporto merci - con 26 voti favorevoli, 11 contrari e un'astensione. La proposta di revisione delle norme modifica i limiti di peso e dimensioni applicati ai camion e agli autobus coinvolti nel trasporto internazionale su strada.

#### **Incentivi per camion più "verdi"**

Gli eurodeputati vogliono aumentare di quattro tonnellate il peso e la lunghezza massima degli autocarri a zero emissioni, per compensare lo spazio e il peso necessari per l'installazione di batterie o celle a idrogeno e per fornire una capacità di carico aggiuntiva. Questo aggiornamento potrebbe fungere da incentivo per l'industria dei trasporti a passare a veicoli più puliti, poiché la capacità di carico aggiuntiva renderà gli autocarri e gli autobus a zero emissioni più competitivi rispetto alle loro alternative convenzionali. Gli eurodeputati affermano inoltre che l'installazione di tecnologie a zero emissioni non dovrebbe andare a scapito dello spazio sufficiente in cabina né ridurre il comfort del conducente.

#### **Mega autocarri: Etichetta UE e sicurezza stradale**

A determinate condizioni, i Paesi dell'UE possono ancora autorizzare la circolazione dei mega-autocarri, che sono più lunghi e più pesanti dei limiti fissati dall'UE. Nel caso in cui gli Stati membri vogliano aggiungere nuove strade su cui sono ammessi i mega-camion, devono effettuare una valutazione preventiva dell'impatto di questa scelta sulla sicurezza stradale, sulle infrastrutture, sulla cooperazione modale e sull'ambiente.

Per migliorare la sicurezza stradale e aiutare gli utenti della strada a identificare i mega-camion o altri veicoli sovradimensionati, ad esempio prima di un sorpasso, i deputati suggeriscono la creazione di un'etichetta UE sulla lunghezza di tali veicoli. Inoltre, la Commissione dovrebbe creare un portale web con informazioni sui limiti di peso e lunghezza applicabili in ogni Paese dell'UE e sulle strade designate per i mega-autocarri.



### **Migliore applicazione della normativa**

La commissione auspica inoltre un'applicazione più rigorosa delle norme UE, suggerendo ai Paesi dell'Unione di istituire sistemi di controllo automatico lungo le principali strade dell'UE per verificare se camion e autobus rispettano i limiti di peso e dimensione. Gli eurodeputati auspicano anche l'utilizzo di strumenti di applicazione digitale, come la politica di accesso intelligente, che potrebbe garantire che il veicolo giusto, con il carico giusto, operi sulla strada giusta e al momento giusto, per assicurare un impatto minimo sull'ambiente, sulle infrastrutture, sulla salute e sulla sicurezza delle persone.

### **I prossimi passi**

Questa bozza di posizione sarà ora votata da tutti gli eurodeputati in una prossima sessione plenaria, probabilmente a marzo. Il dossier sarà seguito dal nuovo Parlamento dopo le elezioni europee del 6-9 giugno.

### **Il contesto**

Questo progetto di legge fa parte di un pacchetto di proposte per rendere più ecologico il trasporto merci nell'UE. I camion e gli autobus sono responsabili del 28% delle emissioni di gas serra del trasporto stradale e del 34% delle emissioni di ossidi di azoto del trasporto stradale.

### **Documentazione**

#### **▪ Legislative Observatory**

[https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/popups/ficheprocedure.do?reference=2023/0265\(COD\)&l=en](https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/popups/ficheprocedure.do?reference=2023/0265(COD)&l=en)

\* \* \*

#### **• 15 febbraio 2024 - Abusi sessuali su minori: il Consiglio e il Parlamento europeo concordano di prorogare la misura di protezione**

La presidenza del Consiglio e i rappresentanti del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio su un regolamento che proroga una misura provvisoria per la lotta contro gli abusi sessuali online sui minori. Sulla base dell'accordo, la misura provvisoria sarà prorogata fino al 3 aprile 2026.

Sulla base di una deroga alle norme sulla protezione dei dati nel settore delle comunicazioni elettroniche adottata nel 2021, i fornitori dei cosiddetti servizi di comunicazione interpersonale indipendenti dal numero (quali i servizi di messaggistica) sono autorizzati a utilizzare tecnologie specifiche per il trattamento di dati personali e di altro tipo al fine di rilevare abusi sessuali online su minori nei loro servizi, segnalarli e rimuoverli.

Tale deroga, che il Consiglio e il Parlamento europeo hanno convenuto di prorogare, era limitata nel tempo e avrebbe dovuto scadere il 3 agosto 2024.

I negoziatori del Consiglio e del Parlamento europeo hanno inoltre deciso che, al fine di ottenere relazioni complete e statistiche comparabili, i fornitori dovrebbero mettere a disposizione, in un formato strutturato, le informazioni sulle segnalazioni degli abusi sessuali online sui minori individuati trasmesse alle autorità e alla Commissione.

### **Prossime tappe**

L'accordo dovrà essere confermato dai rappresentanti degli Stati membri dell'UE e sarà successivamente adottato formalmente da entrambe le istituzioni.

### **Contesto**

La deroga, concordata per la prima volta nel 2021 e ora prorogata fino al 3 aprile 2026, colmerà il divario fino a quando una nuova normativa UE, attualmente all'esame del Consiglio e del Parlamento europeo, non fornirà un quadro giuridico a lungo termine per l'individuazione degli abusi sessuali online sui minori.

### **Documentazione**

#### **▪ Prevenire l'abuso sessuale su minori online (informazioni generali)**

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/prevent-child-sexual-abuse-online/>

\* \* \*

- **15 febbraio 2024 - La Commissione approva fino a 6,9 miliardi di euro di aiuti di Stato da parte di sette Stati membri (tra cui l'Italia) per il terzo importante progetto di interesse comune europeo nella catena del valore dell'idrogeno**

La Commissione ha approvato, in base alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, un terzo importante progetto di interesse comune europeo ("IPCEI") a sostegno dell'infrastruttura dell'idrogeno. Questo IPCEI dovrebbe incrementare la fornitura di idrogeno rinnovabile, riducendo così la dipendenza dal gas naturale e contribuendo a raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo e del piano REPowerEU. Il progetto, denominato "IPCEI Hy2Infra", è stato preparato e notificato congiuntamente da sette Stati membri: Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo e Slovacchia.

Gli Stati membri forniranno fino a 6,9 miliardi di euro di finanziamenti pubblici, che dovrebbero sbloccare 5,4 miliardi di euro di investimenti privati. Nell'ambito di questo IPCEI, 32 aziende con attività in uno o più Stati membri, comprese le piccole e medie imprese, parteciperanno a 33 progetti.

L'IPCEI Hy2Infra coprirà un'ampia parte della catena del valore dell'idrogeno sostenendo (i) la realizzazione di 3,2 GW di elettrolizzatori su larga scala per la produzione di idrogeno rinnovabile; (ii) la realizzazione di condotte di trasmissione e distribuzione dell'idrogeno, nuove e riconvertite, per una lunghezza di circa 2.700 km; (iii) lo sviluppo di impianti di stoccaggio dell'idrogeno su larga scala con una capacità di almeno 370 GWh; e (iv) la costruzione di terminali di movimentazione e delle relative infrastrutture portuali per vettori di idrogeno organico liquido ("LOHC") per gestire 6.000 tonnellate di idrogeno all'anno. I partecipanti collaboreranno inoltre all'interoperabilità e agli standard comuni per prevenire le barriere e facilitare la futura integrazione del mercato. L'IPCEI sosterrà la graduale nascita di un'infrastruttura per l'idrogeno a livello europeo partendo da diversi cluster regionali.

La Commissione ha valutato il progetto proposto in base alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, in particolare la *Comunicazione sui progetti importanti di interesse comune europeo*. Quando le iniziative private a sostegno dell'innovazione e della costruzione di infrastrutture su larga scala di grande importanza per l'UE non si concretizzano a causa dei rischi significativi che tali progetti comportano, le norme IPCEI consentono agli Stati membri di colmare congiuntamente il divario per superare questi fallimenti del mercato. Allo stesso tempo, le norme garantiscono che l'economia dell'UE in generale tragga beneficio dagli investimenti e limitano le potenziali distorsioni della concorrenza.

La Commissione ha constatato che l'IPCEI Hy2Infra soddisfa le condizioni richieste nella sua comunicazione.

#### **Documentazione**

- **Commissione europea**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP\\_24\\_789](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_24_789)

\* \* \*

- **15 febbraio 2024 - InvestEU sostiene gli investimenti della BEI per rendere le infrastrutture stradali italiane più sicure e resistenti alle sfide climatiche**

La Banca europea per gli investimenti (BEI) sta erogando un prestito di 1,2 miliardi di euro ad Autostrade per l'Italia SpA (ASPI). 800 milioni di euro di questo investimento sono sostenuti dal programma InvestEU. Gli obiettivi principali del finanziamento comprendono l'ammodernamento e il potenziamento dei quasi 3.000 km di autostrade italiane gestite da ASPI per migliorarne la sicurezza e la durata.

Ciò comporterà, ad esempio, l'ammodernamento dell'infrastruttura stradale e l'installazione di nuove stazioni di ricarica per veicoli elettrici, oltre a rendere l'infrastruttura stradale più resistente alle sfide legate al clima, come gli eventi meteorologici estremi. La BEI stima che l'attuazione del progetto sosterrà oltre 13.000 posti di lavoro.

Il Commissario per l'Economia, Paolo Gentiloni, ha dichiarato: "Questo importante investimento nelle infrastrutture di trasporto italiane renderà più sicura la guida sulle nostre autostrade e ne migliorerà la resilienza agli eventi climatici estremi, che come sappiamo sono destinati a diventare sempre più frequenti. Sono



particolarmente lieto che, grazie a questa significativa iniezione di finanziamenti da parte di InvestEU e della BEI, l'UE contribuisca a sostenere più di 13.000 posti di lavoro in Italia".

Il programma InvestEU fornisce all'UE finanziamenti a lungo termine facendo leva su fondi pubblici e privati a sostegno delle priorità politiche dell'UE. Nell'ambito del programma, il Fondo InvestEU viene attuato attraverso partner finanziari che investiranno in progetti utilizzando la garanzia di bilancio dell'UE, mobilitando così almeno 372 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi.

#### Documentazione

▪ **Il comunicato**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP\\_24\\_841](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_24_841)

\* \* \*

• **15 febbraio 2024 - Previsioni economiche d'inverno 2024: una ripresa lenta della crescita in un contesto di riduzione più rapida dell'inflazione**

Dopo una crescita contenuta lo scorso anno, l'economia dell'UE ha avviato il 2024 con ritmi meno sostenuti del previsto. Le previsioni intermedie d'inverno della Commissione indicano per il 2023 una revisione al ribasso della crescita sia nell'UE sia nella zona euro, che dovrebbe attestarsi allo 0,5% rispetto allo 0,6% indicato nelle previsioni d'autunno. La crescita è prevista al ribasso anche nel 2024: sarà infatti rispettivamente dello 0,9% (rispetto all'1,3%) nell'UE e dello 0,8% (rispetto all'1,2%) nella zona euro. Per il 2025 si prevede un aumento dell'attività economica dell'1,7% nell'UE e dell'1,5% nella zona euro.

L'inflazione diminuirà più rapidamente rispetto a quanto indicato nelle previsioni d'autunno. Nell'UE si prevede un calo dell'inflazione IAPC (indice armonizzato dei prezzi al consumo), che passerà dal 6,3% del 2023 al 3,0% nel 2024 e al 2,5% nel 2025. Nella zona euro l'inflazione passerà dal 5,4% del 2023 al 2,7% nel 2024 e al 2,2% nel 2025.

**Dopo un debole avvio all'inizio dell'anno si prevede una ripresa della crescita nel corso del 2024**

Nel 2023 la crescita è stata frenata dall'erosione del potere di acquisto delle famiglie, da una forte stretta monetaria, dal ritiro parziale del sostegno di bilancio e dalla riduzione della domanda esterna. Benché sia stata evitata una recessione tecnica nella seconda metà dello scorso anno, nel primo trimestre del 2024 le prospettive per l'economia dell'UE restano deboli.

Una graduale accelerazione dell'attività economica è comunque prevista nel corso dell'anno. In un contesto di calo dell'inflazione si prevede che la crescita reale dei salari e la resilienza del mercato del lavoro favoriranno un aumento dei consumi. Nonostante l'erosione dei margini di profitto si prevede che gli investimenti beneficeranno di un graduale allentamento delle condizioni di credito e della costante attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Si prevede inoltre una normalizzazione degli scambi commerciali con i partner esteri, dopo i risultati mediocri registrati lo scorso anno.

Il ritmo della crescita è previsto stabile a partire dalla seconda metà del 2024 e fino al termine del 2025.

**Un calo dell'inflazione più rapido rispetto alle attese**

Nel 2023 il calo dell'inflazione complessiva è risultato più rapido del previsto grazie, in larga parte, alla riduzione dei prezzi dell'energia. In un contesto di stallo delle attività, l'allentamento delle pressioni sui prezzi nella seconda metà dello scorso anno si è esteso a altri beni e servizi.

Il processo di riduzione più rapido di quanto indicato nelle previsioni di autunno si spiega con il calo più marcato dell'inflazione negli ultimi mesi, con la riduzione dei prezzi delle materie prime energetiche e con l'indebolimento della dinamica economica. Nel breve termine, tuttavia, si prevede che l'eliminazione delle misure di sostegno energetico negli Stati membri e l'aumento dei costi di trasporto a seguito delle turbolenze nel Mar Rosso eserciteranno una certa pressione al rialzo sui prezzi, senza tuttavia compromettere il percorso di riduzione dell'inflazione. Si stima che alla fine del periodo oggetto delle previsioni l'inflazione complessiva nella zona euro si attesterà leggermente al di sopra dell'obiettivo fissato dalla BCE, mentre nell'UE risulterà marginalmente superiore.

---

### **Aumento dell'incertezza in un contesto di tensioni geopolitiche**

Le previsioni sono tuttavia caratterizzate da un certo livello di incertezza a causa del protrarsi delle tensioni geopolitiche e dei rischi di un ulteriore allargamento del conflitto in Medio Oriente. Ci si aspetta che l'aumento dei costi di trasporto dovuto alle turbolenze nel Mar Rosso avrà un impatto solo marginale sull'inflazione. È vero, tuttavia, che ulteriori turbolenze potrebbero causare nuove strozzature dell'approvvigionamento, riducendo la produzione e facendo lievitare i prezzi.

A livello interno, i rischi per le proiezioni di riferimento sulla crescita e l'inflazione dipendono dall'andamento (superiore o inferiore alle previsioni) dei consumi, della crescita dei salari e dei margini di profitto oltre che dal persistere di tassi di interesse elevati. Altre minacce sono costituite inoltre dai rischi per il clima e dagli eventi atmosferici estremi.

Le prossime previsioni della Commissione europea saranno quelle economiche di primavera 2024, la cui pubblicazione è prevista nel mese di maggio.

### **Documentazione**

▪ **Versione integrale del documento: Previsioni economiche d'inverno 2024**

[https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-forecast-and-surveys/economic-forecasts/winter-2024-economic-forecast-delayed-rebound-growth-amid-faster-easing-inflation\\_en](https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-forecast-and-surveys/economic-forecasts/winter-2024-economic-forecast-delayed-rebound-growth-amid-faster-easing-inflation_en)

\* \* \*

• **15 febbraio 2024 - Sicurezza marittima: Consiglio e Parlamento trovano un accordo per garantire un trasporto marittimo più pulito nell'UE**

Per garantire un trasporto marittimo più sicuro e pulito nell'UE, la presidenza del Consiglio e i negoziatori del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla revisione della direttiva sull'inquinamento provocato dalle navi, nell'ambito del pacchetto legislativo sulla "sicurezza marittima".

La direttiva riveduta incorpora gli standard internazionali nel diritto dell'UE, garantendo che i responsabili di scarichi illegali di sostanze inquinanti siano soggetti a sanzioni dissuasive, efficaci e proporzionate per migliorare la sicurezza marittima e proteggere meglio l'ambiente marino dall'inquinamento causato dalle navi.

Nel complesso, l'UE sarà dotata di strumenti moderni per sostenere un trasporto marittimo pulito, allineando le norme dell'UE agli standard internazionali e garantendo condizioni di parità per il settore marittimo, migliorando al contempo l'attuazione e l'applicazione della normativa grazie a un quadro di cooperazione rafforzata tra le autorità europee e nazionali.

### **Principali obiettivi della direttiva rivista**

La legislazione rivista mira principalmente a:

- estendere il campo di applicazione dell'attuale direttiva per coprire gli scarichi illegali di sostanze nocive in forma confezionata, le acque reflue, i rifiuti e le acque di scarico e i residui
- istituire un quadro giuridico rafforzato per le sanzioni e la loro effettiva applicazione, consentendo alle autorità nazionali di garantire un'imposizione dissuasiva e coerente di sanzioni per gli episodi di inquinamento causato dalle navi in tutti i mari europei
- separare il regime delle sanzioni amministrative da quello delle sanzioni penali previsto dalla nuova proposta di direttiva sui reati ambientali.

### **Elementi chiave della nuova legislazione**

I colegislatori hanno mantenuto l'impostazione generale della proposta della Commissione. Tuttavia, l'accordo provvisorio introduce diverse modifiche per garantire chiarezza e coerenza con le norme e le procedure internazionali, in particolare quelle della Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi (MARPOL), nell'interesse della protezione dell'ambiente marino.

Considerando i diversi ordinamenti giuridici degli Stati membri, l'accordo provvisorio indica anche più chiaramente che la legislazione in questione riguarda solo le sanzioni amministrative, tracciando così una chiara

linea di demarcazione tra il campo di applicazione di questa direttiva e quello della nuova proposta di legge sui reati ambientali.

Infine, è stata introdotta un'adeguata flessibilità per quanto riguarda gli obblighi degli Stati membri di verificare e segnalare gli episodi di inquinamento, per evitare di imporre un onere amministrativo eccessivo e in riconoscimento delle diverse situazioni degli Stati membri in termini di posizione geografica, risorse e capacità.

#### **I prossimi passi**

L'accordo provvisorio deve essere approvato da entrambi i colegislatori prima dell'adozione formale dell'atto legislativo da parte del Parlamento europeo e del Consiglio. Gli Stati membri avranno 30 mesi di tempo dopo l'entrata in vigore della direttiva rivista per recepire le sue disposizioni nella legislazione nazionale.

#### **Documentazione**

- **Revised directive on ship-source pollution, Council's general approach, 4 December 2023**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16107-2023-INIT/it/pdf>
- **Revised directive on ship-source pollution, Commission proposal, 1 June 2023**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10119-2023-INIT/it/pdf>

\* \* \*

- **16 febbraio 2024 - La legge sui servizi digitali inizia ad applicarsi a tutte le piattaforme online nell'UE**

Il 17 febbraio la legge sui servizi digitali, il corpus normativo storico dell'UE che mira a rendere l'ambiente online più sicuro, più equo e trasparente, inizia ad applicarsi a tutti gli intermediari online nell'UE.

Ai sensi della legge sui servizi digitali, gli utenti dell'UE sono meglio protetti da beni e contenuti illegali e i loro diritti sono tutelati sulle piattaforme online dove si collegano ad altri utenti, condividono informazioni o acquistano prodotti.

#### **Nuove responsabilità per le piattaforme e gli utenti responsabilizzati**

Tutte le piattaforme online con utenti nell'UE, ad eccezione delle piccole e microimprese che occupano meno di 50 persone e il cui fatturato annuo è inferiore a 10 milioni di EUR, devono attuare misure volte a:

- **Contrastare i contenuti, le merci e i servizi illegali:** le piattaforme online devono fornire agli utenti i mezzi per segnalare i contenuti illegali, compresi beni e servizi. Inoltre, le piattaforme online dovranno cooperare con i "segnalatori attendibili", enti specializzati le cui notifiche dovranno essere considerate prioritarie dalle piattaforme.
- **Proteggere i minori:** compreso il divieto totale di prendere di mira i minori con annunci pubblicitari basati sulla profilazione o sui loro dati personali.
- **Dare agli utenti informazioni sugli annunci pubblicitari** che vedono, ad esempio il motivo per cui gli annunci vengono loro mostrati e chi ha pagato per la pubblicità.
- **Vietare gli annunci pubblicitari rivolti agli utenti sulla base di dati sensibili**, quali convinzioni politiche o religiose, preferenze sessuali, ecc.
- **Fornire motivazioni a un utente interessato da qualsiasi decisione di moderazione dei contenuti**, ad esempio la rimozione dei contenuti, la sospensione dell'account, ecc., e caricare la motivazione nella banca dati sulla trasparenza della legge sui servizi digitali.
- **Fornire agli utenti l'accesso a un meccanismo di reclamo per contestare le decisioni di moderazione dei contenuti.**
- **Pubblicare una relazione sulle loro procedure di moderazione dei contenuti almeno una volta all'anno.**
- **Forniscono all'utente termini e condizioni chiari** e includono i principali parametri in base ai quali funzionano i suoi sistemi di raccomandazione dei contenuti.

#### **Designare un punto di contatto per le autorità e gli utenti.**

Oltre alle piattaforme online, la legge sui servizi digitali si applica anche ai servizi di hosting (ad esempio servizi cloud o sistemi di nomi di dominio, servizi di base che collegano gli utenti agli indirizzi web richiesti), nonché agli





intermediari online (ad esempio fornitori di servizi Internet o dominio). I servizi di hosting e gli intermediari online sono soggetti a un sottoinsieme di obblighi ai sensi della legge sui servizi digitali.

Dalla fine di agosto 2023 la legge sui servizi digitali si è già applicata alle 19 piattaforme online di dimensioni molto grandi e ai motori di ricerca (VLOSE) designati nell'aprile 2023 (con più di 45 milioni di utenti mensili in media). Altre tre piattaforme designate come piattaforme online di dimensioni molto grandi nel dicembre 2023 hanno tempo fino alla fine di aprile per conformarsi agli obblighi più rigorosi previsti dalla legge sui servizi digitali. Tuttavia, dovranno rispettare gli obblighi generali previsti dalla legge sui servizi digitali a partire da domani.

### **Coordinatori dei servizi digitali negli Stati membri**

Le piattaforme non designate come piattaforme online di dimensioni molto grandi o di piattaforme online di dimensioni molto grandi saranno controllate a livello di Stato membro da un'autorità di regolamentazione indipendente che agisce in qualità di coordinatore nazionale dei servizi digitali (DSC). Spetterà ai DSC garantire che tali piattaforme rispettino le norme. I DSC vigileranno e applicheranno la legge sui servizi digitali per le piattaforme stabilite sul loro territorio.

### **Il comitato europeo per i servizi digitali**

I coordinatori dei servizi digitali e la Commissione costituiranno un gruppo consultivo indipendente, il comitato europeo per i servizi digitali, per garantire che la legge sui servizi digitali sia applicata in modo coerente e che gli utenti in tutta l'UE godano degli stessi diritti, indipendentemente dal luogo in cui sono stabilite le piattaforme online.

Il comitato sarà consultato in merito all'applicazione della legge sui servizi digitali e fornirà consulenza sulle questioni connesse alla legge sui servizi digitali e potrà contribuire a orientamenti e analisi. Contribuirà inoltre alla vigilanza delle piattaforme online di dimensioni molto grandi e dei motori di ricerca online di dimensioni molto grandi e pubblicherà relazioni annuali sui principali rischi sistemici e sulle migliori pratiche per attenuarli.

### **Prossime fasi**

Nel marzo 2024 la Commissione intende adottare orientamenti sulle misure di attenuazione dei rischi per i processi elettorali. Una consultazione pubblica sull'atto delegato relativo all'accesso ai dati è prevista per aprile, con adozione entro luglio ed entrata in vigore nell'ottobre 2024. A maggio la Commissione prevede di adottare un atto di esecuzione sui modelli di relazione sulla trasparenza.

### **Documentazione**

- **Legge sui servizi digitali — pagina tematica**  
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/digital-services-act-package>
- **Legge sui servizi digitali — Memo Q & A**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA\\_20\\_2348](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_20_2348)
- **Legge sui servizi digitali — pagina informativa**  
[https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/digital-services-act\\_en](https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/digital-services-act_en)

\* \* \*

- **16 febbraio 2024 - Ricerca - Un approccio globale e una cooperazione aperta nella R&I: la “Dichiarazione di Bruxelles”**

La Presidenza belga del Consiglio dell'Unione europea ha ospitato il 15 e 16 febbraio un dialogo multilaterale sulla ricerca e innovazione (R&I). L'evento ha coinvolto Stati membri, istituzioni europee, il Commissario europeo per la Ricerca Iljana Ivanova e Paesi associati a Horizon Europe.

Organizzazioni internazionali, incluso l'OCSE, hanno partecipato. Il dialogo ha portato alla "Dichiarazione di Bruxelles", in cui i ministri riconoscono l'importanza della R&I e promuovono la cooperazione internazionale basata su principi e valori condivisi.

L'Ambasciatore Ghislain D'hoop Direttore Generale degli Affari Politici del Ministero degli Affari Esteri belga, ha sottolineato l'approccio globale e la forza nella cooperazione. La dichiarazione è aperta a nuovi Paesi.



## Documentazione

### ▪ La Dichiarazione di Bruxelles

<https://aeur.eu/f/awf>

\* \* \*

### • 19 febbraio 2024 - Consiglio "Affari esteri"

#### Principali risultati

**Situazione in Medio Oriente** - Il Consiglio "Affari esteri" ha avviato EUNAVFOR ASPIDES, l'operazione di sicurezza marittima difensiva dell'UE intesa a ripristinare e salvaguardare la libertà di navigazione nel Mar Rosso e nel Golfo Persico. Il Consiglio ha quindi proceduto a una discussione sulla situazione in Medio Oriente, con particolare attenzione alla situazione umanitaria. Gli Stati membri hanno discusso la questione di una pausa umanitaria immediata e di una prevista operazione militare israeliana a Rafah. Hanno inoltre discusso della necessità che Israele si adoperi maggiormente per agevolare gli aiuti e proteggere i civili.

In tale contesto, i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni con la coordinatrice principale delle Nazioni Unite per l'aiuto umanitario e la ricostruzione a Gaza Sigrid Kaag. I partecipanti hanno discusso con lei del sostegno all'UNRWA, l'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi, ed è stato sottolineato che la cessazione del sostegno comporterebbe l'interruzione dei servizi vitali forniti dall'agenzia alla popolazione civile palestinese non solo a Gaza, ma anche in Cisgiordania, nel Libano e in Giordania.

**Guerra di aggressione russa contro l'Ucraina** - I ministri degli Affari esteri dell'UE hanno accolto con favore l'intervento di Yulia Navalnaya e hanno reso omaggio alla memoria di Alexei Navalny. Yulia Navalnaya ha condiviso la sua opinione sul livello di repressione del regime di Putin e sullo stato dell'opposizione politica nel paese.

Il Consiglio "Affari esteri" ha poi discusso dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, dopo un intervento in videoconferenza del ministro degli Affari esteri dell'Ucraina Dmytro Kuleba, che ha informato i suoi omologhi dell'UE in merito agli ultimi sviluppi sul campo qualche giorno prima del triste anniversario dei due anni dall'inizio della guerra di aggressione di Putin contro l'Ucraina.

L'alto rappresentante ha sottolineato come Putin continui a colpire obiettivi e infrastrutture civili per provocare sofferenze umane tra la popolazione e mettere alla prova la sua resilienza e ha affermato che l'UE continuerà a sostenere l'Ucraina.

La discussione in sede di Consiglio si è quindi incentrata sugli impegni in materia di sicurezza dell'UE, sul suo sostegno militare all'Ucraina e sul modo in cui l'UE potrebbe aumentare la sua fornitura di munizioni attraverso quadri bilaterali ed europei.

I ministri hanno inoltre proceduto a uno scambio di opinioni sul 13° pacchetto di sanzioni che deve essere adottato prima del 24 febbraio e sul ricorso alle entrate straordinarie generate dagli investimenti nei beni russi bloccati nell'UE.

**Sahel** - Il Consiglio "Affari esteri" ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla situazione nel Sahel e ha discusso i principi guida di un approccio adattato dell'UE alla regione in linea con l'approccio "Soluzioni africane ai problemi africani":

- continuare a fornire aiuti umanitari a sostegno delle popolazioni
- rafforzare la cooperazione con il Ciad, la Mauritania e i paesi del Golfo di Guinea
- continuare a sostenere l'ECOWAS e gli attori regionali
- adottare un approccio più transazionale
- intensificare le comunicazioni strategiche dell'UE per contrastare le false narrazioni antioccidentali

#### **Bielorussia**

Tra i temi di attualità, il Consiglio "Affari esteri" si è occupato della Bielorussia e ha approvato conclusioni nelle quali conferma il sostegno risoluto dell'UE alla società civile e condanna l'attuale regime per la repressione della democrazia, l'inosservanza dei diritti umani e la complicità nella guerra della Russia contro l'Ucraina.

---

---

**Agenzia internazionale per l'energia atomica**

Prima dell'inizio della sessione del Consiglio, i ministri degli Affari esteri dell'UE hanno proceduto a uno scambio informale di opinioni con Rafael Grossi, direttore generale dell'AIEA, che ha informato i ministri in merito alla sua recente visita in Ucraina e alla centrale nucleare di Zaporizhzhia e, più in generale, ai filoni di lavoro dell'AIEA. I ministri hanno anche fatto riferimento alle prospettive per una più stretta collaborazione UE-AIEA in vista del primo vertice sull'energia nucleare, che sarà organizzato a Bruxelles il 21 marzo 2024.

Il Consiglio ha inoltre adottato senza discussione i punti figuranti nell'elenco dei punti "A" non legislativi.

**Documentazione**▪ **Consiglio dell'UE**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

\* \* \*

• **19 febbraio 2024 - Educazione - L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura lancia due bandi di gara per potenziare l'impegno e i servizi informatici nei suoi programmi**

L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA) ha annunciato il lancio di due bandi di gara "aperti" volti a stipulare contratti quadro con un budget massimo di 50 milioni di euro ciascuno. L'obiettivo principale di questi bandi quadriennali è rafforzare la partecipazione delle parti interessate e fornire servizi informatici e commerciali.

Il primo bando riguarda la gestione della comunità nei settori coperti dal programma Erasmus+, che include istruzione, formazione, gioventù e sport. Le attività previste comprendono la produzione di materiale audiovisivo, l'organizzazione di eventi e lo sviluppo professionale.

Il secondo bando si concentra sugli aspetti tecnici e commerciali dei sistemi a supporto dei programmi dell'EACEA, offrendo servizi di specifica, sviluppo e manutenzione.

Progetti significativi, come il Cluster europeo dell'istruzione digitale, trarranno benefici diretti da questi bandi, contribuendo così a potenziare le iniziative nell'ambito dell'istruzione e della cultura nell'Unione Europea.

**Documentazione**▪ **46352-2024 - Planning**

<https://ted.europa.eu/en/notice/-/detail/46352-2024>

▪ **82042-2024 - Planning**

<https://ted.europa.eu/en/notice/-/detail/82042-2024>

\* \* \*

• **19 febbraio 2024 - Pesca - I ministri europei discuteranno il futuro dei settori della pesca e dell'acquacoltura a Bruges il 24 e 25 marzo**

I ministri della pesca dell'UE discuteranno del futuro dei settori della pesca e dell'acquacoltura il 24 e 25 marzo a Bruges, in Belgio, come ha confermato la Presidenza belga del Consiglio dell'UE lunedì 19 febbraio.

Hilde Crevits, vicepresidente del governo fiammingo e ministro fiammingo degli Affari sociali, della Salute pubblica, della Famiglia e della Pesca, ha presentato le priorità della Presidenza belga del Consiglio nel settore della pesca. Ha dichiarato che alla riunione informale di Bruges sarà presentato un documento sul futuro del settore della pesca, in vista di proposte da presentare durante i nuovi mandati del Consiglio e del Parlamento europeo.

Gabriel Mato (PPE, Spagna) ha chiesto una riforma della Politica Comune della Pesca (PCP) per correggere alcune regole. Bert-Jan Ruissen (CRE, Paesi Bassi) ha criticato in particolare le norme UE sull'obbligo di sbarcare le catture.

Tra le altre priorità, Hilde Crevits ha menzionato la questione dell'efficienza energetica dei pescherecci, che era già stata sollevata durante la riunione informale di Vigo, sotto la Presidenza spagnola del Consiglio.



Ha sottolineato l'importanza di rispettare i tre pilastri della PCP (economico, sociale e ambientale) e ha ricordato che l'UE importa il 70% del suo fabbisogno di prodotti ittici. Ha chiesto di raggiungere un accordo interistituzionale entro la fine di giugno su una modifica urgente dei piani di gestione pluriennali.

Clara Aguilera (S&D, Spagna) ha menzionato in particolare i problemi relativi agli accordi di pesca con il Marocco (si attendono le sentenze della Corte UE) e il Senegal (le navi spagnole hanno dovuto attraccare).

Infine, Hilde Crevits ha denunciato, come diversi eurodeputati, le azioni unilaterali della Norvegia nel settore della pesca.

\* \* \*

- **19 febbraio 2024 - La Commissione avvia un procedimento formale nei confronti di TikTok ai sensi della legge sui servizi digitali**

La Commissione europea ha avviato un procedimento formale per valutare se TikTok possa aver violato la legge sui servizi digitali in settori legati alla protezione dei minori, alla trasparenza della pubblicità, all'accesso ai dati per i ricercatori, nonché alla gestione del rischio della progettazione che crea dipendenza e dei contenuti dannosi.

Sulla base dell'indagine preliminare svolta finora, anche sulla base di un'analisi della relazione di valutazione dei rischi inviata da TikTok nel settembre 2023, nonché delle risposte di TikTok alle richieste formali di informazioni della Commissione (sui contenuti illegali, la protezione dei minori e l'accesso ai dati), la Commissione ha deciso di avviare un procedimento formale nei confronti di TikTok ai sensi della legge sui servizi digitali.

I lavori si concentreranno sui seguenti settori:

- Il rispetto degli obblighi della legge sui servizi digitali relativi alla valutazione e all'attenuazione dei rischi sistemici, in termini di effetti negativi effettivi o prevedibili derivanti dalla progettazione del sistema di TikTok, compresi i sistemi algoritmici, che possono stimolare dipendenze comportamentali e/o creare i cosiddetti "rabbit hole effects". Tale valutazione è necessaria per contrastare i potenziali rischi per l'esercizio del diritto fondamentale al benessere fisico e mentale della persona, al rispetto dei diritti del minore e al suo impatto sui processi di radicalizzazione. Inoltre, le misure di mitigazione in vigore a tale riguardo, in particolare gli strumenti di verifica dell'età utilizzati da TikTok per impedire l'accesso dei minori a contenuti inappropriati, potrebbero non essere ragionevoli, proporzionate ed efficaci;
- Il rispetto degli obblighi della legge sui servizi digitali di mettere in atto misure adeguate e proporzionate per garantire un elevato livello di tutela della vita privata e di sicurezza per i minori, in particolare per quanto riguarda le impostazioni predefinite della vita privata per i minori nell'ambito della progettazione e del funzionamento dei loro sistemi di raccomandazione;
- Il rispetto degli obblighi della legge sui servizi digitali di fornire un registro consultabile e affidabile per la pubblicità presentata su TikTok;
- Le misure adottate da TikTok per aumentare la trasparenza della sua piattaforma. L'indagine riguarda presunte carenze nel concedere ai ricercatori l'accesso ai dati accessibili al pubblico di TikTok, come previsto dall'articolo 40 della legge sui servizi digitali.

Se dimostrate, tali inadempienze costituirebbero violazioni degli articoli 34 (1), 34 (2), 35 (1), 28 (1), 39 (1) e 40 (12) della legge sui servizi digitali. La Commissione effettuerà ora un'indagine approfondita in via prioritaria. L'avvio di un procedimento formale non ne pregiudica l'esito.

#### **Prossime fasi**

Dopo l'avvio formale del procedimento, la Commissione continuerà a raccogliere prove, ad esempio inviando ulteriori richieste di informazioni, svolgendo colloqui o ispezioni.

L'avvio di un procedimento formale conferisce alla Commissione il potere di adottare ulteriori misure di esecuzione, quali misure provvisorie, e decisioni in materia di non conformità. La Commissione è inoltre autorizzata ad accettare qualsiasi impegno assunto da TikTok di porre rimedio alle questioni oggetto del procedimento.



La legge sui servizi digitali non fissa alcun termine legale per porre fine al procedimento formale. La durata di un'indagine approfondita dipende da diversi fattori, tra cui la complessità del caso, la misura in cui la società interessata collabora con la Commissione e l'esercizio dei diritti della difesa.

#### **Documentazione**

- **Testo della Gazzetta ufficiale dell'UE relativo alla legge sui servizi digitali**  
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32022R2065>
- **Piattaforme online e motori di ricerca di dimensioni molto grandi nell'ambito della legge sui servizi digitali**  
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/dsa-vlops>
- **Legge sui servizi digitali — Domande e risposte**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA\\_20\\_2348](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_20_2348)

\* \* \*

- **20 febbraio 2024 - Azione per il clima: Il Consiglio e il Parlamento europeo concordano sull'istituzione di un quadro di certificazione dell'assorbimento di carbonio nell'UE**

I negoziatori del Consiglio e del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo politico provvisorio su un regolamento che istituisce il primo quadro di certificazione a livello UE per l'assorbimento del carbonio. Il quadro volontario intende facilitare e accelerare la diffusione di attività di alta qualità per l'eliminazione del carbonio e la riduzione delle emissioni dal suolo nell'UE.

Una volta entrato in vigore, il regolamento sarà il primo passo verso l'introduzione di un quadro completo per l'eliminazione del carbonio e la riduzione delle emissioni dal suolo nella legislazione dell'UE e contribuirà all'ambizioso obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, come stabilito nella legge europea sul clima.

#### **I prossimi passi**

L'accordo provvisorio sarà ora sottoposto all'approvazione dei rappresentanti degli Stati membri in seno al Consiglio (Coreper) e alla commissione ambiente del Parlamento. Se approvato, il testo dovrà essere adottato formalmente da entrambe le istituzioni, dopo la revisione da parte dei giuristi-linguisti, prima di poter essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE ed entrare in vigore.

#### **Documentazione**

- **Mandato negoziale del Consiglio**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15629-2023-INIT/en/pdf>
- **Proposta di regolamento della Commissione su un quadro di certificazione dell'Unione per l'assorbimento del carbonio**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15557-2022-INIT/it/pdf>

\* \* \*

- **20 febbraio 2024 - Consiglio "Affari generali"**

#### **Principali risultati**

##### **Stato di diritto in Polonia**

Su richiesta della delegazione polacca il Consiglio ha fatto il punto sugli sviluppi per quanto riguarda la procedura prevista dall'articolo 7, paragrafo 1, TUE relativamente alla Polonia.

Il ministro della Giustizia polacco Adam Bodnar ha informato il Consiglio in merito alle riforme introdotte e previste dal governo polacco per risolvere le questioni sollevate nell'ambito della procedura prevista dall'articolo 7. Ha sottolineato come l'intenzione del nuovo governo sia di adottare le misure necessarie affinché la procedura possa essere conclusa.

La Commissione ha inoltre aggiornato i ministri in merito agli sviluppi a partire dal 15 novembre 2023, ossia l'ultima volta in cui il Consiglio ha fatto il bilancio della situazione in Polonia.



Lo Stato di diritto e il rispetto della democrazia sono priorità fondamentali per la presidenza belga. Questi sono in ultima analisi i valori fondanti della nostra Unione. Il fatto che sia stata la stessa Polonia a proporre di presentarci il suo piano di riforma è stato accolto con favore, in uno spirito estremamente positivo ampiamente condiviso dagli Stati membri. Seguiremo le effettive riforme una volta che saranno state attuate.

Il Consiglio continuerà a occuparsi della questione.

### **Consiglio europeo di marzo**

I ministri hanno avviato i preparativi per il Consiglio europeo del 21 e 22 marzo 2024 con la discussione di un progetto di ordine del giorno commentato.

Durante la riunione di marzo i leader dell'UE si concentreranno sui seguenti punti:

- la guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e il costante sostegno dell'UE all'Ucraina e alla sua popolazione
- la sicurezza e la difesa, compresa la necessità che l'Europa accresca la sua preparazione complessiva in materia di difesa e rafforzi ulteriormente la sua base tecnologica e industriale in materia di difesa
- la situazione in Medio Oriente
- i preparativi relativi alla nuova agenda strategica

Il Consiglio europeo sarà inoltre invitato ad approvare la raccomandazione sulla politica economica della zona euro.

L'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia ha causato ingenti perdite di vite umane, sofferenza e distruzione. All'avvicinarsi del suo triste secondo anniversario, l'UE continua a rimanere fermamente al fianco dell'Ucraina e della sua popolazione. Nella loro lotta gli ucraini non stanno difendendo solamente la sovranità e l'integrità territoriale del loro paese, ma anche i nostri valori comuni e la sicurezza dell'Europa nel suo complesso. Il nostro impegno a continuare a fornire un forte sostegno all'Ucraina rimane risoluto.

### **Punti "A" legislativi e non legislativi.**

Il Consiglio ha inoltre adottato senza dibattito i punti che figurano negli elenchi dei punti "A" legislativi e non legislativi.

### **Documentazione**

#### **Consiglio dell'UE**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

\* \* \*

#### **20 febbraio 2024 - Diritti dei consumatori: approvata in via definitiva la direttiva per la transizione verde dei consumatori**

Il Consiglio ha adottato una direttiva per responsabilizzare i consumatori nella transizione verde. Le nuove norme rafforzeranno i diritti dei consumatori modificando la direttiva sulle pratiche commerciali sleali (UCPD) e la direttiva sui diritti dei consumatori (CRD) e adattandole alla transizione verde e all'economia circolare. Questa è l'ultima fase della procedura decisionale.

### **Protezione dalle pratiche sleali**

La direttiva proteggerà i consumatori da affermazioni "verdi" ingannevoli, comprese quelle relative alla compensazione delle emissioni di carbonio. Chiarirà inoltre la responsabilità dei commercianti in caso di informazioni (o mancanza di informazioni) sull'obsolescenza precoce, sugli aggiornamenti software non necessari o sull'obbligo ingiustificato di acquistare pezzi di ricambio dal produttore originale. La direttiva migliorerà anche le informazioni a disposizione dei consumatori per aiutarli a fare scelte circolari ed ecologiche. Ad esempio, i prodotti in tutta l'UE riceveranno un'etichetta armonizzata con informazioni sulla garanzia commerciale di durata.

### **I prossimi passi**

In seguito all'approvazione da parte del Consiglio della posizione del Parlamento europeo, l'atto legislativo è stato adottato. Dopo essere stata firmata dal Presidente del Parlamento europeo e dal Presidente del Consiglio, la





direttiva sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

#### **Documentazione**

- **Posizione del Consiglio**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-12691-2023-ADD-1/en/pdf>
- **Testo finale votato dal Parlamento europeo**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6435-2024-INIT/en/pdf>
- **Proposta della Commissione**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7808-2022-INIT/it/pdf>

\* \* \*

- **20 febbraio 2024 - Il rapporto degli esperti sulla politica di coesione propone modi per massimizzare l'efficacia e l'impatto della politica di coesione in futuro**

Il Gruppo indipendente di specialisti di alto livello sul futuro della politica di coesione ha presentato la sua relazione, che valuta il funzionamento della politica di coesione e contiene raccomandazioni su come garantire che la politica continui a promuovere la prosperità e la convergenza in tutta l'UE.

Queste raccomandazioni andranno ad aggiungersi alle riflessioni in corso e all'insieme di pareri di molte parti interessate e istituzioni sul futuro della Politica di coesione.

Istituito dalla Commissaria per la Coesione e le Riforme Elisa Ferreira, il Gruppo - che è indipendente dalla Commissione - ha esaminato le modalità per garantire che la Politica di coesione continui a sostenere la crescita e la ripresa nelle regioni europee, realizzando al contempo la transizione verde e digitale e aiutando le regioni ad adattarsi alle sfide demografiche, industriali e geopolitiche in corso.

Il Rapporto è il risultato dell'intenso lavoro svolto dal Gruppo nel corso dell'ultimo anno, arricchito da contributi accademici, documenti di input preparati dalla Commissione e presentazioni da parte di diversi stakeholder.

Il Rapporto è strutturato intorno a tre domande chiave per riflettere sul futuro della Politica di Coesione dopo il 2027:

- Perché la Politica di coesione è fondamentale per il futuro dell'Europa?
- Cosa fa e cosa dovrebbe fare la Politica di coesione?
- Come può la Politica di coesione adempiere meglio alla sua missione di coesione economica, sociale e territoriale nel contesto della transizione verde e digitale e del cambiamento demografico?

#### **Il Gruppo formula le seguenti raccomandazioni.**

La Politica di Coesione dovrebbe:

- essere maggiormente basata sui luoghi, con investimenti orientati al futuro e adattati ai punti di forza, alle sfide e alle esigenze specifiche di ciascuna regione;
- promuovere un approccio olistico alla politica sociale, investendo maggiormente nello sviluppo del capitale umano e nell'integrazione sociale per prevenire e ridurre le disuguaglianze in tutti i territori;
- utilizzare le capacità e le potenzialità locali per sviluppare opportunità future di crescita inclusiva e sostenibile attraverso la diversificazione e la collaborazione;
- costruire istituzioni nazionali e regionali migliori, mettendo lo sviluppo delle capacità e l'innovazione sullo stesso piano degli investimenti in infrastrutture e capitale produttivo;
- realizzare strategie di sviluppo più efficaci e inclusive utilizzando i principi di un forte partenariato e di una gestione condivisa, riunendo le parti interessate a diversi livelli di governo e della società civile;
- collegare le regioni per sfruttare le opportunità globali e realizzare un'innovazione più sostenibile e resiliente;
- diventare più basati sui risultati, fondendo questo approccio con la sua dimensione territoriale;
- essere meglio integrato nel sistema di governance economica;



- snellire le procedure amministrative e adottare approcci più efficienti e di facile utilizzo per semplificare i processi; e
- rimanere concentrata sulla sua missione originaria di promuovere lo sviluppo sostenibile e la competitività, mantenendo la flessibilità necessaria per affrontare le sfide più urgenti.

### **Contesto**

Su iniziativa del Commissario Ferreira, nel gennaio 2023 la Commissione ha istituito il Gruppo di specialisti di alto livello sul futuro della politica di coesione. Il gruppo, presieduto dal professor Andrés Rodríguez-Pose, era composto da rappresentanti del mondo accademico, delle autorità nazionali e regionali e della società civile di tutta l'UE. I suoi membri sono stati selezionati in base alla loro esperienza nella politica di coesione, nella governance economica e sociale e nell'integrazione europea.

Il Gruppo ha tenuto 10 riunioni su argomenti relativi al futuro della Politica di coesione. Le discussioni sono state trasmesse in diretta streaming e sono disponibili online per garantire a tutte le parti interessate l'accesso alla ricchezza di informazioni prodotte e ai ricchi dibattiti svolti tra i suoi membri.

La riflessione sul futuro della politica di coesione proseguirà in occasione del 9° Forum sulla coesione, che si terrà dall'11 al 12 aprile 2024.

La Commissione pubblicherà il 9° Rapporto sulla coesione nella primavera del 2024.

### **Documentazione**

- **Il Rapporto del Gruppo di specialisti di alto livello sul futuro della politica di coesione**  
<https://data.europa.eu/doi/10.2776/974536>
- **Il Gruppo di specialisti di alto livello sul futuro della politica di coesione**  
[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/policy/how/future-cohesion-policy\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/how/future-cohesion-policy_en)
- **L'Ottavo rapporto sulla coesione economica, sociale e territoriale**  
[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/information-sources/publications/reports/2022/eighth-report-on-economic-social-and-territorial-cohesion\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/publications/reports/2022/eighth-report-on-economic-social-and-territorial-cohesion_en)
- **9° Forum sulla coesione**  
[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/whats-new/conferences/9th-cohesion-forum\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/whats-new/conferences/9th-cohesion-forum_en)
- **Piattaforma di dati aperti della coesione**  
<https://cohesiondata.ec.europa.eu/>

\* \* \*

- **20 febbraio 2024 - Qualità dell'aria: Consiglio e Parlamento trovano un accordo per rafforzare gli standard nell'UE**

La Presidenza del Consiglio e i rappresentanti del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo politico provvisorio su una proposta che fissa gli standard di qualità dell'aria dell'UE da raggiungere con l'obiettivo di un inquinamento zero, contribuendo così a creare un ambiente privo di sostanze tossiche nell'UE entro il 2050. La proposta mira inoltre ad allineare gli standard di qualità dell'aria dell'UE alle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

L'accordo deve ancora essere confermato da entrambe le istituzioni prima di passare alla procedura di adozione formale.

### **Principali elementi dell'accordo**

#### **Rafforzamento degli standard di qualità dell'aria**

Con le nuove norme, i colegislatori hanno concordato di fissare standard di qualità dell'aria dell'UE più elevati per il 2030, sotto forma di valori limite e valori obiettivo più vicini alle linee guida dell'OMS e che saranno regolarmente rivisti. La direttiva rivista copre una serie di sostanze inquinanti per l'aria, tra cui le particelle fini e il particolato (PM2,5 e PM10), il biossido di azoto (NO2), il biossido di zolfo (SO2), il benzo(a)pirene, l'arsenico, il piombo e il nichel, e stabilisce standard specifici per ciascuna di esse. Ad esempio, i valori limite annuali per gli



inquinanti con il più alto impatto documentato sulla salute umana, PM<sub>2,5</sub> e NO<sub>2</sub>, verrebbero ridotti rispettivamente da 25 µg/m<sup>3</sup> a 10 µg/m<sup>3</sup> e da 40 µg/m<sup>3</sup> a 20 µg/m<sup>3</sup>.

L'accordo provvisorio prevede la possibilità per gli Stati membri di richiedere, entro il 31 gennaio 2029 e per motivi specifici e a condizioni rigorose, un rinvio della scadenza per il raggiungimento dei valori limite di qualità dell'aria:

- fino a non oltre il 1° gennaio 2040 per le aree in cui la conformità alla direttiva entro la scadenza si rivelerebbe irraggiungibile a causa di specifiche condizioni climatiche e orografiche o in cui le riduzioni necessarie possono essere ottenute solo con un impatto significativo sui sistemi di riscaldamento domestico esistenti
- fino a non oltre il 1° gennaio 2035 (con possibilità di proroga di altri due anni) se le proiezioni mostrano che i valori limite non possono essere raggiunti entro la scadenza.

Per richiedere questi rinvii, gli Stati membri dovranno includere proiezioni sulla qualità dell'aria nelle loro tabelle di marcia per la qualità dell'aria (da stabilire entro il 2028) che dimostrino che il superamento sarà mantenuto il più breve possibile e che il valore limite sarà raggiunto al più tardi entro la fine del periodo di rinvio. Durante il periodo di rinvio, gli Stati membri dovranno inoltre aggiornare regolarmente le loro tabelle di marcia e riferire sulla loro attuazione.

#### **Tabelle di marcia, piani e piani d'azione a breve termine per la qualità dell'aria**

Nei casi di superamento di un valore limite o obiettivo o di rischio concreto di superamento delle soglie di allarme o di informazione per determinati inquinanti, il testo prevede che gli Stati membri stabiliscano:

- una tabella di marcia per la qualità dell'aria prima della scadenza, se tra il 2026 e il 2029 il livello degli inquinanti supera il limite o il valore obiettivo da raggiungere entro il 2030
- piani per la qualità dell'aria per le aree in cui i livelli di inquinanti superano i valori limite e i valori obiettivo stabiliti nella direttiva dopo la scadenza
- piani d'azione a breve termine che stabiliscano misure di emergenza (ad esempio, limitazione della circolazione dei veicoli, sospensione dei lavori di costruzione, ecc.) per ridurre il rischio immediato per la salute umana nelle aree in cui le soglie di allarme saranno superate.

I colegislatori hanno concordato di includere requisiti più morbidi per la definizione di piani d'azione per la qualità dell'aria e a breve termine nei casi in cui il potenziale di riduzione di determinate concentrazioni di inquinanti sia fortemente limitato a causa delle condizioni geografiche e meteorologiche locali. Per quanto riguarda l'ozono, nei casi in cui non esiste un potenziale significativo di riduzione delle concentrazioni di ozono a livello locale o regionale, i colegislatori hanno concordato di esentare gli Stati membri dall'elaborazione di piani per la qualità dell'aria, a condizione che forniscano alla Commissione e al pubblico una giustificazione dettagliata di tale esenzione.

#### **Clausola di revisione**

Il testo approvato in via provvisoria invita la Commissione europea a rivedere gli standard di qualità dell'aria entro il 2030 e successivamente ogni cinque anni, al fine di valutare le opzioni di allineamento con le recenti linee guida dell'OMS e con le più recenti evidenze scientifiche. Nella revisione, la Commissione dovrà valutare anche altre disposizioni della direttiva, tra cui quelle relative al rinvio dei termini di conseguimento e all'inquinamento transfrontaliero.

Sulla base del riesame, la Commissione dovrebbe presentare proposte di revisione degli standard di qualità dell'aria, includere altri inquinanti e/o proporre ulteriori azioni da intraprendere a livello europeo.

#### **Accesso alla giustizia e diritto al risarcimento**

La proposta di direttiva contiene disposizioni per garantire l'accesso alla giustizia a coloro che hanno un interesse sufficiente e vogliono contestarne l'attuazione, comprese le ONG che si occupano di salute pubblica e ambiente. Qualsiasi procedura di ricorso amministrativo o giudiziario dovrebbe essere equa, tempestiva e non proibitiva, e le informazioni pratiche su questa procedura dovrebbero essere rese pubbliche.



In base alle nuove norme, gli Stati membri dovranno garantire che i cittadini abbiano il diritto di chiedere e ottenere un risarcimento in caso di danni alla salute causati da una violazione intenzionale o per negligenza delle norme nazionali che recepiscono alcune disposizioni della direttiva.

Il testo modificato dai colegislatori chiarisce e amplia anche i requisiti per gli Stati membri di stabilire sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive per coloro che violano le misure adottate per attuare la direttiva. A seconda dei casi, dovranno tenere conto della gravità e della durata dell'infrazione, dell'eventuale recidiva, delle persone e dell'ambiente interessati, nonché dei vantaggi economici reali o stimati derivanti dall'infrazione.

### **I prossimi passi**

L'accordo provvisorio sarà ora sottoposto ai rappresentanti degli Stati membri in seno al Consiglio (Coreper) e alla commissione ambiente del Parlamento per l'approvazione. Se approvato, il testo dovrà essere formalmente adottato da entrambe le istituzioni, dopo la revisione da parte dei giuristi-linguisti, prima di poter essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE ed entrare in vigore. Gli Stati membri avranno due anni di tempo dopo l'entrata in vigore per recepire la direttiva nel diritto nazionale.

### **Contesto**

Nonostante i notevoli miglioramenti della qualità dell'aria nell'UE negli ultimi tre decenni, l'inquinamento atmosferico continua a essere la prima causa ambientale di morte prematura. Colpisce in modo sproporzionato i gruppi vulnerabili come i bambini, gli anziani e le persone con patologie preesistenti, nonché i gruppi socioeconomici svantaggiati. Ha anche un impatto negativo sull'ambiente, causando danni agli ecosistemi e alla biodiversità.

Per affrontare l'inquinamento atmosferico, l'UE dispone di due direttive sulla qualità dell'aria ambiente, risalenti al 2004 e al 2008. La revisione di queste direttive è stata proposta dalla Commissione europea nell'ottobre 2022, come parte integrante del piano d'azione dell'UE per l'inquinamento zero nel quadro del Green Deal europeo. Nell'ambito di questo piano d'azione, la Commissione si è impegnata a rivedere gli standard di qualità dell'aria dell'UE per allinearli maggiormente alle raccomandazioni dell'OMS.

La proposta della Commissione aggiorna e fonde le due direttive esistenti e introduce l'obiettivo di inquinamento zero per l'aria, da raggiungere entro il 2050. La proposta della Commissione stabilisce inoltre obiettivi intermedi per il 2030 più vicini alle linee guida dell'OMS. Secondo la proposta iniziale, gli standard fissati saranno rivisti regolarmente fino al 2050, per valutare se sia necessario adattarli o se sia necessario coprire anche altri inquinanti. La proposta mira inoltre a rafforzare il monitoraggio della qualità dell'aria, la modellazione e i piani.

Il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione nel settembre 2023, mentre il Consiglio ha concordato il suo mandato negoziale a livello di Coreper nel novembre 2023. Il relatore del Parlamento per questo dossier è stato Javi López.

### **Documentazione**

- **Mandato negoziale del Consiglio sulla revisione della direttiva sulla qualità dell'aria**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15236-2023-INIT/en/pdf>
- **Proposta di direttiva della Commissione sulla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa**  
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52022PC0542&qid=1668771169224>
- **Qualità dell'aria (informazioni di base)**  
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/air-quality/>

\* \* \*

- **20 febbraio 2024 - Riunione informale dei ministri del turismo**

I ministri europei del turismo, in occasione della riunione informale tenutasi a Louvain-la-Neuve martedì 20 febbraio, hanno espresso l'intenzione di continuare il lavoro iniziato dopo la pandemia di Covid-19, approfittando del "Percorso di transizione del turismo" e della "Nuova agenda europea del turismo 2030" della Commissione europea. Valérie De Bue, ministro del turismo del governo vallone, ha dichiarato che tali iniziative hanno

contribuito a una vigorosa ripresa nel settore, prevedendo un record di 2,92 miliardi di pernottamenti nelle strutture turistiche europee nel 2023, superando dell'1,6% il livello pre-pandemia del 2019.

Nonostante le tendenze positive, Hubert Gams della Commissione europea ha sottolineato la necessità di perseguire progetti come la transizione verde e digitale, le competenze e l'attrattiva dei posti di lavoro nel settore del turismo. Dieter Gerald Janecek, coordinatore del governo federale per l'economia marittima e il turismo in Germania, ha enfatizzato la digitalizzazione del settore come chiave per una nuova era del turismo.

Alcuni Stati membri, tra cui la Francia, hanno sollevato la questione della conservazione degli spazi abitativi nelle destinazioni come sfida legata al turismo di massa. Gams ha assicurato che la Commissione è consapevole dell'importanza del settore e si impegnerà a sostenere le imprese, in particolare le PMI, nella transizione verso maggiore sostenibilità, digitalizzazione e resilienza alle crisi future.

\* \* \*

- **21 febbraio 2024 - Strade più sicure e lavoratori più sicuri: Consiglio e Parlamento raggiungono un accordo provvisorio sul regolamento relativo alle macchine mobili non stradali**

Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sul regolamento relativo all'omologazione e alla vigilanza del mercato delle macchine mobili non stradali (NRMM) che circolano sulle strade pubbliche. La legislazione emendata crea requisiti di sicurezza stradale armonizzati per la circolazione di macchine semoventi (ad esempio tosaerba, mietitrebbie o bulldozer) che devono circolare sulle strade pubbliche e che, fino ad ora, sono state regolamentate dagli Stati membri. Il regolamento sostituirà i regimi normativi nazionali esistenti e ridurrà i costi, gli oneri amministrativi e i ritardi per le imprese.

L'accordo provvisorio raggiunto tra i due colegislatori inquadra il campo di applicazione del regolamento in alcuni elementi importanti, come i tipi di macchine mobili interessati, i casi in cui gli Stati membri possono limitare la circolazione di alcune macchine o la soglia di produzione che esenta i produttori dal richiedere l'omologazione UE.

#### **I prossimi passi**

L'accordo provvisorio raggiunto con il Parlamento europeo deve ora essere approvato e adottato formalmente da entrambe le istituzioni.

#### **Documentazione**

- **Consiglio dell'UE**  
<https://www.consilium.europa.eu/it/>
- **La proposta della Commissione**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7992-2023-ADD-1/en/pdf>
- **Mandato per il negoziato**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14703-2023-INIT/en/pdf>

\* \* \*

- **21 febbraio 2024 - La Commissione presenta nuove iniziative per le infrastrutture digitali di domani**

La Commissione ha presentato una serie di possibili azioni per promuovere l'innovazione, la sicurezza e la resilienza delle infrastrutture digitali. La futura competitività dell'economia europea dipende da queste infrastrutture e servizi di rete digitale avanzati, dal momento che una connettività rapida, sicura e diffusa è essenziale per la diffusione delle tecnologie che ci porteranno nel mondo di domani: telemedicina, guida automatizzata, manutenzione predittiva degli edifici o agricoltura di precisione.

Il pacchetto sulla connettività digitale mira ad avviare una discussione su proposte concrete con i portatori di interessi, gli Stati membri e i partner che condividono gli stessi principi su come definire la futura azione politica dell'UE al fine di raggiungere un consenso:

- **Il Libro bianco "Come padroneggiare le esigenze dell'infrastruttura digitale europea?"** analizza le sfide che l'Europa si trova attualmente ad affrontare nella diffusione delle future reti di connettività e presenta

possibili scenari per attrarre investimenti, promuovere l'innovazione, aumentare la sicurezza e realizzare un vero mercato unico digitale.

- La **raccomandazione sulla sicurezza e la resilienza delle infrastrutture dei cavi sottomarini** presenta una serie di azioni a livello nazionale e dell'UE volte a migliorare la sicurezza e la resilienza dei cavi sottomarini attraverso un migliore coordinamento in tutta l'UE, sia in termini di governance che di finanziamento.

L'UE dovrebbe promuovere una comunità dinamica di innovatori europei, promuovendo lo sviluppo di una connettività integrata e di infrastrutture informatiche collaborative. Per raggiungere tale obiettivo, il Libro bianco prevede la creazione di una "rete informatica collaborativa connessa" ("rete 3C") per creare infrastrutture e piattaforme integrate da punto a punto per il cloud e l'edge telco, che potrebbero essere utilizzate per organizzare lo sviluppo di tecnologie innovative e di applicazioni di IA per vari casi d'uso. Tale approccio collaborativo potrebbe essere preparato attraverso la creazione di progetti pilota su larga scala o un eventuale nuovo importante progetto di comune interesse europeo (IPCEI) nel continuum di calcolo.

È inoltre essenziale sfruttare meglio le sinergie tra le iniziative esistenti, come l'IPCEI sulle infrastrutture e i servizi cloud di prossima generazione, e i programmi di finanziamento quali il meccanismo per collegare l'Europa e l'Europa digitale. Ciò potrebbe includere un eventuale ruolo di coordinamento dell'impresa comune "Reti e servizi intelligenti" (impresa comune SNS) per sostenere la creazione di un ecosistema collaborativo di connettività e calcolo.

Inoltre, l'UE deve realizzare appieno il potenziale del mercato unico digitale delle telecomunicazioni, prendendo in considerazione misure volte a garantire una reale parità di condizioni e a ripensare l'ambito di applicazione e gli obiettivi del suo attuale quadro normativo. Tale riflessione dovrebbe tenere conto della convergenza tecnologica tra telecomunicazioni e cloud, che sono comunque soggetti a quadri normativi diversi, nonché della necessità di garantire che tutti gli operatori che investono nelle infrastrutture digitali possano beneficiare della portata necessaria per effettuare investimenti massicci. Ciò potrebbe comportare un approccio più armonizzato alle procedure di autorizzazione degli operatori delle telecomunicazioni, una governance più integrata a livello dell'Unione per lo spettro radio e possibili modifiche della politica di accesso all'ingrosso. La Commissione potrebbe inoltre prendere in considerazione misure volte ad accelerare lo switch-off del rame entro il 2030 e a promuovere l'ecologizzazione delle reti digitali migliorandone l'efficienza.

Per proteggere le infrastrutture di rete e di calcolo europee, un elemento essenziale della nostra sicurezza economica, l'UE dovrebbe incentivare la diffusione e rafforzare la sicurezza e la resilienza delle infrastrutture strategiche dei cavi sottomarini. Sulla base della raccomandazione adottata insieme al Libro bianco, si potrebbe prendere in considerazione un sistema di governance comune dell'UE a lungo termine, unitamente a una revisione degli strumenti disponibili volti a stimolare meglio gli investimenti privati a sostegno dei progetti di interesse europeo (Cable Projects of European Interest — CPEI).

Come azione immediata in risposta alle richieste degli Stati membri e dei portatori di interessi, la raccomandazione mira a migliorare il coordinamento all'interno dell'UE, ad esempio valutando e attenuando i rischi per la sicurezza, istituendo un pacchetto di strumenti per la sicurezza dei cavi e razionalizzando le procedure per il rilascio delle autorizzazioni. Inoltre, per sostenere il seguito dato alla raccomandazione, la Commissione sta istituendo il gruppo di esperti sulle infrastrutture sottomarine per i cavi, composto dalle autorità degli Stati membri.

#### **Prossime fasi**

La Commissione ha avviato una consultazione pubblica sui 12 scenari delineati nel Libro bianco. La consultazione terminerà il 30 giugno 2024. I contributi saranno pubblicati e contribuiranno alle future azioni politiche.

#### **Documentazione**

- **Libro bianco "Come padroneggiare le esigenze dell'infrastruttura digitale europea?"**  
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/818853>
- **Raccomandazione sulla sicurezza e la resilienza delle infrastrutture di cavi sottomarini**  
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/818855>





▪ **Scheda informativa**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/819004/>

▪ **Domande e risposte: Pacchetto sulla connettività**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA\\_24\\_942](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_24_942)

\* \* \*

• **21 febbraio 2024 - Sicurezza Alimentare - Una relazione sottolinea l'importanza di ridurre l'uso di antibiotici nell'UE**

Il quarto rapporto congiunto sull'analisi integrata del consumo di agenti antimicrobici e della resistenza antimicrobica (AMR) nei batteri umani e negli animali da produzione alimentare, pubblicato dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e dall'Agenzia europea per i medicinali (EMA) il 21 febbraio, evidenzia che i Paesi che hanno ridotto il consumo di antibiotici sia negli animali che negli esseri umani hanno registrato una diminuzione dei batteri resistenti agli antibiotici. Per la prima volta, le agenzie hanno esaminato le tendenze del consumo di antimicrobici e della resistenza agli antimicrobici in *Escherichia coli* (*E. coli*) nell'uomo e negli animali da produzione alimentare, analizzando l'evoluzione dal 2014 al 2021. Nel periodo considerato, il consumo di antibiotici negli animali da produzione alimentare è diminuito del 44%. L'analisi indica che i batteri *E. coli*, sia negli animali che nell'uomo, stanno diventando meno resistenti agli antibiotici, suggerendo che tali tendenze preoccupanti possono essere invertite attraverso adeguate azioni e politiche.

**Documentazione**

▪ **Link al rapporto**

<https://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/8589>

\* \* \*

• **22 febbraio 2024 - Uno studio conferma che il commercio dell'UE apre nuove opportunità commerciali agli esportatori agroalimentari dell'UE**

Uno studio che valuta il potenziale impatto di dieci accordi di libero scambio (conclusi di recente o attualmente in fase di negoziazione) conferma che l'approccio commerciale dell'UE apre nuove opportunità commerciali agli esportatori agroalimentari dell'UE. L'avvio di relazioni commerciali preferenziali diversifica le fonti di importazione, migliorando in tal modo la resilienza delle catene di approvvigionamento alimentare dell'UE. Lo sviluppo di nuovi mercati attraverso relazioni commerciali preferenziali contribuirà a consolidare la posizione dell'UE quale principale esportatore mondiale di prodotti agroalimentari: nel 2022 la bilancia agroalimentare positiva dell'UE ha raggiunto i 58 miliardi di EUR. Una recente relazione sulla diversificazione del commercio agroalimentare dell'UE ha dimostrato che la posizione dell'UE quale principale esportatore mondiale e uno dei maggiori importatori di prodotti agroalimentari consente relazioni commerciali equilibrate e favorevoli con i paesi terzi.

**Esportazioni**

Condotta dal Centro comune di ricerca della Commissione, lo studio pubblicato si concentra sugli accordi con Australia, Cile, India, Indonesia, Malaysia, Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay), Messico, Nuova Zelanda, Filippine e Thailandia, accordi attualmente negoziati o conclusi ma non ancora attuati.

Si stima che nel 2032 il valore delle esportazioni agroalimentari dell'UE sarebbe compreso tra 3.1 e 4.4 miliardi di EUR in più rispetto a quanto sarebbe stato in assenza di questi dieci accordi commerciali. Si prevede lo sviluppo di opportunità commerciali per i prodotti agroalimentari dell'UE, come i prodotti lattiero-caseari (+ 780 milioni di EUR), il vino e altre bevande (+ 654 milioni di EUR) e i prodotti agroalimentari trasformati (+ 1.3 miliardi di EUR). Queste notevoli opportunità commerciali attestano il vantaggio competitivo di cui godono i prodotti agroalimentari dell'UE grazie ai loro elevati standard di qualità, sicurezza e sostenibilità, che ne rafforzano la reputazione a livello mondiale.



## Importazioni

Al momento dell'entrata in vigore dei dieci accordi commerciali oggetto dello studio, il valore delle importazioni dell'UE dovrebbe essere compreso tra 3.1 e 4.1 miliardi di EUR in più nel 2032 rispetto a quanto sarebbe stato in assenza di tali accordi. Ciò si tradurrebbe in un aumento equilibrato sia delle esportazioni che delle importazioni, con un conseguente lieve aumento della bilancia commerciale complessiva dell'UE.

Lo studio riconosce che alcuni settori sensibili, in particolare le carni bovine, ovine, il pollame, il riso e lo zucchero, dovrebbero far fronte a una maggiore concorrenza da parte dei dieci partner menzionati nello studio. Tale conclusione convalida l'attuale approccio dell'UE di proteggere sistematicamente i settori sensibili con contingenti tariffari attentamente calibrati. Questo strumento essenziale negli accordi commerciali può contribuire ad attenuare eventuali perturbazioni del mercato, fornendo in tal modo protezione agli agricoltori e ai produttori agroalimentari dell'UE.

Per la prima volta, lo studio della Commissione esamina anche l'impatto sull'agricoltura dell'UE degli accordi commerciali recentemente conclusi dal Regno Unito con l'Australia, la Nuova Zelanda e i paesi membri dell'accordo globale e progressivo di partenariato transpacifico (CPTPP). Lo studio mostra che questi partner commerciali acquisiranno alcune quote dai produttori dell'UE sul mercato del Regno Unito. L'impatto che ne deriverebbe sarebbe limitato e si prevede che l'UE rimanga ancora tra i principali fornitori del Regno Unito. Tuttavia, si prevedono alcuni impatti in settori quali le carni bovine, il vino e altre bevande (e il tabacco), i prodotti alimentari trasformati, i prodotti lattiero-caseari e le carni ovine. Tuttavia, l'impatto complessivamente positivo dei dieci accordi commerciali che potrebbero entrare in vigore compenserebbe le perdite di mercato derivanti dall'agenda commerciale del Regno Unito. Dimostra l'importanza di diversificare sia i mercati di esportazione che le fonti di importazione.

## Documentazione

- **Studio sull'impatto economico cumulativo dei prossimi accordi commerciali sull'agricoltura dell'UE**  
<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC135540>
- **Un settore agroalimentare competitivo dell'UE raggiunge un elevato livello di diversificazione degli scambi**  
[https://agriculture.ec.europa.eu/news/competitive-eu-agri-food-sector-achieves-high-level-diversification-trade-2023-10-06\\_en](https://agriculture.ec.europa.eu/news/competitive-eu-agri-food-sector-achieves-high-level-diversification-trade-2023-10-06_en)

\* \* \*

- **22 febbraio 2024 - Contrassegni europei per disabili e per il parcheggio: il PE adotta una posizione**

Gli eurodeputati delle commissioni LIBE e EMPL hanno approvato la loro posizione negoziale sull'estensione delle misure della direttiva UE sul contrassegno europeo di invalidità e di parcheggio per disabili ai cittadini di Paesi terzi legalmente residenti in uno Stato membro dell'UE. Sono stati adottati cinque emendamenti di compromesso.

L'8 febbraio è stato raggiunto un accordo provvisorio tra i rappresentanti del Parlamento europeo e del Consiglio dell'UE sull'introduzione di queste tessere, volte a facilitare l'accesso delle persone con disabilità a servizi e strutture specifiche e a condizioni di parcheggio preferenziali.

Dopo l'adozione del mandato negoziale da parte degli Stati membri sull'estensione della direttiva, gli eurodeputati hanno espresso il loro sostegno per una rapida adozione di entrambi i testi sotto la Presidenza belga del Consiglio dell'UE.

Il testo presentato dagli eurodeputati stabilisce che il contrassegno europeo di disabilità e il contrassegno di parcheggio per disabili siano rilasciati gratuitamente, con la possibilità di richiedere una tassa per la loro riemissione in caso di smarrimento o danneggiamento, purché tali tasse non superino i costi amministrativi associati.

La Carta europea d'invalidità è prevista come prova dello stato di disabilità per l'accesso a determinati servizi o trattamenti preferenziali, ma non sarebbe obbligatoria per l'accesso ai diritti definiti da altre leggi.



I deputati sottolineano che gli apolidi e i richiedenti asilo legalmente residenti e riconosciuti come disabili rientrano nella definizione di cittadini di Paesi terzi ai fini di questa direttiva. La Commissione europea deve fornire una relazione che analizzi i casi di discriminazione intersezionale, con particolare attenzione alle donne e alle ragazze con disabilità.

Gli Stati membri sono tenuti a fornire informazioni accessibili sulle procedure per il rilascio, il rinnovo o il ritiro di queste carte, che devono essere rilasciate o rinnovate gratuitamente e entro gli stessi termini dei certificati di disabilità.

Ora che il mandato è stato adottato all'unanimità anche dai deputati, possono iniziare i negoziati interistituzionali con gli Stati membri.

#### Documentazione

- **Gli emendamenti di compromesso**  
<https://aeur.eu/f/ayi>

\* \* \*

- **22 febbraio 2024 - La Commissione europea presenta opzioni di semplificazione per ridurre l'onere per gli agricoltori dell'UE**

La Commissione europea ha inviato alla presidenza belga un documento in cui delinea le prime possibili azioni per contribuire a ridurre l'onere amministrativo gravante sugli agricoltori. Il documento elenca una serie di azioni a breve e medio termine che possono essere adottate per conseguire la semplificazione. Che servirà da base per le discussioni e l'azione congiunta con i paesi dell'UE.

Le azioni elencate nel documento tengono conto dei contributi delle amministrazioni nazionali, delle principali organizzazioni agricole dell'UE e della commissione per l'agricoltura del Parlamento europeo. Il documento di semplificazione tiene fede all'impegno assunto dalla presidente von der Leyen in occasione del Consiglio europeo del 1º febbraio 2024.

Il modello di attuazione dell'attuale politica agricola comune (PAC), basato sui piani strategici della PAC decisi e attuati a livello nazionale, rappresenta già un passo avanti in termini di semplificazione e sussidiarietà rispetto al periodo precedente. Gli Stati membri svolgono un ruolo fondamentale nel mantenere l'onere amministrativo per gli agricoltori limitato e proporzionato al conseguimento degli obiettivi della legislazione dell'UE. Per questo motivo qualsiasi esercizio di semplificazione efficace deve essere condotto in stretta collaborazione con le amministrazioni nazionali e gli agricoltori stessi.

Alla luce di **quanto precede, a marzo la Commissione avvierà un'indagine online rivolta direttamente agli agricoltori. Questa consultazione mirata contribuirà a individuare le principali fonti di preoccupazione e a comprendere le fonti degli oneri amministrativi e della complessità** derivanti dalle norme della PAC e da altre norme dell'UE in materia di alimentazione e agricoltura nell'UE, nonché la loro applicazione a livello nazionale. L'indagine fornirà già entro l'estate un quadro più chiaro dei principali ostacoli amministrativi percepiti e affrontati dagli agricoltori. I suoi risultati saranno inclusi in un'analisi più dettagliata che sarà pubblicata nell'autunno 2024.

Oltre a questa necessaria raccolta di prove, la **Commissione propone misure a breve e medio termine che potrebbero apportare un certo sollievo sia agli agricoltori che alle amministrazioni nazionali**, che rappresentano il primo punto di contatto per gli agricoltori e sono responsabili della gestione e del pagamento dei fondi dell'UE.

- **In primo luogo, la Commissione propone di semplificare alcuni dei requisiti di condizionalità che gli agricoltori dell'UE devono rispettare. La serie di norme di base, denominate BCAA (buone condizioni agronomiche e ambientali), che tutti gli agricoltori devono rispettare per ricevere il sostegno della PAC si è rivelata difficile da attuare in determinate circostanze.**

La Commissione ha già agito concedendo per il 2024 un'esonazione parziale alle norme sui terreni lasciati a riposo, la cosiddetta BCAA 8. **La Commissione propone ora di modificare le norme relative alla prima norma (BCAA 1), che impone l'obbligo di mantenere stabili le superfici a prato permanente nell'UE**

**dall'anno di riferimento 2018.** In base a tale requisito, gli ex allevatori con grandi prati costretti a passare alla produzione di seminativi a causa delle perturbazioni del mercato nel settore lattiero-caseario e della carne potrebbero essere invitati a riconvertire i loro seminativi in prati permanenti. Tale obbligo potrebbe comportare una perdita di reddito per gli agricoltori interessati. La **Commissione propone di modificare tali norme entro la metà di marzo per garantire che si tenga conto dei cambiamenti strutturali causati dal riorientamento del mercato e dalla riduzione del patrimonio zootecnico, garantendo che gli agricoltori non siano penalizzati nel loro lavoro e contribuendo a ridurre gli oneri**, dal momento che un minor numero di superfici dovrebbe essere riconvertito in prato permanente.

La Commissione esaminerà inoltre quali pratiche agricole possono essere possibili durante i periodi sensibili nell'adempimento dell'obbligo di copertura dei suoli ai sensi della BCAA 6. La Commissione incoraggia inoltre tutte le parti interessate a condividere il loro punto di vista sugli oneri amministrativi che possono essere collegati alla direttiva sui nitrati. Ciò può avvenire attraverso la consultazione pubblica online aperta fino all'8 marzo 2024.

- **In secondo luogo, la Commissione propone di semplificare la metodologia per taluni controlli, al fine di ridurre fino al 50 % il numero di visite presso le aziende agricole da parte delle amministrazioni nazionali.** Questa misura risponde direttamente alle richieste degli Stati membri. La Commissione propone di razionalizzare e chiarire come valutare la qualità del sistema di monitoraggio delle superfici. Quest'ultimo è un sistema basato sull'analisi automatizzata delle immagini satellitari di Copernicus, volto a ridurre le ispezioni nelle aziende agricole, ad aiutare gli agricoltori a evitare errori e a incorrere in sanzioni, nonché a facilitare la comunicazione. Con un minor numero di visite da parte dell'amministrazione per gestire, gli agricoltori avranno più tempo per dedicarsi al loro lavoro principale.
- **In terzo luogo, la Commissione propone di chiarire l'uso della nozione di forza maggiore e di circostanze eccezionali.** Questo concetto giuridico consente agli agricoltori che non possono soddisfare tutti i requisiti della PAC a causa di eventi eccezionali e imprevedibili al di fuori del loro controllo (ad esempio in caso di gravi siccità o inondazioni) di non essere soggetti a sanzioni. Tale chiarimento sosterrà le amministrazioni nazionali nell'applicazione di questa disposizione e ne garantirà l'applicazione uniforme in tutta l'Unione. Ciò migliorerà anche la certezza di ottenere il sostegno della PAC per gli agricoltori colpiti da tali eventi deplorabili. Più in generale, la Commissione collaborerà con gli Stati membri per determinare le possibili modalità di razionalizzazione dei controlli.

**Nel suo documento, la Commissione menziona inoltre ulteriori misure a medio termine che possono alleggerire gli oneri per gli agricoltori, in particolare quelli più piccoli, e può prendere in considerazione la possibilità di proporre modifiche a tal fine ai regolamenti di base della PAC concordati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel 2021.**

Una proposta presentata può consistere nell'esentare le piccole aziende agricole di meno di 10 ettari dai controlli relativi al rispetto dei requisiti di condizionalità (BCAA). Tale esenzione semplificherebbe notevolmente il lavoro quotidiano dei piccoli agricoltori, che rappresentano il 65 % dei beneficiari della PAC, pur mantenendo le ambizioni ambientali della PAC, dal momento che le piccole aziende agricole coprono solo il 9,6 % delle zone che beneficiano del sostegno della PAC. Inoltre, qualora i regolamenti di base fossero modificati a medio termine, la BCAA 8 sui terreni lasciati a riposo, la BCAA 7 sulla rotazione delle colture e la BCAA 6 sulla copertura del suolo potrebbero essere riviste per ridurre ulteriormente gli oneri per gli agricoltori.

Parallelamente, la Commissione agevolerà lo scambio delle migliori pratiche di semplificazione da parte degli Stati membri tra i diversi organismi di cooperazione pertinenti (ossia gruppi di esperti, comitati e altri).

Nel valutare le proposte di semplificazione, la Commissione ha tenuto conto degli effetti di tali proposte sugli obiettivi ambientali e sull'ambizione della politica agricola comune. Garantiscono inoltre il proseguimento di un quadro legislativo stabile e prevedibile per gli agricoltori dell'UE, basato sull'attuale PAC entrata in vigore il 1<sup>o</sup> gennaio 2023. Per rispondere ulteriormente all'attuale situazione di crisi nel settore agricolo, la Commissione sta inoltre lavorando ad azioni volte a migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare e a proteggerli



dalle pratiche commerciali sleali, che saranno presentate a breve. Dato che gli agricoltori sono spesso l'anello più vulnerabile della catena del valore alimentare, tali azioni possono riguardare questioni quali la trasparenza del mercato, le pratiche commerciali nella catena del valore, i costi di produzione o un controllo più omogeneo delle norme esistenti sui prodotti agricoli importati.

#### **Esempio di misure a breve termine presentate per discussione agli Stati membri**

- **Misura:** Modifica delle norme per il calcolo dei prati permanenti per tener conto dei cambiamenti strutturali dell'agricoltura  
**Impatto:** Gli agricoltori con un patrimonio zootecnico ridotto non dovranno riconvertire le superfici a seminativo in pascolo  
**Cronologia:** Atto delegato da adottare a marzo
- **Misura:** Riesame delle possibili pratiche agricole per coprire i suoli  
**Impatto:** Gli agricoltori possono avere maggiore flessibilità nel modo in cui soddisfano tale condizionalità  
**Cronologia:** Chiarimento da presentare e discutere con gli Stati membri in marzo
- **Misura:** Revisione della metodologia dell'UE per valutare la qualità del sistema di monitoraggio delle superfici  
**Impatto:** Gli agricoltori riceveranno fino al 50 % in meno visite in azienda; ciò libererà anche risorse nelle amministrazioni nazionali.  
**Cronologia:** Finalizzazione e presentazione della nuova metodologia a marzo
- **Misura:** Chiarire il concetto di forza maggiore  
**Impatto:** Gli agricoltori interessati avranno maggiore certezza per quanto riguarda il ricevimento dei pagamenti della PAC e le amministrazioni nazionali beneficeranno di un'interpretazione più chiara a livello dell'UE, evitando errori di bilancio.  
**Cronologia:** Presentazione del chiarimento agli Stati membri in marzo
- **Misura:** Agevolare gli scambi di migliori pratiche e le modifiche dei piani strategici della PAC  
**Impatto:** Le amministrazioni nazionali possono individuare con maggiore facilità i settori di possibile semplificazione e attuarli più rapidamente a vantaggio degli agricoltori  
**Cronologia:** Processo in corso

#### **Individuare i principali oneri amministrativi a carico degli agricoltori**

- Consultazione pubblica online sulla valutazione della direttiva sui nitrati: Aperta fino all'8 marzo 2024
- Indagine online dell'UE per gli agricoltori: da marzo a maggio con risultati attesi all'inizio dell'estate 2024
- Analisi dettagliata della complessità per gli agricoltori derivante dal quadro normativo dell'UE e dalle norme nazionali: Risultati attesi nell'autunno 2024

#### **Documentazione**

- **Agricoltori europei esentati dalle norme sui terreni lasciati a riposo**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP\\_24\\_781](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_24_781)

\* \* \*

- **22 febbraio 2024 - La commissaria Ivanova apre la conferenza sul sostegno al settore musicale europeo**  
Il Commissario per l'Innovazione, la Ricerca, la Cultura, l'Istruzione e la Gioventù, Iliana Ivanova, ha aperto la conferenza "Sfide, esigenze e opportunità dell'ecosistema musicale europeo". L'evento offre ai partecipanti informazioni preziose su come l'UE e i suoi Stati membri sostengono il settore musicale e la sua trasformazione attraverso iniziative politiche, quadri normativi, meccanismi di finanziamento e promuovendo il dialogo all'interno di questo settore dinamico. Nel contesto del passaggio al digitale e dell'aumento della concorrenza da parte degli operatori globali, una serie di sessioni ha affrontato le opportunità e le sfide che il settore deve affrontare per diventare più competitivo sul mercato globale, consentendo ai talenti emergenti di attraversare le frontiere e superando le barriere legate alla ricca offerta musicale europea. Tra gli argomenti di discussione, la riforma dello streaming e la remunerazione, le tendenze emergenti dell'intelligenza artificiale e la stabilità finanziaria



dell'ecosistema musicale. La conferenza ha offerto inoltre una panoramica dei progetti finanziati dall'UE su temi quali la parità di genere nel settore musicale.

L'evento fa parte dei più ampi sforzi della Commissione per rafforzare il dialogo con il settore musicale, avviati nel 2023 nell'ambito dell'iniziativa Music Moves Europe (MME), che aiuta il settore a coordinarsi e a parlare con una sola voce sulle questioni politiche dell'UE.

#### Documentazione

▪ **Music Moves Europe**

<https://culture.ec.europa.eu/cultural-and-creative-sectors/music/music-moves-europe>

\* \* \*

• **26 febbraio 2024 - Aggiornamento delle misure per la pesca nella zona della convenzione ICCAT: via libera definitivo del Consiglio**

Il Consiglio ha adottato formalmente un regolamento che recepisce nel diritto dell'UE una serie di misure di gestione, di conservazione e di controllo nella zona della convenzione della Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico (ICCAT).

Inoltre, il regolamento appena adottato aggiorna il piano di gestione pluriennale per il tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo. Il regolamento adottato recepisce nel diritto dell'UE una serie di raccomandazioni adottate dall'ICCAT nelle sue riunioni annuali degli ultimi anni. Si tratta di modifiche del regolamento (UE) 2017/2107 e del regolamento (UE) 2023/2053.

Le norme recentemente aggiornate riguardano tra l'altro:

- nel caso dei **tonnidi tropicali**, le limitazioni della capacità e il divieto di rigetto da parte di pescherecci con reti da circuizione a chiusura (tranne in determinate circostanze); entro il 31 gennaio di ogni anno, gli Stati membri dovranno pertanto stabilire piani annuali di pesca e piani annuali di gestione della capacità per i tonnidi tropicali; inoltre, ogni tre mesi, gli Stati membri dovranno comunicare alla Commissione informazioni in merito ai quantitativi (per specie) di tonnidi tropicali catturati dalle navi battenti la loro bandiera;
- nel caso del **tonno rosso**, disposizioni aggiornate sul riporto dei quantitativi di tonno rosso vivo non prelevati provenienti da catture di anni precedenti; disposizioni relative ai contingenti per la pesca ricreativa; norme aggiornate per l'elaborazione del piano annuale di monitoraggio, controllo e ispezione; divieto del riporto automatico del contingente non utilizzato;
- disposizioni in materia di pesca ricreativa per il **tonno bianco del Mediterraneo**;
- disposizioni riguardanti le procedure di manipolazione e liberazione in condizioni di sicurezza per le **tartarughe marine** e gli **squali mako**;
- norme aggiornate riguardanti l'uso e la gestione operativa dei **sistemi di controllo dei pescherecci**;
- disposizioni relative al miglioramento della **salute** e della **sicurezza** degli osservatori dell'ICCAT per il trasbordo in mare.

**Fasi successive** - La votazione del Consiglio conclude la procedura di adozione. Il regolamento sarà ora firmato dal Consiglio e dal Parlamento europeo. Successivamente, sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore 20 giorni dopo.

#### Documentazione

▪ **Regolamento sull'ICCAT e il tonno rosso**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-71-2023-INIT/it/pdf>

▪ **Proposta della Commissione**

[https://www.europarl.europa.eu/RegData/docs\\_autres\\_institutions/commission\\_europeenne/com/2022/0171/COM\\_COM\(2022\)0171\\_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/docs_autres_institutions/commission_europeenne/com/2022/0171/COM_COM(2022)0171_EN.pdf)

\* \* \*





• **26 febbraio 2024 - La Commissione europea invita gli agricoltori a condividere le loro esperienze di pratiche commerciali sleali nella catena di approvvigionamento alimentare**

La Commissione europea invita gli agricoltori e tutti gli operatori della filiera alimentare a condividere le loro opinioni sulle esperienze di pratiche commerciali sleali. Un'indagine specificamente rivolta agli agricoltori dell'UE e ai piccoli fornitori che operano nella filiera agroalimentare, che copre diverse fasi della produzione e della distribuzione, è disponibile online in tutte le lingue dell'UE fino al 15 marzo 2023. Gli intervistati possono indicare se si sono imbattuti di recente in pratiche commerciali sleali o se la legislazione attuale offre loro una protezione sufficiente contro gli acquirenti economicamente più forti.

Dopo aver presentato le opzioni di semplificazione per ridurre l'onere per gli agricoltori dell'UE il 22 febbraio, la Commissione sta lavorando anche su azioni per migliorare la posizione degli agricoltori nella catena alimentare e per migliorare la lotta contro le pratiche commerciali sleali. A marzo, la Commissione presenterà agli Stati membri una serie di azioni che potrebbero affrontare questioni quali la trasparenza del mercato nella catena del valore, l'attuazione e l'applicazione della direttiva sulle pratiche commerciali sleali, i costi di produzione o un controllo più omogeneo delle norme esistenti sui prodotti agricoli importati.

Ciò terrà conto dei risultati della consultazione mirata che sarà lanciata a marzo e che aiuterà a identificare le principali aree di preoccupazione e a comprendere le fonti di oneri amministrativi e di complessità. La Commissione incoraggia inoltre tutte le parti interessate a condividere le loro opinioni sugli oneri amministrativi che potrebbero essere associati alla direttiva sui nitrati.

**Documentazione**

▪ **Questionario sulle pratiche commerciali sleali (PCS) per i fornitori nella filiera agricola e alimentare**

[https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/4th\\_UTP\\_survey](https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/4th_UTP_survey)

▪ **Ulteriori informazioni**

[https://agriculture.ec.europa.eu/news/fighting-against-unfair-trading-practices-european-commission-gathers-views-farmers-and-operators-2024-02-27\\_en](https://agriculture.ec.europa.eu/news/fighting-against-unfair-trading-practices-european-commission-gathers-views-farmers-and-operators-2024-02-27_en)

\* \* \*

• **26 febbraio 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca"**

**Agricoltura**

**Risposte rapide e strutturali all'attuale situazione di crisi del settore agricolo**

Nel contesto delle attuali proteste degli agricoltori e sulla base delle informazioni fornite dalla presidenza belga e di un documento informale sulla semplificazione preparato dalla Commissione europea, i ministri dell'Agricoltura hanno discusso dell'attuale crisi e delle sfide che il settore si trova ad affrontare.

Il Consiglio ha confermato la sua volontà politica di rispondere efficacemente alle preoccupazioni degli agricoltori; come primo passo, ha concordato una serie di misure concrete che dovrebbero costituire una priorità per la **risposta a breve termine** all'attuale crisi e ha offerto orientamenti politici per il futuro e per un approccio strutturale a medio e lungo termine.

I ministri hanno preso atto del fatto che il **Consiglio europeo**, nelle sue conclusioni del 1º febbraio 2024, ha ricordato il **ruolo essenziale della politica agricola comune (PAC)** nel rispondere alle preoccupazioni espresse dagli agricoltori e ha incaricato il Consiglio e la Commissione di portare avanti i lavori.

Nel corso della sessione il Consiglio ha accolto con favore le recenti decisioni annunciate dalla Commissione in tale contesto, quali l'**esenzione parziale dalle norme sui terreni lasciati a riposo**, la cosiddetta norma 8 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (**BCAA 8**), il ritiro della **proposta di regolamento sull'uso sostenibile dei pesticidi** e le **ulteriori misure di salvaguardia** nella proposta di rinnovo delle misure commerciali autonome per le importazioni dall'**Ucraina**.

Durante lo scambio di opinioni il Consiglio ha discusso delle misure a breve termine volte a **semplificare e ridurre gli oneri amministrativi** che gli agricoltori devono sopportare e ha sottolineato che l'UE dovrebbe reagire alle preoccupazioni degli agricoltori.



Il Consiglio ha basato la discussione sui suggerimenti formulati dagli Stati membri prima della sessione in oggetto e su un documento contenente **misure di semplificazione** trasmesso dalla Commissione.

Le azioni a breve termine proposte dalla Commissione e approvate dal Consiglio tengono conto dei contributi delle **organizzazioni agricole dell'UE** e della commissione per l'agricoltura del Parlamento europeo.

Si concentrano sulla riduzione degli oneri amministrativi e della burocrazia **sia per gli agricoltori che per le amministrazioni nazionali**.

Una delle azioni concordate dal Consiglio riguarda la **modifica della norma BCAA 1**, che impone l'obbligo di mantenere stabili i prati permanenti rispetto all'anno di riferimento 2018.

Ai sensi della norma BCAA 1, agli ex allevatori con vaste superfici prative che, a causa delle turbative del mercato nel settore lattiero-caseario e della carne, erano stati costretti a passare alla produzione di seminativi poteva essere richiesto di riconvertire i loro seminativi in prati permanenti. Ciò avrebbe potuto comportare una perdita di reddito per tali agricoltori. Il Consiglio ha pertanto accolto con favore la proposta della Commissione di **modificare la norma BCAA 1** entro metà marzo per garantire che si tenga conto dei cambiamenti strutturali causati da una riduzione del patrimonio zootecnico e che gli agricoltori privi di bestiame non siano obbligati a riconvertire i seminativi in pascoli o prati.

Per quanto riguarda la norma **BCAA 6**, il Consiglio ha invitato la Commissione a rivedere le possibili pratiche di copertura dei suoli, al fine di tener conto delle caratteristiche regionali e in modo che gli agricoltori possano beneficiare di una **maggiore flessibilità**. La Commissione riesaminerà tale possibilità e presenterà orientamenti in aprile.

Un'altra misura accolta con favore dai ministri è l'imminente riesame da parte della Commissione della metodologia per la valutazione della qualità del **sistema di monitoraggio delle superfici**. Il sistema di monitoraggio delle superfici si basa sull'analisi automatizzata delle immagini satellitari di Copernicus. Tale revisione, prevista per marzo 2024, contribuirà in modo significativo a ridurre il numero di visite presso le aziende agricole da parte delle amministrazioni nazionali, in alcuni casi del 50% o più.

Inoltre, il Consiglio ha accolto con favore il fatto che la Commissione pubblicherà una nota esplicativa per elucidare e chiarire il ricorso al concetto di "**forza maggiore o circostanze eccezionali**".

Questo concetto garantisce che gli agricoltori che non possono soddisfare tutti i requisiti della PAC a causa di eventi eccezionali e imprevedibili al di fuori del loro controllo (ad esempio in caso di gravi siccità o inondazioni) non siano soggetti a sanzioni. La pubblicazione di questa nota è stata accolta favorevolmente dai ministri dell'Agricoltura, che in precedenza avevano sottolineato l'importanza di **migliorare la comunicazione con gli agricoltori** e di garantire che essi dispongano di **informazioni adeguate** sul sostegno della PAC.

Come richiesto dagli **Stati membri**, la Commissione si è impegnata a collaborare con essi al fine di determinare i possibili modi per **razionalizzare i controlli**, con l'obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi per gli agricoltori.

Il Consiglio ha inoltre accolto con favore l'imminente **sondaggio destinato agli agricoltori**, che la Commissione avvierà a marzo, al fine di garantire che **la voce degli agricoltori sia ascoltata**. I ministri dell'Agricoltura hanno sottolineato l'importanza di tale processo, volto a individuare le principali fonti di preoccupazione per gli agricoltori e a comprendere quali elementi derivanti dalle norme della PAC comportano un aumento degli oneri amministrativi. I risultati del sondaggio, unitamente a un'analisi dettagliata, dovrebbero essere pubblicati dalla Commissione nell'autunno 2024.

Il Consiglio ha inoltre convenuto sull'opportunità di semplificare il processo di **modifica dei piani strategici della PAC**. A tal fine, la Commissione si è impegnata a collaborare con gli Stati membri per aiutarli a semplificare i loro interventi e ad agevolare le modifiche dei piani strategici.

Oltre a queste azioni a breve termine volte a semplificare la vita quotidiana degli agricoltori e a ridurre gli oneri amministrativi sia per gli agricoltori che per le amministrazioni nazionali, i ministri hanno sottolineato la necessità di un approccio a lungo termine. Il Consiglio ha pertanto insistito sull'esigenza di esplorare i modi per migliorare la situazione degli agricoltori a medio e **lungo termine**, compresa la loro **posizione nella filiera alimentare**.



Il Consiglio ha inoltre insistito sulla necessità di un riesame degli atti di base della politica agricola comune, che dovrebbe essere avviato quanto prima.

A tale riguardo, il Consiglio ha sottolineato la sua determinazione e la sua volontà politica di fornire una risposta efficace alle preoccupazioni sollevate dagli agricoltori.

Tenendo presente questo obiettivo generale, i ministri dell'Agricoltura hanno fornito **orientamenti politici** sul miglioramento del ruolo degli **agricoltori in quanto garanti della nostra sicurezza alimentare**, assicurando nel contempo il rispetto dei nostri impegni in materia di sostenibilità ambientale. Ciò richiederebbe modifiche mirate degli atti di base della PAC, garantendo un equilibrio degli effetti degli accordi commerciali e aiutando le esportazioni agricole ucraine a raggiungere i loro mercati tradizionali.

Il Consiglio ha invitato il **Comitato speciale Agricoltura** a continuare a esaminare i suggerimenti e le proposte discussi dai ministri, in linea con gli **orientamenti politici** forniti dai ministri, e a riferire al Consiglio.

Parallelamente, il **dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura** avviato dalla Commissione proseguirà, allo scopo di individuare i modi per migliorare la PAC a lungo termine. La presidenza ha sottolineato l'importanza di garantire che **la voce degli Stati membri sia ascoltata** in questo processo.

Infine, la presidenza ha concluso che riferirà al Consiglio europeo sui risultati della sessione del Consiglio.

#### **Varie**

Alla presenza di Hilde Crevits, ministra fiamminga del Benessere, della sanità pubblica e della famiglia, competente per la Pesca, il Consiglio ha ricevuto informazioni su due punti "Varie" attinenti alla pesca.

Le delegazioni danese e svedese hanno informato i ministri in merito alle misure unilaterali di gestione della pesca introdotte dal Regno Unito per quanto riguarda il cicerello.

La Commissione ha inoltre fornito ai ministri informazioni sull'uso del sistema digitale "CATCH" per combattere la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata.

Inoltre, la presidenza belga ha fornito al Consiglio informazioni sui risultati della conferenza ministeriale sulla biosicurezza e la vaccinazione, tenutasi il 24 gennaio 2024. Le delegazioni hanno sottolineato l'importanza della vaccinazione non solo come strumento di prevenzione, ma anche come misura complementare per combattere malattie quali la HPAI e la PSA.

Infine, il Consiglio ha ricevuto informazioni dalle delegazioni rumena e polacca sulle norme BCAA 7 e 8; dalla delegazione italiana sull'agricoltura, la PAC e la sovranità alimentare; dalla delegazione slovacca sulle richieste degli agricoltori per un settore agricolo competitivo e resiliente; e dalla delegazione polacca sull'obiettivo di riduzione dell'UE per il 2040.

#### **Documentazione**

- **Consiglio dell'UE**  
<https://www.consilium.europa.eu/it/>
- **Misure di gestione unilaterali per la pesca introdotte dal Regno Unito (informazioni fornite dalla delegazione danese)**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6828-2024-INIT/en/pdf>
- **Uso obbligatorio del sistema digitale "CATCH" per combattere la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (informazioni fornite dalla Commissione)**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6840-2024-INIT/en/pdf>
- **Conferenza ministeriale sulla biosicurezza e la vaccinazione (informazioni fornite dalla presidenza)**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6676-2024-INIT/en/pdf>
- **L'obiettivo di riduzione dell'UE per il 2040 e il settore agricolo (informazioni fornite dalla delegazione polacca)**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6921-2024-INIT/en/pdf>

\* \* \*



● **26 febbraio 2024 - L'avanzo commerciale agroalimentare dell'UE ha continuato a crescere nel novembre 2023**

La Commissione europea ha pubblicato l'ultimo rapporto mensile sul commercio agroalimentare per il mese di novembre 2023. Dopo aver raggiunto il livello più alto degli ultimi tre anni nell'ottobre 2023, l'avanzo commerciale agroalimentare dell'UE ha continuato a crescere nel novembre 2023. Ha raggiunto i 6,9 miliardi di euro, con un aumento del 3% rispetto al mese precedente e del 27% rispetto al novembre 2022. Nel novembre 2023, le esportazioni agroalimentari dell'UE hanno raggiunto i 20 miliardi di euro. Da gennaio, le esportazioni cumulative hanno raggiunto i 210,8 miliardi di euro, con i principali aumenti nei prodotti trasformati, comprese le preparazioni a base di cereali e le preparazioni di frutta e noci. Le importazioni agroalimentari dall'UE hanno raggiunto 13,1 miliardi di euro nel novembre 2023. In termini di prodotti importati, i maggiori aumenti del valore cumulativo delle importazioni hanno riguardato i prodotti del tabacco, lo zucchero e l'isoglucosio, gli ortaggi, le olive e l'olio d'oliva.

**Documentazione**

▪ **Rapporto mensile sul commercio agroalimentare dell'UE.**

[https://agriculture.ec.europa.eu/news/positive-eu-agri-food-trade-balance-confirms-competitiveness-eu-exports-2024-02-26\\_en](https://agriculture.ec.europa.eu/news/positive-eu-agri-food-trade-balance-confirms-competitiveness-eu-exports-2024-02-26_en)

\* \* \*

● **26 febbraio 2024 - Il Consiglio adotta un regolamento sui pagamenti istantanei**

Il Consiglio ha adottato un regolamento che renderà pienamente disponibili i pagamenti istantanei in euro per i consumatori e le imprese nell'UE e nei paesi del SEE. Le nuove norme miglioreranno l'autonomia strategica del settore economico e finanziario europeo in quanto contribuiranno a ridurre l'eccessiva dipendenza da infrastrutture e istituti finanziari di paesi terzi. Migliorare le possibilità di mobilitare i flussi di denaro apporterà vantaggi ai cittadini e alle imprese e consentirà di introdurre innovativi servizi a valore aggiunto.

Il regolamento sui pagamenti istantanei consentirà alle persone di trasferire denaro entro dieci secondi in qualsiasi momento della giornata, anche al di fuori degli orari di ufficio, non solo nello stesso paese ma anche verso un altro Stato membro dell'UE. Il regolamento tiene conto delle specificità dei soggetti non appartenenti alla zona euro.

I prestatori di servizi di pagamento come le banche che forniscono bonifici standard in euro, saranno tenuti a offrire il servizio di invio e ricezione di pagamenti istantanei in euro. Le (eventuali) commissioni applicate non dovranno essere superiori alle commissioni applicate ai bonifici standard.

Le nuove norme entreranno in vigore dopo un periodo di transizione che sarà più breve nella zona euro e più lungo nella zona non euro, che avrà bisogno di più tempo per adeguarsi.

Il regolamento concede agli istituti di pagamento e di moneta elettronica l'accesso ai sistemi di pagamento modificando la direttiva concernente il carattere definitivo del regolamento. Ne consegue che tali soggetti saranno tenuti a offrire il servizio di invio e ricezione di bonifici istantanei, dopo un periodo transitorio. Il regolamento prevede garanzie adeguate per assicurare che l'accesso degli istituti di pagamento e di moneta elettronica ai sistemi di pagamento non comporti rischi aggiuntivi per il sistema.

In base alle nuove norme, i prestatori di servizi di pagamento istantaneo dovranno verificare la corrispondenza tra il codice IBAN e il nome del beneficiario al fine di avvertire il pagatore di eventuali errori o frodi prima di effettuare un'operazione. Questo requisito si applicherà anche ai bonifici tradizionali.

Il regolamento comprende una clausola di riesame in base alla quale la Commissione è tenuta a presentare una relazione contenente una valutazione dell'andamento delle commissioni applicate ai bonifici.

**Documentazione**

▪ **Il Regolamento sui bonifici istantanei in euro**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-76-2023-INIT/it/pdf>

\* \* \*



- **27 febbraio 2024 - Raggiunto l'accordo provvisorio per modernizzare le ispezioni e la sorveglianza delle navi**

Raggiunto l'accordo politico raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio sull'aggiornamento dei requisiti per il controllo da parte dello Stato di approdo delle navi che fanno scalo nei porti dell'UE e sui requisiti dello Stato di bandiera per le navi mercantili registrate negli Stati membri dell'UE.

Per quanto riguarda la direttiva sullo Stato di bandiera, i colegislatori hanno convenuto di integrare nel diritto dell'UE le pertinenti norme dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO) (il codice degli strumenti internazionali o il codice III). Ciò garantisce che tali norme possano essere applicate alle navi battenti bandiera degli Stati membri dell'UE. Gli Stati membri dovranno inoltre effettuare ogni anno un numero concordato di ispezioni dello Stato di bandiera e provvedere alla digitalizzazione dei certificati obbligatori delle navi degli Stati membri, il che a sua volta faciliterà le ispezioni da parte dello Stato di approdo.

L'accordo sul controllo da parte dello Stato di approdo vedrà il diritto dell'UE allineato all'IMO e al memorandum d'intesa di Parigi relativo al controllo delle navi da parte dello Stato di approdo per quanto riguarda i requisiti relativi all'organizzazione e all'esecuzione dei controlli da parte dello Stato di approdo. Gli Stati membri hanno inoltre convenuto di istituire un regime volontario di controllo da parte dello Stato di approdo per i pescherecci di maggiori dimensioni e di aumentare l'importanza dei requisiti ambientali del controllo da parte dello Stato di approdo adeguando il profilo di rischio della nave utilizzato per selezionare le navi da ispezionare. La direttiva riveduta prevede anche certificati navali elettronici, che consentiranno agli ispettori di prepararsi meglio prima delle ispezioni e si concentrerà sulla conformità delle navi alle norme applicabili, piuttosto che su un riesame dei documenti una volta a bordo.

Il controllo da parte dello Stato di bandiera e il controllo da parte dello Stato di approdo sono strumenti importanti per un'ampia gamma di questioni legate alla navigazione, quali la sicurezza marittima, la protezione dell'ambiente e le condizioni di lavoro a bordo.

L'Agenzia europea per la sicurezza marittima sosterrà l'attuazione delle nuove disposizioni, fornendo formazione e assistenza tecnica, nonché gli strumenti informatici necessari per le amministrazioni preposte al controllo dello Stato di bandiera e dello Stato di approdo.

#### **Prossime tappe**

A seguito dell'accordo politico, i testi definitivi devono ora essere adottati formalmente. Una volta completato tale processo da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, le nuove norme saranno pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entreranno in vigore 20 giorni dopo. Gli Stati membri disporranno di 30 mesi per recepire le direttive nel diritto nazionale.

#### **Documentazione**

- **Revised directive on port state control, Commission proposal, 1 June 2023**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10126-2023-INIT/it/pdf>

\* \* \*

- **27 febbraio 2024 - La Commissione presenta nuove iniziative volte a rafforzare la leadership industriale europea nei materiali avanzati**

La Commissione ha proposto una strategia globale per progredire verso la leadership industriale dell'UE nei materiali avanzati, una tecnologia abilitante fondamentale altamente pertinente per la duplice transizione verde e digitale. La comunicazione "Materiali avanzati per la leadership industriale" propone misure concrete che consentono di allineare le priorità e gli investimenti in materia di ricerca e innovazione nell'UE, garantendo la leadership europea in questa tecnologia chiave. Questa iniziativa, auspicata dagli Stati membri e dall'industria, rappresenta il primo passo verso un approccio comune europeo per i materiali avanzati, gettando le basi per ulteriori azioni.

I materiali avanzati sono intenzionalmente progettati e ingegnerizzati per mostrare prestazioni superiori o funzioni speciali, che possono essere sviluppati con una velocità senza precedenti grazie alla comprensione

scientifico e alla potenza di calcolo odierne. Sono fondamentali, ad esempio, per l'innovazione nei settori dell'energia, dell'elettronica, dell'edilizia e della mobilità, e sono pertanto fondamentali per la transizione verde e digitale. Il primo elenco di settori di ricerca dovrebbe essere ampliato nel corso del tempo nell'ambito del dialogo con il Consiglio per la tecnologia che sarà istituito.

Si prevede un aumento significativo della domanda di materiali avanzati nei prossimi anni, ad esempio per la produzione di energia rinnovabile, batterie, edifici a emissioni zero, semiconduttori, medicinali e dispositivi medici, satelliti, lanciatori spaziali, aerei o per altre applicazioni a duplice uso, nonché attrezzature per la difesa.

La strategia mira a rafforzare la competitività a lungo termine dell'UE garantendo che l'Unione rimanga all'avanguardia per quanto riguarda le nuove tecnologie dei materiali, sostenendo le capacità di sviluppo, prova e diffusione. Le azioni rafforzeranno inoltre l'autonomia strategica aperta e la sicurezza economica dell'UE riducendo la dipendenza dai materiali critici sostituendole o sostenendone il riciclaggio e il riutilizzo.

La comunicazione propone azioni articolate in cinque pilastri principali da attuare insieme agli Stati membri dell'UE, agli operatori del settore e ad altre principali parti interessate:

1. Rafforzare l'ecosistema europeo della ricerca e innovazione sui materiali avanzati.
2. Accelerare l'immissione sul mercato di materiali innovativi. Ciò comprende lo sviluppo di "materiali comuni", un'infrastruttura digitale europea per la ricerca e l'innovazione sui materiali avanzati. Accelererà notevolmente la progettazione, lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi materiali avanzati in un ambiente controllato, utilizzando anche l'IA.
3. Aumentare gli investimenti di capitale e l'accesso ai finanziamenti. Nell'ambito di questo pacchetto di azioni, l'UE istituirà un nuovo partenariato con l'industria nell'ambito di Orizzonte Europa, volto a 500 milioni di EUR di investimenti per il periodo 2025-2027, di cui almeno 250 milioni di EUR provenienti da fonti private.
4. Promuovere la produzione e l'uso di materiali avanzati. Ciò comprende gli appalti per l'innovazione, la definizione di norme e il lancio di un'Accademia dei materiali avanzati con l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia per garantire che la forza lavoro europea disponga delle competenze necessarie.
5. Creazione di un Consiglio per la tecnologia per i materiali avanzati che fornisca consulenza sull'orientamento di questa iniziativa con gli Stati membri, i paesi associati a Orizzonte Europa e l'industria.

#### **Documentazione**

▪ **Comunicazione sui materiali avanzati per la leadership industriale**

[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/0fcf06ea-c242-44a6-b2cb-daed39584996\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/0fcf06ea-c242-44a6-b2cb-daed39584996_en)

▪ **Scheda informativa**

[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/cbd7c840-9c60-4697-a8bc-535a70178f03\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/cbd7c840-9c60-4697-a8bc-535a70178f03_en)

\* \* \*

• **27 febbraio 2024 - La Commissione raccomanda agli Stati membri di continuare a risparmiare gas per garantire l'approvvigionamento e stabilizzare i mercati**

I risparmi di gas da parte delle imprese e dei cittadini in tutta l'UE hanno contribuito in modo significativo ad affrontare la crisi energetica, stimolata dall'invasione russa dell'Ucraina due anni fa. Nel complesso, l'UE ha ridotto la domanda di gas del 18 % tra agosto 2022 e dicembre 2023, con un risparmio di circa 101 miliardi di metri cubi di gas. Tali sforzi vanno al di là dell'obiettivo di risparmio del 15 % concordato nell'ambito della legislazione di emergenza adottata nell'estate del 2022 e sono stati essenziali per preservare la stabilità degli approvvigionamenti, stabilizzare i mercati dell'energia nell'UE e dar prova di solidarietà con l'Ucraina.

Poiché la legislazione di emergenza scadrà il 31 marzo e la situazione è più stabile di quella degli ultimi due anni, la Commissione propone ora l'adozione di una raccomandazione del Consiglio sul proseguimento delle misure di





riduzione della domanda di gas. Tale raccomandazione, che dovrebbe essere adottata dal Consiglio, incoraggia gli Stati membri a continuare ad adottare misure volontarie per mantenere una riduzione collettiva della domanda di gas del 15 % rispetto alla domanda media tra aprile 2017 e marzo 2022. La proposta sarà discussa dalla commissaria per l'Energia Kadri Simson e dai ministri dell'Energia dell'UE in occasione del Consiglio "Energia" di lunedì 4 marzo.

Grazie all'ampia gamma di misure di emergenza messe in atto dall'invasione russa dell'Ucraina, le prospettive energetiche dell'UE sono migliorate: le forniture sono più diversificate, sono state installate maggiori capacità di energia rinnovabile e sono stati realizzati notevoli risparmi energetici, con lo stoccaggio del gas ora a un livello più sano. Ciò ha permesso di abbassare e stabilizzare i prezzi in tutta Europa. Tuttavia, data la persistenza di tensioni geopolitiche, la tensione dei mercati mondiali del gas e l'obiettivo dell'UE di eliminare completamente i combustibili fossili russi, sono ancora necessari continui risparmi energetici. Il costante risparmio di gas contribuirà a sostenere e migliorare l'attuale stabilità del mercato, anche agevolando il rifornimento degli impianti di stoccaggio del gas in primavera e in estate. Sosterrebbero inoltre gli sforzi di decarbonizzazione dell'UE.

La raccomandazione si basa sui risultati di una relazione di revisione del regolamento sulla riduzione della domanda di gas e della seconda relazione sul regolamento dell'UE sullo stoccaggio del gas. Oltre a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, entrambe le misure hanno contribuito a stabilizzare i prezzi dell'energia, a vantaggio della competitività dell'economia dell'UE e a ridurre le bollette per i cittadini dei picchi registrati nell'agosto 2022 dopo l'invasione russa.

#### **Documentazione**

- **Proposta di raccomandazione del Consiglio relativa a misure coordinate di riduzione della domanda di gas**  
[https://energy.ec.europa.eu/publications/proposal-council-recommendation-gas-demand-reduction-measures\\_en](https://energy.ec.europa.eu/publications/proposal-council-recommendation-gas-demand-reduction-measures_en)

\* \* \*

- **27 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Via libera alla legge sul ripristino della natura**

La nuova legge fissa l'obiettivo di ripristinare almeno il 20% delle zone terrestri e marine dell'UE entro il 2030 e tutti gli ecosistemi entro il 2050.

La normativa europea sul ripristino della natura, concordata con i governi dell'UE, è stata approvata con 329 voti favorevoli, 275 contrari e 24 astensioni. Il regolamento mira a garantire il ripristino degli ecosistemi degradati in tutti i Paesi dell'UE, contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei in materia di clima e biodiversità e migliorare la sicurezza alimentare.

Per conseguire gli obiettivi fissati dall'UE, entro il 2030 gli Stati membri dovranno ripristinare il buono stato di salute di almeno il 30% degli habitat contemplati dalla nuova legge (che vanno da foreste, praterie e zone umide a fiumi, laghi e coralli). Questa percentuale aumenterà poi al 60% entro il 2040 e al 90% entro il 2050. In linea con la posizione del Parlamento, fino al 2030 la priorità andrà accordata alle zone Natura 2000. I paesi dell'UE dovranno garantire che le zone ripristinate non tornino a deteriorarsi in modo significativo. Inoltre, dovranno adottare piani nazionali di ripristino che indichino nel dettaglio in che modo intendono raggiungere gli obiettivi.

#### **Ecosistemi agricoli**

Per migliorare la biodiversità negli ecosistemi agricoli, i paesi dell'UE dovranno registrare progressi in due di questi tre indicatori: indice delle farfalle comuni; percentuale di superficie agricola con elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità; stock di carbonio organico nei terreni minerali coltivati. Dovranno anche adottare misure per migliorare l'indice dell'avifauna comune, dato che gli uccelli sono un buon indicatore dello stato di salute generale della biodiversità.

Poiché le torbiere sono una delle soluzioni più economiche per ridurre le emissioni nel settore agricolo, i paesi dell'UE dovranno ripristinare almeno il 30% delle torbiere drenate entro il 2030 (almeno un quarto dovrà essere



riumidificato), il 40% entro il 2040 e il 50% entro il 2050 (con almeno un terzo riumidificato). La riumidificazione continuerà a essere volontaria per agricoltori e proprietari terrieri privati.

Come richiesto dal Parlamento, la legge prevede un freno di emergenza che, in circostanze eccezionali, consentirà di sospendere gli obiettivi relativi agli ecosistemi agricoli qualora questi obiettivi riducano la superficie coltivata al punto da compromettere la produzione alimentare e renderla inadeguata ai consumi dell'UE.

#### **Altri ecosistemi**

La legge impone anche di registrare una tendenza positiva in diversi indicatori che riguardano gli ecosistemi forestali e di piantare tre miliardi di nuovi alberi. Gli Stati membri dovranno inoltre ripristinare almeno 25.000 km di fiumi, trasformandoli in fiumi a scorrimento libero, e garantire che non vi sia alcuna perdita netta né della superficie nazionale totale degli spazi verdi urbani, né di copertura arborea urbana.

#### **Prossime tappe**

Una volta approvato anche dal Consiglio, sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore 20 giorni dopo.

#### **Documentazione**

##### ▪ **Ripristino della natura – Testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0089\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0089_IT.html)

\* \* \*

##### • **27 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Anti-SLAPP: nuove norme UE per proteggere media e attivisti dalle intimidazioni**

I deputati hanno dato il via libera definitivo a nuove norme per proteggere i giornalisti e gli attivisti da azioni legali vessatorie, volte a metterli a tacere.

Il Parlamento europeo ha approvato con 546 voti favorevoli, 47 contrari e 31 astensioni una nuova direttiva, concordata con il Consiglio il 30 novembre 2023, che ha l'obiettivo di garantire che le persone e le organizzazioni che lavorano su questioni di interesse pubblico, quali i diritti fondamentali, le accuse di corruzione, la protezione della democrazia o la lotta alla disinformazione, godano della protezione dell'UE contro le cause legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica (*in inglese "strategic lawsuit against public participation" o SLAPP*).

La protezione UE si applicherà a tutte le cause transfrontaliere, tranne quando sia il convenuto che il ricorrente provengono dallo stesso paese dell'UE in cui si trova il tribunale o quando il caso è rilevante solo per uno Stato membro.

#### **Garanzie finanziarie dissuasive**

I deputati hanno ottenuto, durante i negoziati con i governi UE, una maggiore protezione delle vittime grazie all'introduzione di due garanzie: l'archiviazione anticipata se la causa è infondata e la possibilità di imputare al ricorrente le spese processuali stimate, compresa la rappresentanza legale del convenuto, nonché il risarcimento dei danni. Se il convenuto chiede l'archiviazione anticipata, spetterà al ricorrente dimostrare che vi sono motivi per portare avanti il procedimento. Il tribunale può anche imporre altre sanzioni ai ricorrenti, che spesso sono politici, aziende o gruppi di pressione, ad esempio condannandoli al risarcimento dei danni.

#### **Mezzi di ricorso per le cause fuori dall'UE e accesso alle informazioni**

Per evitare il cosiddetto *forum shopping* (quando il ricorrente sceglie la giurisdizione in cui le sue possibilità di successo sono maggiori), le nuove norme prevedono che le decisioni di un paese terzo in procedimenti infondati o abusivi nei confronti di persone o istituzioni dell'UE non possano essere riconosciute.

I governi dell'UE dovranno garantire che le potenziali vittime di azioni legali abusive possano accedere alle informazioni sulle garanzie procedurali e sui mezzi di ricorso, tra cui il patrocinio gratuito e il sostegno finanziario e psicologico.

Gli Stati membri dovranno inoltre assicurare il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti civili transfrontalieri e pubblicare tutte le sentenze definitive ai casi SLAPP e raccogliere dati dettagliati in merito.



### **Prossime tappe**

La direttiva entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE. Gli Stati membri avranno poi due anni per recepire le norme nel diritto nazionale.

### **Documentazione**

- **Protezione dei giornalisti e dei difensori dei diritti umani da procedimenti giudiziari manifestamente infondati o abusivi - Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0085\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0085_IT.html)

\* \* \*

- **27 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Criminalità ambientale: approvati nuovi reati e sanzioni**

Il Parlamento ha approvato in via definitiva nuove misure e sanzioni per contrastare la criminalità ambientale.

La nuova direttiva, concordata con il Consiglio il 16 novembre 2023, è stata approvata con 499 voti favorevoli, 100 contrari e 23 astensioni.

Tra i nuovi reati figurano il commercio illegale di legname, l'esaurimento delle risorse idriche, le gravi violazioni della legislazione dell'UE in materia di sostanze chimiche, e l'inquinamento provocato dalle navi. I deputati hanno voluto inserire nel testo anche i cosiddetti "reati qualificati", vale a dire quelli che portano alla distruzione di un ecosistema e sono quindi paragonabili all'ecocidio (ad esempio gli incendi boschivi su vasta scala o l'inquinamento diffuso di aria, acqua e suolo).

### **Sanzioni pecuniarie e pene detentive**

I reati ambientali commessi da persone fisiche e rappresentanti d'impresa saranno punibili con la reclusione, a seconda della durata, della gravità o della reversibilità del danno. Per i cosiddetti reati qualificati, il massimo è di 8 anni di reclusione, per quelli che causano la morte di una persona 10 anni e per tutti gli altri 5 anni.

Tutti i trasgressori saranno tenuti a risarcire il danno causato e ripristinare l'ambiente danneggiato, oltre a possibili sanzioni pecuniarie. Per le imprese l'importo dipenderà dalla natura del reato: potrà essere pari al 3 o 5% del fatturato annuo mondiale o, in alternativa, a 24 o 40 milioni di EUR. Gli Stati membri potranno decidere se perseguire i reati commessi al di fuori del loro territorio.

### **Stati membri: formazione e raccolte dati**

I deputati hanno insistito con successo durante i negoziati sull'introduzione di sostegno e assistenza nel contesto dei procedimenti penali per gli informatori (*whistleblower*) che denunciano reati ambientali. Inoltre, hanno introdotto l'obbligo per gli Stati membri di organizzare corsi di formazione specializzati per forze dell'ordine, giudici e pubblici ministeri, redigere strategie nazionali e organizzare campagne di sensibilizzazione contro la criminalità ambientale.

I dati sui reati ambientali raccolti dai governi dell'UE dovrebbero inoltre consentire di affrontare meglio la questione e aiutare la Commissione ad aggiornarne regolarmente l'elenco.

### **Prossime tappe**

La direttiva entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE. Gli Stati membri avranno poi due anni per recepire le norme nel diritto nazionale.

### **Documentazione**

- **Tutela penale dell'ambiente - Testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0093\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0093_IT.html)

\* \* \*

- **27 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento adotta nuove norme in materia di trasparenza della pubblicità politica**

Le nuove norme mirano a rafforzare la fiducia dei cittadini nelle campagne elettorali e a contribuire alla lotta contro la disinformazione e le ingerenze straniere.



Il Parlamento ha adottato in via definitiva, con 470 a favore di 50 contrari e 105 astensioni, nuove norme in materia di trasparenza e targeting della pubblicità politica a pagamento, che renderanno le campagne elettorali e quelle referendarie più trasparenti e resistenti alle interferenze.

Il regolamento, già concordato con i governi UE, regolerà la pubblicità politica, in particolare gli annunci online, fornendo nel contempo un quadro per aiutare gli attori politici a comunicare più facilmente in tutta l'UE.

**Maggiore trasparenza e responsabilità** - Secondo le nuove regole, la pubblicità politica dovrà essere chiaramente etichettata. I cittadini, le autorità e i giornalisti potranno facilmente ottenere informazioni sui motivi per cui sono raggiunti da un annuncio, chi lo paga e da dove, il prezzo dell'annuncio e a quali elezioni o referendum è collegato. Tutta la pubblicità politica e le relative informazioni saranno archiviate in un archivio pubblico online.

Per limitare le ingerenze straniere nei processi democratici europei, la sponsorizzazione di annunci provenienti da paesi non UE sarà vietata nei tre mesi precedenti un'elezione o un referendum.

**Regolamentare le strategie di targeting** - Le tecniche di targeting e amplificazione saranno possibili solo per la pubblicità politica online basata su dati personali raccolti dopo un consenso esplicito e separato della persona coinvolta. Non sarà possibile utilizzare categorie particolari di dati personali (ad es. etnia, religione, orientamento sessuale) o dati di minori.

**Proteggere la libertà di espressione** - Le norme riguardano solo la pubblicità politica remunerata. Non pregiudicano il contenuto degli annunci politici né le norme sulla condotta e sul finanziamento delle campagne politiche. Le opinioni personali, le opinioni politiche, come qualsiasi contenuto giornalistico non sponsorizzato, o la comunicazione sull'organizzazione e la partecipazione alle elezioni (ad esempio annunci di candidati) da parte di fonti ufficiali nazionali o dell'UE non sono coperte.

**Prossime tappe** - Dopo il via libera dei deputati, il Consiglio dovrà ancora adottare formalmente il regolamento prima della sua entrata in vigore. Le maggioranze delle norme si applicheranno 18 mesi dopo l'entrata in vigore, mentre le definizioni e le misure relative alla fornitura non discriminatoria di pubblicità politica transfrontaliera (anche per i partiti politici e i gruppi politici europei) si applicheranno già 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

Con queste norme, il Parlamento risponde direttamente alle preoccupazioni dei cittadini riguardo a una società digitale sicura e affidabile, in particolare la proposta 33(5) della relazione finale della Conferenza sul futuro dell'Europa.

#### Documentazione

- **Trasparenza e targeting della pubblicità politica – Il testo adottato**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0090\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0090_IT.html)

\* \* \*

- **27 febbraio 2024 - Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento europeo sostiene l'accordo politico per estendere la fase attiva del partenariato PRIMA nel bacino del Mediterraneo fino al 2027**

Il Parlamento europeo ha approvato con ampia maggioranza (575 voti a favore, 29 contrari e 17 astensioni) l'accordo provvisorio del 13 dicembre con il Consiglio dell'Unione europea per il proseguimento della partecipazione dell'UE a PRIMA, un partenariato per la ricerca e l'innovazione nel Mediterraneo, finanziato in parte da Horizon Europe.

Il relatore, Paolo Borchia (ID, italiano), ha presentato una relazione con modifiche limitate alla proposta della Commissione di estendere la fase attiva di PRIMA fino al 2027.

#### Documentazione

- **Modifica della decisione (UE) 2017/1324: proseguimento della partecipazione dell'Unione a PRIMA nell'ambito di Orizzonte Europa – Il testo adottato**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0092\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0092_IT.html)

\* \* \*

---

- **27 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Via libera a revisione del bilancio a lungo termine, aiuti all'Ucraina e STEP**

Il Parlamento approva la riforma del bilancio a lungo termine dell'UE, che include i finanziamenti all'Ucraina e la piattaforma per le tecnologie strategiche europee.

Il Parlamento ha approvato la revisione del bilancio a lungo termine dell'UE, noto come "Quadro finanziario pluriennale" (QFP). Tra le modifiche apportate, una dotazione di 50 miliardi di EUR per lo strumento per l'Ucraina e l'istituzione dello STEP, la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (*in inglese: Strategic Technologies for Europe Platform - STEP*), che mira a rafforzare l'indipendenza strategica dell'UE e a promuovere l'innovazione.

#### **Revisione del bilancio a lungo termine dell'UE**

Questo aggiornamento del QFP, approvato con 499 voti favorevoli, 67 contrari e 31 astensioni, aumenta i fondi a disposizione per rispondere agli imprevisti e alle necessità del nuovo contesto geopolitico. A essere rinforzati sono soprattutto gli strumenti di risposta alle sfide migratorie ed esterne, la preparazione alle crisi e la flessibilità di bilancio. Come richiesto dal Parlamento, la revisione introduce anche un meccanismo per far fronte all'aumento dei costi di rimborso del piano di ripresa NextGenerationEU, che risentono dell'incremento generalizzato dei tassi di interesse. Parlamento e Stati membri hanno raggiunto un accordo sul bilancio a lungo termine il 6 febbraio.

Il Parlamento ha anche approvato una risoluzione politica che accompagna il voto di conferma sulla revisione del regolamento sul QFP, con 422 voti favorevoli, 101 contrari e 101 astensioni.

#### **Aiuti finanziari all'Ucraina**

La revisione del QFP istituisce anche il cosiddetto "strumento per l'Ucraina". Approvato con 536 voti favorevoli, 40 contrari e 39 astensioni, questo strumento da 50 miliardi di EUR in sovvenzioni, prestiti e garanzie dimostra che l'UE è e continuerà a essere al fianco dell'Ucraina per tutto il tempo necessario.

#### **Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)**

La piattaforma, approvata con 517 voti favorevoli, 59 contrari e 51 astensioni, fa parte anch'essa del pacchetto di revisione del bilancio e mira a consolidare e rafforzare la posizione dell'Europa in settori strategici dal punto di vista tecnologico. Tra questi ci sono le tecnologie digitali, le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, come quelle a zero emissioni nette, e le biotecnologie.

#### **Documentazione**

- **I testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-27-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-27-TOC_IT.html)

\* \* \*

- **27 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Rifiuti: vietata l'esportazione di rifiuti di plastica UE verso paesi non OCSE**

Il Parlamento ha approvato in via definitiva le nuove misure UE di controllo per le spedizioni di rifiuti.

Con 587 voti favorevoli, 8 contrari e 33 astensioni, i deputati hanno approvato l'accordo raggiunto con il Consiglio che mira a proteggere più efficacemente l'ambiente e la salute umana, contribuendo nel contempo agli obiettivi dell'economia circolare dell'UE e dell'inquinamento zero.

Le norme per l'esportazione di rifiuti dall'UE verso paesi terzi saranno più severe. Le esportazioni di rifiuti di plastica verso paesi non appartenenti all'OCSE saranno vietate entro due anni e mezzo dall'entrata in vigore del regolamento, mentre quelle verso i paesi dell'OCSE saranno soggette a condizioni più rigorose.

All'interno dell'UE, lo scambio di informazioni e dati sulle spedizioni di rifiuti sarà digitalizzato, attraverso un hub elettronico centrale, per migliorare la comunicazione e la trasparenza.

I rifiuti di spedizione destinati ad essere smaltiti in un altro paese dell'UE saranno consentiti solo in circostanze eccezionali.

La nuova legge istituisce inoltre un gruppo di lavoro per migliorare la cooperazione tra i Paesi dell'UE sulla prevenzione delle spedizioni illegali.



### **Prossime tappe**

Dopo la votazione finale in Aula, il Consiglio dovrà ora approvare formalmente il testo prima della sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE e la sua entrata in vigore 20 giorni dopo.

### **Documentazione**

#### ▪ **Spedizioni di rifiuti – Il testo adottato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0087\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0087_IT.html)

\* \* \*

#### • **28 febbraio 2024 - La Commissione autorizza l'acquisizione di Italo da parte di MSC e GIP III**

La Commissione europea ha autorizzato, ai sensi del regolamento sulle concentrazioni, l'acquisizione del controllo congiunto di Italo - Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. ("Italo"), con sede in Italia, da parte di una controllata di MSC Mediterranean Shipping Company Holding S.A. ("MSC"), con sede in Svizzera, e di Global Investments S.à.r.l. ("GIP III"), con sede negli Stati Uniti. ("GIP III"), con sede negli Stati Uniti.

L'operazione riguarda principalmente il mercato del trasporto ferroviario ad alta velocità di passeggeri in Italia, nonché le agenzie di viaggio e il trasporto marittimo di passeggeri con traghetti o crociere.

La Commissione ha concluso che la concentrazione proposta non solleva problemi di concorrenza, dato il suo impatto limitato sulla concorrenza nei mercati in cui le società operano. L'operazione notificata è stata esaminata secondo la normale procedura di controllo delle concentrazioni.

### **Documentazione**

#### ▪ **Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza, nel registro pubblico dei casi con il numero M.11326.**

<https://competition-cases.ec.europa.eu/cases/M.11458>

\* \* \*

#### • **28 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Le proposte del Parlamento per aggiornare le norme UE sulle patenti di guida**

Patenti online, autovalutazione dell'idoneità alla guida e più informazioni sui pedoni sono alcune delle modifiche alle norme UE sulle patenti di guida proposte dai deputati.

Con oltre 20000 vite perse ogni anno sulle strade dell'UE, il Parlamento ha adottato la sua posizione sulla riforma delle norme dell'UE in materia di patente di guida per contribuire a migliorare la sicurezza stradale e sostenere le transizioni verde e digitale dell'UE. Il progetto di regolamento è stato approvato con 339 voti favorevoli, 240 contrari e 37 astensioni.

#### **Garantire strade più sicure per tutti gli utenti**

I deputati vogliono che i conducenti siano meglio preparati a situazioni di guida reali e siano consapevoli dei rischi, in particolare per gli utenti della strada vulnerabili come pedoni, bambini, ciclisti e utenti di scooter elettronici. Pertanto, propongono che la guida in condizioni di neve o scivolose, l'uso sicuro del telefono durante la guida, i punti ciechi, i sistemi di assistenza alla guida e la sicurezza dell'apertura delle porte del veicolo dovrebbero essere parte dei test del conducente per ottenere una patente.

#### **Validità della patente di guida e controllo sanitario**

I deputati hanno convenuto che la patente di guida dovrebbe essere valida per almeno 15 anni per motocicli e automobili e cinque anni per gli autocarri e gli autobus. Non sono favorevoli invece a ridurre la validità delle patenti di guida per gli anziani — come proposto dalla Commissione — per evitare discriminazioni e garantire il loro diritto alla libera circolazione e alla partecipazione alla vita economica e sociale.

I deputati propongono un sistema di autovalutazione dei conducenti sulla propria idoneità alla guida quando viene rilasciata e rinnovata una patente, lasciando ai paesi dell'UE la decisione di sostituirla con un esame medico con controlli sulla vista e sulle condizioni cardiovascolari. Tuttavia, i deputati vogliono che i governi dell'UE





compiano maggiori sforzi per sensibilizzare l'opinione pubblica sui sintomi mentali e fisici che possono mettere una persona a rischio durante la guida.

### **Neopatentati e autisti accompagnati**

I neopatentati dovrebbero sottoporsi a un periodo di prova di guida di almeno due anni durante il quale sarebbero soggetti a determinate restrizioni, come limiti di alcol più severi durante la guida e sanzioni più severe in caso di guida non sicura.

Per mitigare la carenza di autisti professionisti, i deputati hanno anche convenuto di consentire ai 18enni di ottenere una patente per guidare un camion o un autobus con un massimo di 16 passeggeri, a condizione che siano in possesso di un certificato di idoneità professionale. Inoltre, i diciassettenni dovrebbero poter beneficiare di una patente di guida per auto o camion se accompagnati da un conducente esperto, si legge nel progetto di legge.

### **Patente di guida elettronica**

Per sostenere il mercato unico dell'UE, i deputati sono favorevoli all'introduzione di una patente di guida digitale, disponibile su un telefono cellulare e pienamente equivalente alla patente di guida fisica.

### **Prossime tappe**

Il Parlamento ha chiuso la sua prima lettura, trasmettendola così il testo al nuovo Parlamento che sarà eletto nel giugno 2024, per poter proseguire i lavori sulla normativa.

### **Documentazione**

#### ▪ **Patenti di guida- Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0095\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0095_IT.html)

\* \* \*

#### • **28 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Prodotti agricoli di qualità: rafforzata la protezione dell'UE**

Il PE ha dato il via libera definitiva alla riforma delle norme dell'UE che regolano la protezione delle indicazioni geografiche per il vino, le bevande spiritose e i prodotti agricoli.

Il nuovo regolamento, adottato con 520 voti favorevoli, 19 contrari e 64 astensioni, contiene misure per proteggere le IG anche online, conferire maggiori poteri ai produttori e semplificare il processo di registrazione delle IG.

#### **Protezione online**

Durante i negoziati con gli Stati membri, i deputati hanno insistito affinché le autorità nazionali abbiano l'obbligo di adottare misure amministrative e giudiziarie per prevenire o fermare l'uso illegale delle IG, non solo offline, ma anche online. I nomi di dominio che utilizzano illegalmente le IG saranno chiusi o disabilitati tramite blocchi geografici (*geoblocking*). L'Ufficio dell'UE per la proprietà intellettuale (*in inglese European Union Intellectual Property Office, EUIPO*) istituirà un sistema di allerta a tal fine.

#### **Protezione delle IG come ingredienti**

Le nuove norme stabiliscono inoltre che un'IG che designa un prodotto utilizzato come ingrediente può essere utilizzata nella denominazione, nell'etichettatura o nella pubblicità di un prodotto trasformato correlato, solo se l'ingrediente con simbolo IG è utilizzato in quantità sufficienti da conferire al prodotto trasformato una caratteristica essenziale, e se nello stesso prodotto non viene utilizzato nessun altro ingrediente paragonabile a quello con marchio IG. La percentuale dell'ingrediente IG dovrà essere comunque indicata su un'etichetta. Eventuali gruppi di produttori di tali ingredienti dovranno essere informati dai produttori del prodotto trasformato, e potranno formulare raccomandazioni sull'uso corretto dell'IG.

#### **Maggiori diritti per i produttori di IG**

Grazie al Parlamento, i produttori delle IG saranno in grado di prevenire o contrastare eventuali misure o pratiche commerciali pregiudizievoli per l'immagine e il valore dei loro prodotti, compresa la svalutazione delle pratiche di commercializzazione e l'abbassamento dei prezzi.



Giunta Regionale della Campania

UFFICIO GAB 40.01.10

Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome -  
Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

Per aumentare la trasparenza per i consumatori, i deputati hanno anche assicurato che i nomi dei produttori compaiano nello stesso campo visivo dell'indicazione geografica, sull'imballaggio di tutte le IG.

### **Registrazione semplificata**

La Commissione rimarrà l'unica responsabile per gestire il sistema delle IG, secondo il regolamento approvato. Il processo di registrazione delle IG sarà più semplice e sarà fissato un termine di massimo sei mesi per la verifica delle domande per le nuove IG.

### **Prossime tappe**

Una volta che il Consiglio adotterà formalmente il regolamento, sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore 20 giorni dopo.

### **Documentazione**

- **Testo approvato - Indicazioni geografiche di vini, bevande spiritose e prodotti agricoli**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0101\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0101_IT.html)

\* \* \*

- **29 febbraio 2024 - La Commissione adotta a tempo di record l'emendamento al bilancio dell'UE per il 2024 per continuare a ottenere risultati sulle priorità dell'UE**

La Commissione europea ha proposto di modificare il bilancio dell'UE per il 2024 al fine di tenere conto delle modifiche apportate a seguito dell'accordo tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla revisione del quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027.

Il bilancio modificato consentirà all'Unione di continuare anche quest'anno a ottenere risultati sulle priorità comuni dell'UE, a vantaggio dei cittadini dell'Unione e non solo. In particolare, rafforzerà il nostro sostegno all'Ucraina, stimolerà gli investimenti nelle tecnologie critiche e nella difesa e fornirà risorse aggiuntive per sostenere i nostri partner nei Balcani occidentali. Grazie a questa revisione, il bilancio dell'UE sarà inoltre attrezzato meglio per aiutare gli Stati membri colpiti da catastrofi naturali e i paesi che affrontano crisi umanitarie.

La modifica del bilancio annuale dell'UE per il 2024 prevede un aumento di oltre 5,8 miliardi di €, destinato a finanziare:

- il rafforzamento dello strumento per l'Ucraina e la mobilitazione della riserva ucraina, con un importo di 4,8 miliardi di €;
- il rafforzamento del Fondo europeo per la difesa nel quadro della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa con un importo di 376 milioni di €;
- il rafforzamento della riserva europea di solidarietà e della riserva per gli aiuti d'emergenza (già riserva di solidarietà e per gli aiuti d'emergenza) con un importo di 365 milioni di €;
- il rafforzamento dello strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali con un importo di 501 milioni di €, in attesa dell'adozione della proposta della Commissione da parte dei colegislatori;
- l'adattamento della riserva per il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro al fabbisogno effettivo degli ultimi anni.

### **Prossime tappe**

La Commissione ha presentato per approvazione il progetto di bilancio rettificativo (PBR) al Parlamento europeo e al Consiglio.

### **Documentazione**

- **Il bilancio annuale dell'UE**  
[https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/annual-eu-budget\\_it](https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/annual-eu-budget_it)
- **Prima revisione del bilancio a lungo termine per affrontare meglio le principali sfide dell'UE**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_24\\_602](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_24_602)

\* \* \*

---

- **29 febbraio 2024 - Gli sforzi della Polonia per ripristinare lo Stato di diritto spianano la strada all'accesso a fondi dell'UE fino a 137 miliardi di EUR**

La Commissione europea ha adottato due atti giuridici che spianeranno la strada all'accesso della Polonia a finanziamenti dell'UE fino a 137 miliardi di EUR. Tali atti riguardano le riforme dello Stato di diritto adottate dalla Polonia e le misure più recenti e immediate che ha adottato per affrontare le tappe fondamentali per rafforzare l'indipendenza della magistratura.

Nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, la Commissione ha concluso la sua valutazione preliminare della prima richiesta di pagamento della Polonia. La Commissione conclude che la Polonia ha conseguito in modo soddisfacente le due "supertappe" per rafforzare aspetti importanti dell'indipendenza della magistratura polacca attraverso la riforma del regime disciplinare dei giudici. Ha inoltre conseguito in modo soddisfacente un altro super-traguardo che impegna la Polonia a utilizzare Arachne, uno strumento informatico che sostiene i sistemi di audit e di controllo degli Stati membri e che pertanto garantisce le necessarie garanzie contro le frodi. Una volta confermata dagli Stati membri, la valutazione della Commissione consentirebbe l'erogazione di 6.3 miliardi di EUR (al netto dei prefinanziamenti) nelle prossime settimane, da un totale di 59.8 miliardi di EUR in fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza alla Polonia.

A seguito delle riforme summenzionate, la Commissione ritiene inoltre che la Polonia soddisfi ora la condizione abilitante orizzontale relativa alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, che consente alla Polonia di accedere fino a 76.5 miliardi di EUR per i suoi programmi di finanziamento della politica di coesione 2021-2027, degli affari marittimi, della pesca e dell'acquacoltura europei e degli affari interni.

La Commissione accoglie inoltre con favore l'impegno del governo polacco ad affrontare le preoccupazioni di lunga data in materia di Stato di diritto, che vanno anche al di là di quelle relative al regime disciplinare per i giudici, sulla base delle raccomandazioni della Commissione. Durante il Consiglio "Affari generali" del 20 febbraio 2024, le autorità polacche hanno presentato un ambizioso piano d'azione sullo Stato di diritto in Polonia per affrontare le questioni sollevate dalla Commissione nell'ambito della procedura di cui all'articolo 7, paragrafo 1.

#### Documentazione

- **Domande e risposte**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA\\_24\\_1223](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_24_1223)

\* \* \*

- **29 febbraio 2024 - Riunione informale dei ministri dell'Istruzione - Le politiche di sostegno alla mobilità degli studenti**

Il 29 febbraio, i ministri dell'Unione Europea responsabili dell'istruzione superiore si sono riuniti a Bruxelles per colloqui informali sotto la presidenza belga del Consiglio dell'UE. Françoise Bertieaux, ministro dell'Istruzione superiore della Regione Vallonia-Bruxelles, ha sottolineato l'importanza della mobilità dei laureati per l'integrazione europea e la cooperazione tra gli Stati membri. Ha elogiato iniziative come Erasmus+ e lo Spazio europeo dell'istruzione superiore per i progressi compiuti. L'incontro ha affrontato varie realtà nazionali che influenzano la mobilità studentesca come le dimensioni dei sistemi educativi, l'accessibilità e le normative specifiche di ciascun Paese.

Juan Cruz Cigudosa, Segretario di Stato spagnolo per la Scienza, ha evidenziato il ruolo chiave della mobilità nell'identità europea, invitando l'UE a finanziare meglio programmi come Erasmus. Andrzej Szeptycki, sottosegretario di Stato polacco, ha sottolineato il sostegno necessario per gli studenti e i ricercatori provenienti da Paesi terzi. Jens Brandenburg, Segretario di Stato tedesco, ha parlato della cooperazione internazionale e della necessità di rivedere la strategia di internazionalizzazione delle università tedesche.

Le discussioni si sono concentrate sulle politiche di attrazione e sulle misure di sostegno per la mobilità, evidenziando le sfide specifiche di ciascun Paese. L'obiettivo è stato individuare punti di convergenza e aprire la strada a future collaborazioni.

I ministri dell'UE continueranno le discussioni sulla mobilità accademica venerdì 1° marzo



## Documentazione

### ▪ Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

\* \* \*

### • **29 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Affitti a breve termine: nuove norme per un settore più responsabile e trasparente**

Il Parlamento ha adottato in via definitiva, con 493 voti favorevoli, 14 contrari e 33 astensioni, nuovi requisiti UE sulle modalità di raccolta e condivisione dei dati relativi ai servizi di locazione a breve termine, già concordati con i governi UE.

Con il nuovo regolamento, si mira a promuovere un'economia delle piattaforme trasparente e responsabile, proteggendo nel contempo i consumatori dalle offerte fraudolente relative agli affitti a breve termine.

#### **Procedura di registrazione semplice**

Le piattaforme online che facilitano i servizi di affitto a breve termine per le proprietà che dichiarano di trovarsi nei paesi in cui è già in vigore un processo di registrazione (fra cui l'Italia), dovranno rispettare i nuovi obblighi di registrazione e di condivisione dei dati. Una semplice procedura di registrazione online consentirà alle autorità competenti di identificare l'ospite e l'unità e di verificare le informazioni.

#### **Servizi di locazione più sicuri per i viaggiatori**

Le piattaforme online dovranno garantire che le informazioni fornite dai locatori siano affidabili e complete, e che il numero di registrazione sia chiaramente visibile. Dovranno inoltre effettuare controlli casuali delle informazioni. Le autorità competenti potranno sospendere i numeri di registrazione, chiedere alle piattaforme di rimuovere annunci illegali o imporre sanzioni a piattaforme o locatori non conformi.

#### **Scambio di dati**

Gli Stati membri dell'UE istituiranno un unico punto di ingresso digitale per ricevere dati dalle piattaforme su base mensile (ad esempio il numero di notti prenotate, il numero di ospiti, l'indirizzo specifico, il numero di registrazione, l'URL relativo all'alloggio). La raccolta di questi dati consentirà alle autorità di monitorare il rispetto dei processi di registrazione degli ospiti e consentirà anche di attuare politiche adeguate nel settore dell'affitto di alloggi a breve termine.

#### **Prossime tappe**

Una volta che il Consiglio adotterà il testo, sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore dopo 2 anni.

## Documentazione

### ▪ **Raccolta e condivisione dei dati riguardanti i servizi di locazione di alloggi a breve termine - Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0112\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0112_IT.html)

\* \* \*

### • **29 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Nuove misure per proteggere il mercato energetico dalla manipolazione**

Il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva la legislazione per contrastare la manipolazione del mercato dell'energia rafforzando la trasparenza e la supervisione.

La legge, già concordata in modo informale con il Consiglio e adottata con 440 voti favorevoli, 32 contrari e 31 astensioni, introduce nuove misure per proteggere meglio il mercato dell'energia all'ingrosso dell'UE dalle fluttuazioni dei prezzi di mercato a breve termine, con un effetto positivo sulle bollette energetiche delle famiglie e delle imprese europee.

Il regolamento sull'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (REMIT) introduce criteri più severi in materia di trasparenza dei mercati finanziari, incluse anche nuove pratiche commerciali come il trading



algoritmico, e rafforza le disposizioni in materia di segnalazione e monitoraggio per proteggere i consumatori dagli abusi di mercato.

**Prossime tappe** - Il regolamento dovrà ora essere formalmente approvato dal Consiglio prima di essere pubblicato sulla Gazzetta ufficiale UE e entrare in vigore 20 giorni dopo.

**Documentazione**

- **Migliorare la protezione dell'Unione dalla manipolazione del mercato nel mercato dell'energia all'ingrosso - Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0116\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0116_IT.html)

\* \* \*

- **29 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - L'UE deve sostenere attivamente l'opposizione democratica in Russia**

Il Parlamento europeo condanna fermamente l'omicidio di Alexei Navalny e dà il suo pieno sostegno a Yulia Navalnaya a continuare il suo lavoro.

In una risoluzione non vincolante adottata con 506 voti favorevoli, 9 contrari e 32 astensioni, i deputati sottolineano che la piena responsabilità penale e politica della morte dell'attivista ricade sullo Stato russo e in particolare sul suo presidente Vladimir Putin, che dovrebbe esserne ritenuto responsabile.

I deputati avvertono che l'uccisione di Alexei Navalny è un altro segno della crescente e sistematica repressione in Russia e chiedono un'indagine internazionale indipendente e trasparente sul suo omicidio al fine di scoprire la verità e garantire giustizia. Il sistema politico russo è controllato, si legge nella risoluzione, da un regime autoritario consolidato con una corruzione dilagante che utilizza elezioni truccate come una parvenza di democrazia e concentra tutto il potere nelle mani di Vladimir Putin.

**Sostenere l'opposizione democratica in Russia** - Sottolineando che il popolo russo non può essere confuso con "il regime guerrafondaio, autocratico e cleptocratico del Cremlino", i deputati esprimono la loro solidarietà a tutti coloro che, nonostante la repressione brutale e le gravi conseguenze personali, continuano a trovare il coraggio di dire la verità. Alexei Navalny ha incarnato la lotta per la libertà della Russia e per la democrazia in Russia con il suo sogno di una "bella Russia del futuro", dicono i deputati, invitando l'UE e i suoi Stati membri a continuare a mostrare una solidarietà infallibile e a sostenere attivamente la società civile russa indipendente e l'opposizione democratica. Esortano inoltre gli Stati membri a intensificare i loro sforzi per trovare modi possibili per liberare coloro che soffrono la detenzione e la repressione, in particolare i prigionieri politici che sono malati o hanno subito torture, compresa l'opzione di possibili scambi di detenuti.

**Il sostegno all'Ucraina è la migliore risposta al Cremlino** - Dall'inizio dell'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia nel 2022, le autorità russe hanno aumentato la repressione delle voci di opposizione nel paese, avvertono i deputati, che vogliono che l'UE, i suoi Stati membri e partner in tutto il mondo continuino il sostegno politico, economico, finanziario e militare all'Ucraina come la migliore risposta alle attuali pratiche aggressive del regime del Cremlino. La vittoria decisiva dell'Ucraina può portare a veri e propri cambiamenti nel sistema nella Federazione russa, in particolare alla sua deimperializzazione, decolonizzazione e rifederalizzazione, tutte condizioni necessarie per l'instaurazione della democrazia in Russia.

Infine, il Parlamento invita la Commissione e in particolare il Servizio europeo per l'azione esterna a sviluppare una politica strategica proattiva e a lungo termine nei confronti della Russia che risponda efficacemente alla realtà delle relazioni UE-Russia oggi, alla situazione dei diritti umani in Russia e alle esigenze di sostegno della società civile russa e dei rappresentanti dell'opposizione in esilio.

**Documentazione**

- **L'omicidio di Aleksej Naval'nyj e la necessità di un'azione dell'UE a sostegno dei prigionieri politici e della società civile oppressa in Russia - Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0118\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0118_IT.html)

\* \* \*

- **29 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il PE invita l'UE a fornire all'Ucraina il sostegno necessario per sconfiggere la Russia**

L'UE deve sostenere l'Ucraina con tutto ciò che è necessario a Kyiv per vincere la sua guerra contro la Russia, affermano i deputati in una risoluzione adottata il 29 febbraio.

Nel testo, non vincolante, approvato con 451 voti favorevoli, 46 contrari e 49 astensioni, i deputati fanno il punto sui due anni dall'invasione su vasta scala da parte della Russia dell'Ucraina, iniziata il 24 febbraio 2022.

Sottolineando come la guerra abbia radicalmente cambiato la situazione geopolitica in Europa e oltre, affermano che l'obiettivo principale è che l'Ucraina vinca la guerra, avvertendo sulle gravi conseguenze di una sconfitta. I deputati affermano che altri regimi autoritari stanno osservando come si sta sviluppando questa guerra per valutare il proprio margine di manovra nell'esercizio di politiche estere aggressive.

Affinché Kyiv possa vincere, non ci dovrebbe essere "nessuna restrizione autoimposta all'assistenza militare all'Ucraina", afferma il Parlamento, che ribadisce la necessità di fornire al Paese tutto ciò che è necessario per riprendere il pieno controllo sul suo territorio così come riconosciuto a livello internazionale.

**Fornire all'Ucraina munizioni, missili e sistemi di difesa aerea**

I deputati affermano che vi sono ancora enormi differenze nel livello di sostegno militare fornito dagli Stati membri dell'UE all'Ucraina, e chiedono che siano effettuati gli investimenti necessari nell'industriale europea della difesa. Ciò è fondamentale per soddisfare le esigenze ucraine e ricostituire le scorte dell'UE. I deputati elencano sofisticati sistemi di difesa aerea, missili a lungo raggio come TAURUS, Storm Shadow/SCALP, vari tipi di artiglieria e munizioni (in particolare da 155 mm) e droni e armi per contrastarli, come particolarmente importanti per l'Ucraina.

Tutti gli alleati dell'UE e della NATO dovrebbero sostenere militarmente l'Ucraina con almeno lo 0,25% del loro PIL annuale, dicono i deputati, che esortano i Paesi dell'UE ad avviare immediatamente un dialogo con le imprese nel settore della difesa per garantire una maggiore produzione e consegna di munizioni, proiettili e missili all'Ucraina, che dovrebbero essere prioritari rispetto agli acquisti da altri paesi terzi. Inoltre, chiedono alla Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti di adottare senza ulteriori indugi il suo pacchetto di assistenza militare a lungo termine per l'Ucraina.

**Confiscare i beni russi**

Nella risoluzione si sottolinea l'urgenza di creare un regime giuridico solido per permettere di confiscare i beni statali russi congelati dall'UE e utilizzarli per ricostruire l'Ucraina e risarcire le vittime della guerra. La Russia deve essere obbligata a pagare i risarcimenti per garantire che contribuisca in modo sostanziale alla ricostruzione dell'Ucraina. I deputati chiedono inoltre all'UE di mantenere ed estendere la sua politica di sanzioni contro Mosca e l'alleata Bielorussia. Ciò dovrebbe includere il divieto di importazioni metallurgiche e di uranio nell'UE dalla Russia, la cessazione della cooperazione con il settore nucleare russo e l'imposizione di un embargo totale sulle importazioni UE di prodotti agricoli e della pesca russi, nonché di combustibili fossili e gas naturale liquefatto trasportati via mare attraverso i gasdotti.

Il Parlamento condanna infine tutti i paesi, le imprese, le associazioni e le persone fisiche che stanno aiutando Mosca ad aggirare le misure restrittive dell'UE, affermando che tali pratiche di disturbo dovrebbero essere criminalizzate.

**Documentazione**

- **Necessità di un fermo sostegno dell'UE all'Ucraina dopo due anni di guerra di aggressione della Russia contro il Paese - Il testo approvato**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0119\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0119_IT.html)

\* \* \*

- **29 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo (dal 26 al 29 febbraio 2024): testi approvati**  
Qui di seguito i principali testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto





## Testi approvati

### Martedì 27 febbraio 2024 - Strasburgo

- Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027
- Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (risoluzione)
- Istituzione dello strumento per l'Ucraina
- Istituzione della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa ("STEP")
- Protezione dei giornalisti e dei difensori dei diritti umani da procedimenti giudiziari manifestamente infondati o abusivi
- Spedizioni di rifiuti
- Ripristino della natura
- Trasparenza e targeting della pubblicità politica
- Modifica della decisione (UE) 2017/1324: proseguimento della partecipazione dell'Unione a PRIMA nell'ambito di Orizzonte Europa
- Tutela penale dell'ambiente

### Mercoledì 28 febbraio 2024 - Strasburgo

- Patenti di guida
- Brevetti essenziali
- Indicazioni geografiche di vini, bevande spiritose e prodotti agricoli
- Esenzione più rapida e sicura dalle ritenute alla fonte in eccesso
- Prescrizioni in materia di comunicazione
- Relazione sulla relazione sullo Stato di diritto 2023 della Commissione
- Raccomandazione al Consiglio, alla Commissione e al SEAE sulla situazione in Siria

### Giovedì 29 febbraio 2024 - Strasburgo

- Raccolta e condivisione dei dati riguardanti i servizi di locazione di alloggi a breve termine
- Migliorare la protezione dell'Unione dalla manipolazione del mercato nel mercato dell'energia all'ingrosso
- Quadro europeo relativo a un'identità digitale
- L'omicidio di Aleksej Naval'nyj e la necessità di un'azione dell'UE a sostegno dei prigionieri politici e della società civile oppressa in Russia
- Necessità di un fermo sostegno dell'UE all'Ucraina dopo due anni di guerra di aggressione della Russia contro il Paese
- Approfondimento dell'integrazione dell'UE in vista del futuro allargamento

## Documentazione

- **Testi approvati - Martedì 27 febbraio 2024 - Strasburgo**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-27-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-27-TOC_IT.html)
- **Testi approvati - Mercoledì 28 febbraio 2024 – Strasburgo**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-28-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-28-TOC_IT.html)
- **Testi approvati - Giovedì 29 febbraio 2024 – Strasburgo**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-29-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-29-TOC_IT.html)

\* \* \*

- **29 febbraio 2024 – Consiglio "Affari esteri" (Commercio) (25/29 febbraio): principali risultati**

Il Consiglio "Affari esteri", nella formazione "Commercio", si è tenuto a margine della 13ª conferenza ministeriale (MC13) dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) ad Abu Dhabi, Emirati arabi uniti.

Non appena l'esito della conferenza ministeriale sarà divulgato, gli Stati membri procederanno a una valutazione. I risultati saranno adottati prima della chiusura della 13ª conferenza ministeriale dell'Organizzazione mondiale del commercio.



Giunta Regionale della Campania

UFFICIO GAB 40.01.10

Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome -  
Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

---

Il 25 febbraio, prima dell'inizio della conferenza, si è svolta una prima sessione, durante la quale il Consiglio ha adottato una prima serie di conclusioni contenenti le aspettative dell'UE per la conferenza ministeriale. Successivamente, per tutta la durata della conferenza la Commissione ha consultato regolarmente gli Stati membri sugli sviluppi.

I ministri si sono concentrati sulle priorità fondamentali dell'UE per la CM13:

- la riforma delle funzioni fondamentali dell'OMC e, in particolare, il ripristino di un sistema di risoluzione delle controversie pienamente funzionante ed efficace e il raggiungimento di una soluzione multilaterale duratura per l'attuale blocco dell'organo d'appello
- il rafforzamento delle deliberazioni su questioni chiave per il sistema commerciale, quali la politica commerciale e industriale e l'impatto delle sfide ambientali globali sul commercio mondiale
- la conclusione della seconda fase dei negoziati sulle sovvenzioni alla pesca e
- la proroga della moratoria sul commercio elettronico e del programma di lavoro sul commercio elettronico

Altri risultati per la CM13 hanno riguardato l'agricoltura, lo sviluppo e le iniziative plurilaterali.

Infine, il Consiglio ha accolto con grande favore l'adesione delle Comore e di Timor Leste all'OMC.

#### **Documentazione**

▪ **Consiglio dell'UE**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

\* \* \*